

CULTURE

La Soprintendenza ferma la vendita dei Veruda

MARRI / APAG. 27



Donne dentro la Storia fra confini e lockdown

BORIA / APAG. 26



FOCUS

GORIZIA AL SESTO POSTO

Primato di Trieste nei divorzi
Uomini più inclini al secondo sì



L'avvocato Lorella Marincich

Trieste prima in Italia per divorzi, sono il doppio della media nazionale. Anche Gorizia nella top ten, al sesto posto. Psicologi e avvocati matrimonialisti provano a spiegare il perché. L. DEGRASSI / APAG. 10 E 11

SELEZIONI RAPIDE NELLA PA

In arrivo il decreto per le assunzioni
Il reclutamento sul "Portale unico"

Per realizzare i 300 progetti di Pnrr e mettere a terra i 230 miliardi del Recovery plan serviranno migliaia di assunzioni. / APAG. 7

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA

PER IL FUTURO
UN RISCHIO
ACCETTABILE

È da diversi decenni che in Italia una malattia infettiva mortale uccide ogni anno nel periodo invernale circa 8000 persone. / APAG. 25

LA RIPARTENZA

Da oggi in zona bianca Primi segni di normalità

Via il coprifuoco, caffè al banco, cene e pranzi anche al chiuso. Fedriga: serve buonsenso

Fascia di rischio minimo. Assieme a Sardegna e Molise, il Friuli Venezia Giulia passa in zona bianca, vale a dire fascia di rischio minimo. Il coprifuoco viene meno: questa sera si potrà circolare liberamente per la prima volta dal 6 novembre, quando entrò in vigore il Dpcm a firma di

Giuseppe Conte che limitava i movimenti dalle 22 alle 5 sull'intero territorio nazionale. «Buonsenso è la parola chiave», ribadisce il governatore Massimiliano Fedriga. Da oggi in regione si anticipano le riaperture del decreto governativo. GORIUP E TALLANDINI / ALLEPAG. 2 E 3

LE AGENZIE VIAGGI

/ APAG. 2

Il settore delle vacanze recupera alla grande
Italia la più gettonata

LE DISCOTECHES

/ APAG. 2

I gestori sono pronti a seguire le regole dopo 15 mesi di stop



L'ANNIVERSARIO

Quarant'anni fa l'ultimo treno sulle Rive di Trieste

Domenica 31 maggio 1981, esattamente 40 anni fa, si concludeva il passaggio dei convogli ferroviari sulle Rive, con l'attivazione della nuova galleria sotterranea. «Eppu-

re quel treno, con il suo lento e cadenzato incedere, aveva scandito la vita della città». È Roberto Carollo, ingegnere ferroviario, a ricordare quei giorni. / APAG. 20

CRONACA

Il motociclista morto era in attesa di diventare papà

SARTI / APAG. 17



Ordinanza anti-vetro nelle vie dei locali Alcol, più controlli

BRUSAFERRO / APAG. 16

Rocelli e Tassi sono i nuovi proprietari dell'ex Italcementi

GRECO / APAG. 19

SPORT

Capitan Lambrughini
«L'Unione doveva fare molto di più»

ANTONELLO RODIO

Dopo tre stagioni e mezza in alabardato, Alessandro Lambrughini è in scadenza di contratto. Ma il capitano è certamente tra quelli con cui la Triestina vorrà approfondire il discorso nei prossimi giorni. / APAG. 30

Termina domani l'era Dalmasson
Le mosse di Allianz

ROBERTO DEGRASSI

Da domani 11 anni di storia della Pallacanestro Trieste passeranno dal parquet alla galleria dei grandi biancorossi. Scade domani infatti il contratto che ha legato Eugenio Dalmasson all'Allianz. / APAG. 31

PICCOLO apparecchio acustico
Ricaricabile e dentro l'orecchio



MAICO TRIESTE
VIA CARDUCCI, 45
TEL. 040 772807

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA ZONA BIANCA

Via il coprifuoco, segnali di normalità

Dal caffè al banco fino alle piscine, la regione riapre: varate le linee guida. Feste di nozze, obbligo di green pass

Lilli Goriup / TRIESTE

Fascia di rischio minimo. Assieme a Sardegna e Molise, il Friuli Venezia Giulia passa in zona bianca, vale a dire fascia di rischio minimo. Il coprifuoco viene meno: questa sera si potrà circolare liberamente per la prima volta dal 6 novembre, quando entrò in vigore il Dpcm a firma di Giuseppe Conte che limitava i movimenti dalle 22 alle 5 sull'intero territorio nazionale. «Buonsenso è la parola chiave», ribadisce il governatore Massimiliano Fedriga che sabato ha siglato l'ordinanza regionale numero 12: «Anche con l'ampliamento della campagna vaccinale, dal 3 giugno aperta agli under 40, s'intravede la fine delle restrizioni: teniamo comportamenti che permettano di confermare tutto ciò» in un contesto che è «un segnale forte di ritorno alla normalità». Da oggi in regione si anticipano le riaperture, che il decreto governativo prevede di applicare gradualmente anche al resto d'Italia nel prossimo mese e mezzo.

BAR, RISTORANTI, LOCALI

Secondo le linee guida per la ri-



L'esterno di un caffè: da oggi si potrà consumare anche al banco

presa delle attività economiche e sociali, approvate dalla Conferenza delle Regioni e pubblicate accanto all'ordinanza, in zona bianca i gestori dei locali possono accogliere i clienti anche al chiuso. Devono garantire prodotti igienizzanti, distanziamento di un metro tra tavoli (che non avranno più limite ai commensali) e numero massimo di presenze contemporanee, in base a volumi e ricambi d'aria. Al

bar si può tornare a consumare il caffè al banco, osservando sempre la distanza interpersonale di un metro: stesso principio si applica in generale agli avventori in piedi. Non si può toccare quanto esposto nei buffet, a meno che ogni prodotto non sia confezionato e monodose.

Anche le discoteche possono riaprire, ma le piste da ballo continueranno per ora a restare off limits fino a nuovo ordi-

ne: è consentito solo mangiare, bere e ascoltare musica.

TUTTE LE RIAPERTURE

Definire il numero massimo di presenze contemporanee – in relazione a spazi, ricambi d'aria e percorsi di entrata e uscita – è in generale il mantra che scandisce le riaperture. Ripartono pure parchi tematici e di divertimento, anche temporanei, come le attività di spettacolo viaggiante o gli adventure park. Al via piscine e centri natatori in impianti coperti, centri benessere e termali. Ok a feste private anche a seguito di cerimonie civili o religiose, all'aperto e al chiuso: per queste ultime resta però obbligatorio anche in zona bianca il green pass, ha precisato la Conferenza delle regioni. Via anche a fiere, sagre, grandi manifestazioni fieristiche, congressi e convegni; eventi sportivi al chiuso con presenza di pubblico; sale giochi, scommesse, bingo e casinò; centri culturali, sociali e ricreativi, anche con presentazioni e conferenze; corsi di formazione.

MASCHERINE

Resta l'obbligo di mascherina,



MASSIMILIANO FEDRIGA

È PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 2018

Fedriga invita a usare comportamenti adeguati: «Buonsenso è la parola chiave»

sia all'aperto che al chiuso in luoghi diversi da casa propria, eccezione fatta per le situazioni in cui è garantito l'isolamento dai non conviventi. Si può ad esempio andare in auto senza, solo se si è soli o con i propri conviventi.

Niente mascherina per i bambini con meno di 6 anni; le persone che, per invalidità o patologia, non possono indossare il dispositivo di protezione e coloro che le assistono (ad

esempio chi deve interloquire nella lingua dei segni con persona non udente). Ancora, niente mascherina mentre si fa attività sportiva, anche al chiuso; mentre si mangia o si beve; in generale quando ci si trova da soli o con i propri conviventi.

IL BOLLETTINO

Alla vigilia dell'ingresso in zona bianca, in Friuli Venezia Giulia si è registrata un'altra giornata senza decessi. Sono 34 le nuove infezioni: 31 dai 2.175 tamponi molecolari eseguiti (positività: 1,43%), cui si sommano 3 casi emersi dai 1.368 test rapidi antigenici (positività: 0,22%). I ricoveri nelle terapie intensive rimangono 5, scendono a 36 (-2) quelli in altri reparti. Nel dettaglio, è stato riscontrato un solo caso di positività tra gli ospiti delle case di riposo regionali, mentre in generale sul fronte del sistema sanitario Fvg non sono stati rilevati contagi. I totalmente guariti sono arrivati a 92.619 da inizio pandemia, i guariti clinici a 5.676 e le persone in isolamento a 4.875 (-15). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tommaso Centazzo: «Locali chiusi da 15 mesi, stiamo studiando le disposizioni per capire come poterli muovere al meglio»

«Discoteche pronte a seguire le regole per tornare in pista»

LE SERATE

«Il rigore e la serietà che abbiamo applicato nella nostra gestione, in questi anni, ci vede pronti ad affrontare al meglio qualsivoglia richiesta per la ripartenza in termini di regole da rispettare». Così Tommaso Centazzo, titolare della discoteca Mandracchio di Trieste, tra speranze per il futuro e oggettive difficoltà vissute negli ultimi 15 mesi.

Come valuta la riapertura delle discoteche in zona bianca, solo con ristorazione ma senza piste da ballo? Si poteva trovare una soluzione diversa oppure è giusto usare cautela e tenere duro ancora per un po'?

Tutti i passi che ci avvicinano a un ritorno alla normalità non possono fare che piacere e lasciar sperare nel meglio.

A livello nazionale si sono ipotizzate serate di ballo in discoteca con greenpass. Da Lignano è arrivata inoltre la proposta di mettere a disposizione della campagna vaccinale i locali Mr. Charlie e Ca'Margherita. Queste idee

TOMMASO CENTAZZO
È TITOLARE DI UNA DISCOTECA NEL CENTRO DI TRIESTE

«Favorevole a tutte le soluzioni che ci avvicinino alla vita cui eravamo abituati»

potrebbero essere d'aiuto?

Sono favorevole a tutte le soluzioni che ci avvicinino alla vita cui eravamo abituati. Stiamo studiando le disposizioni per capire come poterli muovere al meglio.

L'impatto della pandemia è stato pesante. Come l'ha vissuto?

«Le discoteche sono chiuse da oltre 15 mesi. Aziende ostaggio della situazione, ma per molto tempo nemmeno nominate, nonostante la man-

canza di risposte sul futuro. Non so spiegare la sensazione che un imprenditore prova, avendo investito una vita di sacrifici per creare qualcosa che dall'oggi al domani rischia di essere portata via».

D'ora in poi di che cosa avranno bisogno le discoteche?

«Ci vuole più tutela per queste realtà, considerando l'apporto che danno al settore del turismo, i posti di lavoro che creano e la funzione sociale svolta nei confronti dei giovani. Non bisogna demonizzarle, ma trovare insieme il modo per non far estinguere questi luoghi, in preda a difficoltà economiche senza precedenti».

Quali sentimenti nutre verso il futuro?

«Sono convinto che questa sia solo una pausa resa necessaria dalla situazione epidemiologica. Contiamo, sempre fiduciosi, su di uno sforzo da parte di tutti gli attori chiamati in causa verso il percorso della riapertura, che ancora chiaramente non ha una data certa ma senz'altro si sta avvicinando».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serena Cividin: «Per tornare al periodo prepandemico ci vorrà tempo ma c'è entusiasmo. Qui per ora mancano gli stranieri: arriveranno»

Il settore dei viaggi riparte dalla riscoperta dell'Italia

LE VACANZE

Il settore vacanziero riparte con una «grandissima riscoperta dell'Italia. Abbiamo tutti voglia di tenere una valigia in mano, piccola o grande che sia», racconta Serena Cividin, titolare dell'agenzia Cividin Viaggi Srl: «Fino a luglio, infatti, praticamente non si potrà andare nei Paesi extra-Ue, fatta eccezione per alcuni Stati più vicini. A ciò si aggiunge il fatto che siamo stati in cima alla piramide dei problemi settoriali. E la comunicazione in generale non è stata chiarissima: molte persone si sono sentite sperdute. Ora c'è un'enorme voglia di viaggiare. Per tornare al pre-Covid ci vorrà tempo, ma c'è entusiasmo».

Dove stanno andando in vacanza i nostri correghionali?

«Soprattutto in Italia, appunto, ma anche in crociera e in Grecia, Paese che ha riaperto e ha saputo elaborare una buona proposta sia pubblicitaria che vaccinale».

In questa riscoperta dell'Italia si avverte un sentimento di solidarietà nazionale?



SERENA CIVIDIN

TITOLARE DI UN'AGENZIA DI VIAGGI «RESISTENZA E VOGLIA DI FARCELA»

«Perse percentuali mostruose di fatturato, ci siamo dimostrati resilienti»

«Io lo sento, e trovo bello che ci sia. Dobbiamo aiutarci un po' tutti a vicenda. Naturalmente c'è pure il fatto che ci si può muovere senza problemi sul territorio nazionale».

Il passaggio in zona bianca avrà un impatto sul Fvg non solo come meta di partenza, ma anche come attrattore per turisti provenienti da altre regioni, in cui sono ancora in vigore le restrizioni?

«Sicuramente sarà un ulte-

riore strumento di richiamo, anche se si tratterà di turismo last minute. La nostra regione era già guardata con piacere, negli ultimi anni, perché fuori dagli schemi di massa. Adesso qualcosa ha ricominciato a muoversi. Ci mancano gli stranieri, ma arriveranno».

Operativamente, ora cambia qualcosa per la vostra attività?

«No, ultimamente eravamo già attivi a livello di operatività aziendale. In zona rossa eravamo chiusi, a eccezione di una postazione in smart working, utile per amministrare le domande di chi era rimasto bloccato. Poi pian piano siamo ripartiti, soprattutto nelle ultime tre settimane. La zona bianca apre ulteriori porte».

La pandemia vi ha causato un grave danno?

«Il mondo del turismo si è fermato completamente nell'ultimo anno e mezzo. Le percentuali di fatturato perso sono state mostruose in tutto il comparto. Uno tsunami. Poi ci sono stati gli aiuti di Stato, e abbiamo dimostrato resistenza e voglia di farcela».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Le regole dello Spid

Dall'immunizzazione al 730: come si attiva e in che modo funziona il Sistema che permette di accedere a svariati servizi

PIERO TALLANDINI

Negli ultimi mesi, anche a fronte del moltiplicarsi dei servizi online legati all'emergenza Covid (vaccinazione compresa), è diventato uno strumento sempre più familiare ai cittadini del Fvg. Stiamo parlando dello Spid, il nuovo sistema di accesso via internet ai servizi della pubblica amministrazione e dei privati

con una coppia di credenziali personali (nome utente e password). Del resto, ormai nella nostra regione più di un cittadino su quattro si è dotato della propria identità digitale e secondo gli ultimi dati forniti da Poste Italiane la media più alta in rapporto ai residenti la fa registrare la provincia di Trieste con oltre 67

mila (29 %). Seguono Udine con 144 mila (27%), Pordenone con 77 mila (24%) e Gorizia con 38 mila (27%). Ma come si richiede lo Spid? Qual è la procedura e quali sono i servizi a cui consente di accedere? Ecco le risposte alle domande più frequenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SISTEMA

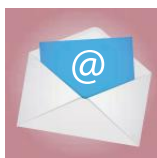
Che cos'è e a cosa serve? Quali sono i servizi offerti?



Lo Spid (Sistema pubblico d'identità digitale) è il nuovo sistema di accesso via internet che consente di utilizzare, con un'identità digitale unica, i servizi della pubblica amministrazione e dei privati con una coppia di credenziali personali: username (il nome utente) e password. Negli ultimi mesi si sono moltiplicati i servizi legati all'emergenza Covid, e in particolare alla vaccinazione, che possono essere richiesti online e che prevedono proprio lo Spid come sistema d'accesso privilegiato al portale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tra i servizi accessibili: prenotazioni sanitarie, fascicolo sanitario elettronico, iscrizioni scolastiche, cashback di Stato, richieste di contributi, gestione del 730 e delle pratiche previdenziali Inps.

LA SCELTA

Come avviene la registrazione? Sarà gratuita o a pagamento?



I gestori d'identità forniscono diverse tipologie di attivazione dello Spid e tre diversi livelli di sicurezza tra cui scegliere. I gestori inclusi nel sito web del Governo sono i seguenti: Aruba, Infocert, Intesa, Lepida, Namirial, Poste Italiane, Sielte, SpidItalia, Tim. Il servizio può essere gratuito o a pagamento: ogni gestore lo specifica all'inizio della procedura.

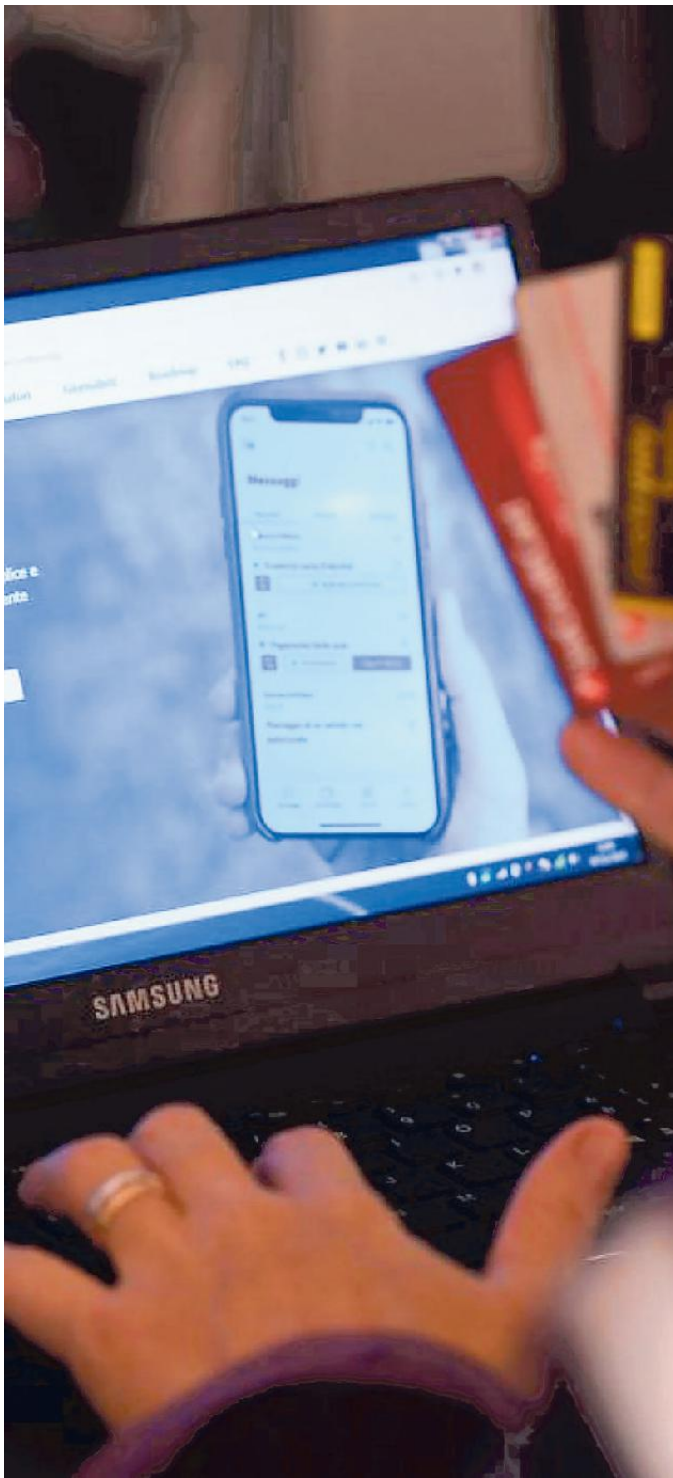
La registrazione consiste essenzialmente in tre passaggi: si inseriscono i dati anagrafici, si creano le proprie credenziali Spid, si effettua il riconoscimento scegliendo tra le modalità offerte dal gestore. I tempi di rilascio dell'identità digitale dipendono dai singoli gestori. Da ricordare che lo Spid è strettamente personale, quindi non si possono avere lo stesso numero di telefono e lo stesso indirizzo e-mail associati a più di uno Spid.

L'OPZIONE ALLO SPORTELLO

Si può richiedere anche recandosi all'ufficio postale?



Si può avere lo Spid con Poste anche recandosi all'ufficio postale portando tessera sanitaria e documento di riconoscimento: un operatore provvederà a effettuare la registrazione chiedendo un numero di cellulare e un indirizzo e-mail. Si riceveranno un sms con password provvisoria e un'e-mail con le istruzioni per completare la registrazione. Un'altra possibilità è prenotarsi online con "prenota ticket" (www.poste.it/cerca/index.html#/) o sull'App Ufficio Postale o ancora tramite WhatsApp avviando una chat con un operatore virtuale al 3715003715. Prima dell'appuntamento ci si registra su posteid.poste.it cliccando su "Registrati subito" e selezionando "Riconoscimento di persona", infine si va all'ufficio postale, entro 30 giorni, per completare l'identificazione.



NELLA NOSTRA REGIONE

È utilizzabile per prenotare la vaccinazione? Come si fa?



Sì, è possibile usare lo Spid per un accesso facilitato al portale che consente di prenotare la vaccinazione. Per prima cosa si accede al sito dedicato della Regione (<https://vaccinazioni-anticovid19.sanita.fvg.it/prenotazione/accesso>), poi si clicca su "Entra con SPID".

A quel punto comparirà una schermata in cui si richiede di inserire username e password del proprio Spid. Volendo, si può accedere ancora più rapidamente inquadrando con la telecamera dello smartphone il Qr Code visibile a destra nella schermata accanto agli spazi dove inserire username e password. Infine, se l'accesso sarà andato a buon fine, si potrà prenotare il vaccino seguendo le istruzioni. Nel caso ci siano problemi di accesso comparirà un avviso di "autorizzazione fallita" e un link per richiedere assistenza online.

I REQUISITI E LA SICUREZZA

Chi può richiederlo? Con quali dispositivi si può accedere?



Per attivare lo Spid basta essere maggiorenni, in possesso di un documento di riconoscimento italiano valido e di una tessera sanitaria o del tesserino del codice fiscale. Con lo Spid è possibile accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati da qualsiasi dispositivo: smartphone, tablet, pc. L'accesso ai servizi è protetto, anche grazie a verifiche di sicurezza fino a tre livelli per garantire la privacy. Prima di avviare la procedura per attivare lo Spid bisogna ricordarsi di avere a disposizione: il documento di identità in corso di validità, la tessera sanitaria (o il codice fiscale), un indirizzo e-mail e un numero di cellulare personali. Poi si dovrà scegliere tra i gestori di identità abilitati (identity provider).

L'ESEMPIO PRATICO ONLINE

Come si svolge in concreto la trafila per l'attivazione?



Abbiamo scelto, per il nostro esempio pratico, lo Spid di Poste Italiane, che è il più utilizzato anche nella nostra regione. È possibile registrarsi restando tranquillamente a casa. Se si ha un cellulare certificato da Poste Italiane, il lettore Bancoposta, una carta nazionale dei servizi, una carta d'identità elettronica, ci si può registrare direttamente sul sito posteid.poste.it. Oppure, se non si ha un documento elettronico, si scarica sul proprio smartphone l'app gratuita PosteID (scaricabile su Google Play e App Store) e a quel punto si dovranno riprendere con lo smartphone i documenti e il proprio volto, registrando anche un breve video: è la procedura di identificazione online che abbiamo seguito per il nostro test, conclusa effettuando un bonifico di un euro da un conto italiano intestato al richiedente (importo che sarà restituito in automatico).

FASCICOLO SANITARIO A PORTATA DI CLIC

Per green pass, certificati e referti come si procede?



Sul sito della Regione <https://sesamo.sanita.fvg.it/sesamo/#/index> si apre un mondo di servizi sanitari accessibili semplicemente inserendo nome utente e password del proprio Spid. Disponibili, ad esempio, i certificati della vaccinazione anti-Covid che costituisce assieme a quello di guarigione e al risultato negativo di un tampone il nuovo "lasciapassare" (o green pass) per viaggiare o andare a manifestazioni ed eventi. Si può accedere al proprio fascicolo sanitario, ovvero l'insieme di dati e documenti prodotti sul territorio regionale da medici e operatori, anche di strutture diverse, che costituiscono la storia clinica: ad esempio referti, lettere di dimissioni ospedaliere, verbali di pronto soccorso. Inoltre si possono annullare prenotazioni e pagare i ticket.

L'emergenza coronavirus

Covid, da 8 mesi mai così in calo le vittime

leri 44 morti, non accadeva da metà ottobre. Le prime tre Regioni lasciano il giallo: è zona bianca, ma resta la mascherina

Niccolò Carratelli / ROMA

Meno di 3mila nuovi contagiati in tutta Italia e, soprattutto, 44 morti, quasi la metà rispetto a sabato e il numero più basso dal 14 ottobre. Gli ultimi numeri sull'andamento dell'epidemia, diffusi ieri dal ministero della Salute, sembrano chiudere il secondo capitolo, o meglio la seconda ondata, dell'emergenza Covid nel nostro Paese.

«AVANTI CON GRADUALITÀ»

Continua, del resto, anche il calo dei ricoverati negli ospedali (209 in meno) e, in particolare, nei reparti di terapia intensiva (-34), che si avviano a scendere sotto quota mille dopo parecchi mesi. «Siamo in una fase nuova grazie alla campagna di vaccinazione, abbiamo protetto la stragrande maggioranza delle persone più fragili – ha detto a “Che Tempo Che Fa”, su Rai3, Roberto Speranza – Questo ci permette di guardare con fiducia alle prossime settimane, tenendo i piedi per terra e andando avanti con un percorso di gradualità». Ad esempio, «non dobbiamo avere fretta» di togliere la mascherina: «Al chiuso andrà tenuta ancora un po', almeno nel medio periodo – ha spiegato il ministro – mentre spero di poterla superare in tempi più brevi all'aperto».

LE ZONE BIANCHE

Seppur con l'obbligo di mascherina, oggi un pezzetto d'Italia inizia a tingersi di bianco, cioè a dire addio al coprifuoco e a riaprire praticamente tutto, fatta eccezione per le discoteche. Friuli Venezia-Giulia, Sardegna e Molise inaugurano questa nuova stagione, senza restrizioni per poco più di 3 milioni di persone.

Lunedì prossimo toccherà a Veneto, Liguria, Umbria e Abruzzo. A seguire, il 14 giugno, arriveranno in fa-

scia bianca Lombardia, Piemonte, Provincia di Trento, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia. In tutto altri 38 milioni di italiani, di fatto 7 su 10. Gli altri, salvo imprevisti, si aggrenderanno per il 21 giugno, in tempo per il solstizio d'estate, quando il coprifuoco sarà comunque abolito anche in zona gialla.

Intanto, domani in tutta Italia si potrà tornare a prendere il caffè al bancone del bar e a mangiare anche all'interno dei ristoranti.

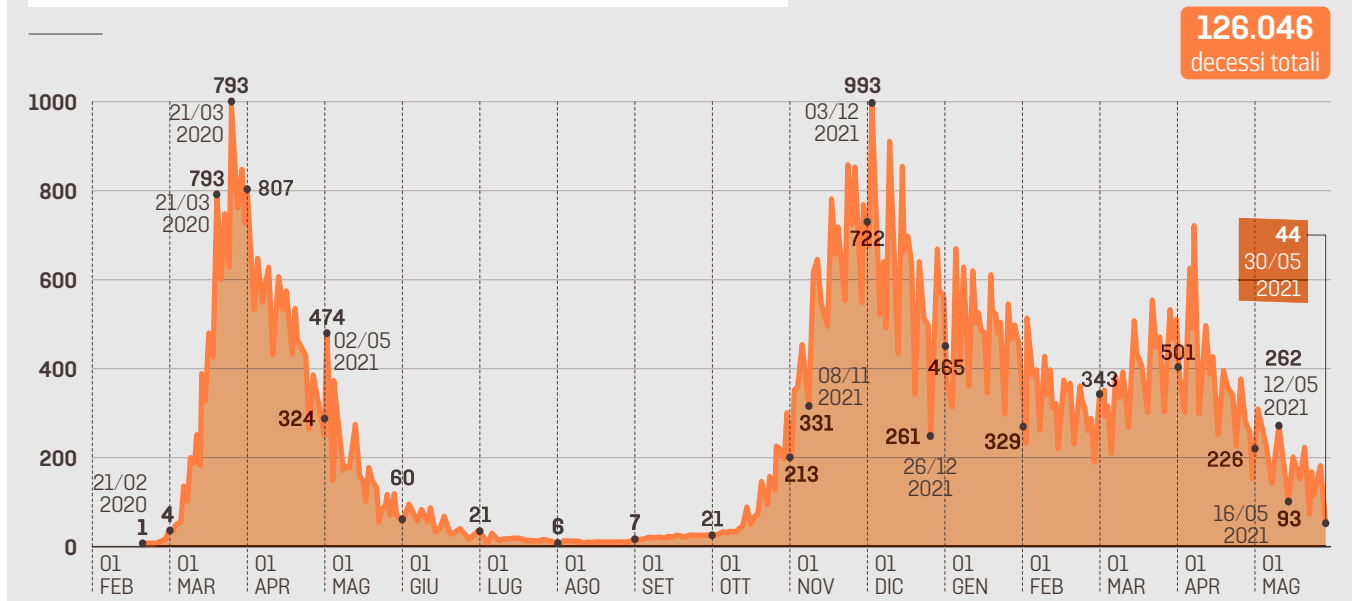
LA VARIANTE INDIANA

Un ritorno alla quasi normalità che, secondo il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, non deve essere vissuto con apprensione, guardando al nuovo aumento dei contagi in Gran Bretagna: «Non dobbiamo preoccuparci, lì ci sono stati 6mila casi di variante indiana, di cui 5mila persone non vaccinate – ha spiegato a “Domenica In” su Rai1 –. In Italia la variante indiana è all'1 per cento, dobbiamo solamente correre con la vaccinazione e continuare con mascherine e distanze». Il ministro della Salute ha prorogato fino al 21 giugno l'ordinanza che vieta l'ingresso in Italia per chi proviene da India, Bangladesh e Sri Lanka.

Ma anche il presidente dell'Aifa, Giorgio Palù, rassicura: «Dobbiamo verificare che queste varianti non sfuggano al controllo degli anticorpi che vengono indotti dalle vaccinazioni. Anche la variante indiana può essere controllata», ha detto a Mezz'ora in più, su Rai3. Oggi l'Agenzia del farmaco darà il via libera alla somministrazione del siero di Pfizer anche per gli adolescenti, tra i 12 e i 15 anni. Ormai il 38 per cento degli italiani ha ricevuto almeno una dose, mentre quasi 12 milioni sono quelli che hanno completato l'iter di immunizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DECESSI GIORNALIERI DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA



Le nuove regole a tavola: resta sempre la distanza di un metro. Nei locali di nuovo consentito il buffet ma non self-service

Ristoranti, sì al pranzo al chiuso e via libera anche alle tavolate

DOMANDE/RISPOSTE

Dopo 7 mesi di vuoto, di lucispenne e tavoli sparecchiati, anche gli ultimi bar e ristoranti possono ripartire. Sono quelli che non hanno a disposizione uno spazio esterno e non erano in condizione di ricavarne uno in queste settimane di corsa ai dehors. Secondo una recente stima della Fipe-Confindustria sono circa 115mila, più del 40% del totale dei pubblici esercizi. Nel frattempo c'è chi non ha retto: hanno chiuso più di 40mila attività, tra lo scorso anno e primi cinque mesi del 2021. Il numero lo fornisce Roberto Calugi, direttore generale Fipe-Confindustria, che sottolinea anche il calo di fatturato: «Se nel 2019 era di

90 miliardi di euro, nel 2020 ne abbiamo persi 40 e nel 2021 siamo già a 20 miliardi in meno, per un totale di 60 miliardi bruciati». E la strada della ripartenza è in salita. «Dobbiamo fare i conti con una drammatica mancanza di personale, si fa una fatica incredibile a trovare qualcuno disposto a lavorare, sia in cucina sia in sala – spiega Calugi – molti hanno cambiato settore». Ora si spera nell'estate, nel ritorno dei turisti, che potrebbero arrivare a spendere a tavola 30 miliardi di euro, secondo l'Istituto Coldiretti. Allentate le misure anti-Covid.

Quali sono le disposizioni per i ristoratori?

Devono definire il numero massimo di presenze contemporanee (all'aperto e, soprattutto, al chiuso), in base ai volumi di spazio e ai ricambi d'a-

ria. Viene raccomandato di rendere disponibili, in più punti del locale, prodotti per l'igienizzazione delle mani. E poi menu plastificati o consultabili online. Inoltre, viene chiesto loro di conservare un elenco delle prenotazioni per almeno due settimane.

Quante persone possono sedersi intorno al tavolo?

Non viene più indicato un numero massimo, che finora era di 4, se non conviventi. Sono di nuovo consentite le tavolate, rispettando sempre il limite di posti disponibili.

Qual è la distanza prevista tra i tavoli?

Almeno 1 metro di separazione tra i clienti di tavoli diversi, sia negli ambienti all'aperto sia al chiuso (estendibile ad almeno 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio). La distanza può essere

ridotta solo con barriere fisiche di separazione, avendo cura che non ostacolino il ricambio d'aria.

Quando è obbligatorio indossare la mascherina?

In tutti i momenti in cui non si è seduti al tavolo, quindi all'entrata e all'uscita, quando si va in bagno o ci si alza per pagare il conto. L'opportunità di indossare la mascherina anche a tavola, mentre si chiacchiera in attesa delle portate o tra un piatto e l'altro, viene affidata al «buon senso dei singoli», come ha detto il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro.

È possibile il servizio con modalità buffet?

Sì, ma solo con somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per i clienti di toccare il cibo esposto.

Si può prendere un caffè al bancone dei bar?

Sì, è di nuovo consentito il consumo in piedi, facendo entrare un numero limitato di clienti per volta (in base alle dimensioni del locale) e garantendo almeno 1 metro di distanza tra loro, a meno che non siano conviventi. —

NIC. CAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciao

Rosanna

LORIS e LAWRENCE.

Trieste, 31 maggio 2021

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento

CLIMASSISTANCE
RITIRA IL CREDITO D'IMPOSTA

www.climassistance.it | info@climassistance.it

**Contributo fino a 800 € per monosplit
e 1.100 € per dualsplit**
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*

IOP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



LIVE HAPPILLY

RIPARTIAMO INSIEME DALLA BELLEZZA DI UN GESTO.

**Domani rientriamo tutti nei bar d'Italia.
Il primo caffè illy lo offriamo noi.**



Per celebrare la riapertura di tutte le attività, illy collabora con i bar aderenti all'iniziativa per offrire un caffè all'Italia che riparte.

#LIVEHAPPilly
#RIPARTIAMOUNITI

Le nuove tazzine illy sono state realizzate per l'occasione dall'artista Matteo Attruia.

LA POLEMICA

Riunione nella sede della Protezione civile Critiche a Forza Italia

Pd e M5S annunciano interrogazioni, dubbi anche da Fdi Riccardi: io lavoro e ho chiesto di venire a Palmanova

Diego D'Amelio / TRIESTE

La riunione di Forza Italia tenutasi nella sede della Protezione civile di Palmanova attira sul vicepresidente Riccardo Riccardi e sugli azzurri le critiche delle opposizioni e pure il fuoco amico dalla destra della coalizione. Se Pd e M5S annunciano interrogazioni sull'organizzazione di un vertice politico in una sede istituzionale deputata ad altre funzioni, biasimo arriva pure da Fdi.

Il segretario regionale dei meloniani Walter Rizzetto dice di trovare «quantomeno curioso che i partiti si riuniscano in un luogo che dovrebbe essere al di sopra di ogni appartenenza. Ci sono molti spazi, sale e anche strutture messe a disposizione dalla Regione per potersi riunire serenamente e nel rispetto delle istituzioni». Secondo Rizzetto, «Forza Ita-

lia ha sbagliato. Con tutto il rispetto per il vicepresidente della Regione, è come se chiedessimo all'assessore Scoccimarro di riunire Fdi presso gli uffici dell'Arpa: sarebbe irrituale». Le parole di Rizzetto seguono alle critiche che il capogruppo di Fdi al Senato Luca Ciriani ha rivolto sulla nomina del dottor Amato De Monte, giudicato da Fdi incompatibile allo svolgimento della professione finché non vaccinato.

Riccardi si difende: «Non è una riunione di partito, ma un incontro in una sede regionale fra consiglieri regionali, assessori regionali e un parlamentare. Siccome io lavoro, a differenza di altri, ho ritagliato un'ora e chiesto di venire a Palmanova. È come dire che una riunione di segretari di maggioranza non si debba fare in piazza Unità, dove Rizzetto è venuto spesso. Le ragioni evi-



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
E ASSESSORE CON DELEGA ALLA SALUTE

dentemente sono altre: ma se Rizzetto non diventa presidente di una commissione parlamentare d'inchiesta dopo aver molto lavorato, non è certo colpa mia».

Il capogruppo di Fi Giuseppe Nicoli sottolinea a sua volta che «a Palmanova non c'è stata alcuna riunione di partito, ma il gruppo consiliare regionale ha raggiunto il vicepresidente nel suo ufficio per discutere una serie di misure del prossimo assestamento di bilancio e alcune altre proposte di legge di futura presentazione. Una semplice questione logistica».

In Consiglio regionale arriva intanto l'annuncio di due interrogazioni, che saranno depositate oggi da Pd e M5S. Per il capogruppo dem Diego Moretti, «la sede della Protezione civile regionale non può diventare il luogo per un conclave politico di un partito. C'è stato un arrogante e ingiustificato utilizzo del potere e dispiace che a ciò si siano prestati sia il presidente del Consiglio Zanin, che il vicepresidente della Regione Riccardi. Non è giustificabile che il luogo istituzionale di gestione dell'emergenza si presti a riunioni inerenti un singolo partito. Un minimo di etica». Sulla stessa linea la posizione del gruppo grillino: «Presenteremo un'interrogazione. Se la notizia venisse confermata, sarebbe piuttosto grave. A meno che – ironizzano gli esponenti M5S – la situazione e l'operato di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia non possano essere considerati una vera e propria calamità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DELLE OPPOSIZIONI

De Monte alla Sores senza vaccino: «Discussione in Aula»

TRIESTE

Un dibattito in Aula sul caso De Monte. La chiedono congiuntamente le forze di opposizione del Consiglio regionale, che domandano di discutere la nomina di Amato De Monte alla guida della Sala operativa del 112 regionale. Alla lettera di Pd, M5S, Cittadini, Patto per l'autonomia e Open Fvg, il presidente del consiglio Mauro Zanin risponde invitando a «formalizzare la richiesta secondo gli strumenti che le minoranze hanno a disposizione».

I capigruppo hanno richiesto dieci giorni fa la convocazione urgente della commissione Salute, per trattare la sospensione del concorso per la guida della Sores e la scelta di De Monte di non sottoporsi a vaccinazione anti Covid, pur essendo direttore della Terapia intensiva dell'Ospedale di Udine. Nella lettera a Zanin, si ricordano le «dichiarazioni del direttore generale dell'Arcs Tonutti, ovvero che il medico non si fosse vaccinato perché aspettava un nuovo vaccino», con il «rischio concreto che venga rallentata la campagna vaccinale, anche per-

ché a nostro avviso non c'è stata ancora da parte degli interessati un'espressione di forte condanna di atteggiamenti di esitazione ingiustificata alla vaccinazione».

Secondo il dem Diego Moretti «non ci possiamo permettere segnali contrastanti sulla campagna vaccinale. Se il Parlamento ha ritenuto di votare una norma che prevede l'avvio di procedimenti disciplinari e l'allontanamento da incarichi che prevedono un contatto con il pubblico per medici o operatori che non si vaccinano, non capisco perché chi di dovere non agisce di conseguenza. Se De Monte ha dei validi motivi per non vaccinarsi, questo non significa che non può rappresentare un rischio per sé e per gli altri. Ecco perché è imbarazzante il comportamento di Fedriga e Riccardi, i primi che dovrebbero sostenere non solo la campagna vaccinale». Per Walter ZaluKar (Misto), «è pacifico che un sanitario deve essere vaccinato e che a un impiego pubblico si accede per concorso e non con nomina ad personam». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istinto sceglie,
la ragione conferma.



SCEGLI LA QUALITÀ, GARANTISCE CITIZEN.

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera in alluminio
- Chiusura di sicurezza
- Impermeabile 100 mt.

WWW.VAGARY.IT | Acquista Vagary Aqua39 nei migliori negozi della tua città: beneficrai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

VAGARY
by CITIZEN

I nodi del governo

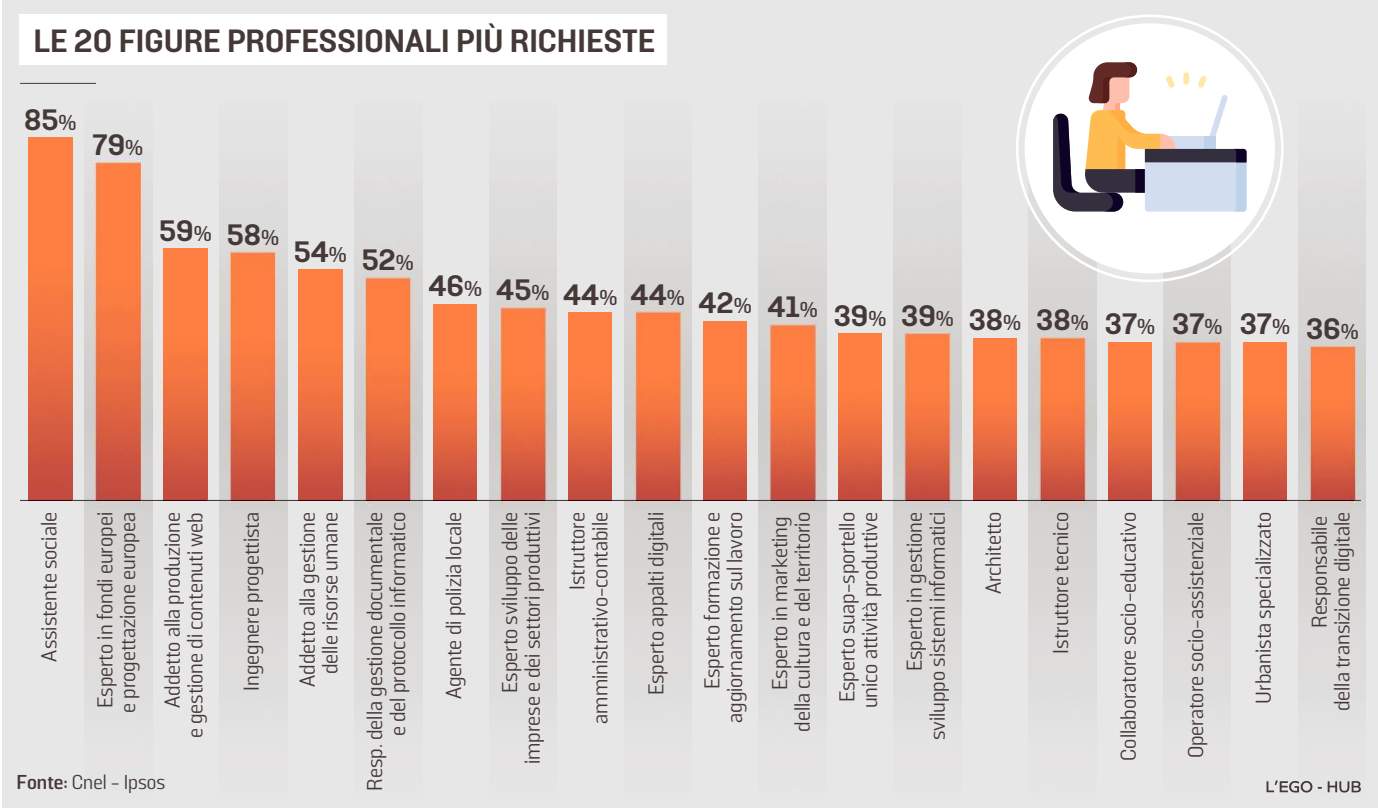
Recovery, al via il maxipiano di assunzioni

Per il reclutamento arriva il "Portale unico". Decine di migliaia di ingressi nella Pa: selezioni rapide, in settimana il decreto

Paolo Baroni / ROMA

Per realizzare i 300 progetti de Pnrr e mettere a terra i 230 miliardi di progetti previsto dal Recovery plan e dal fondo complementare serviranno migliaia di assunzioni nella pubblica amministrazione, sia a livello centrale, nei ministeri, sia a livello territoriale, nei comuni, nelle province e nelle Regioni. Per questo il governo, col nuovo decreto atteso in settimana, ha deciso di giocare la carte del digitale e far decollare il Portale unico del reclutamento pubblico ed un maxi-piano di assunzioni. «Serviranno decine di migliaia di ingegneri, informatici, responsabili gestionali» ha annunciato sabato sera in tv il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. Il cui obiettivo è garantire massima trasparenza ma anche procedure molto rapide, «per fare le opere nei tempi previsti dall'Europa, altrimenti non ci darà i soldi».

La conta dei fabbisogni è in corso: al ministero dell'Economia, cui spetterà il governo dell'intera macchina, dall'istruzione delle pratiche alla rendicontazione dello stato di avanzamento di programmi e lavori, stando all'articolo inserito nel decreto Semplificazioni di venerdì e poi stralciato, andranno 350 unità di personale dirigenziale (da assumere per un minimo di 36 mesi a 50mila euro l'anno), per potenziare gli uffici della



Ragioneria generale.

Il ministero dell'Innovazione digitale, per mettere in piedi il suo «Transformation office», farà richiesta di 350 addetti, circa 200 il ministero per le Infrastrutture e la mobilità sostenibili chiamato a sua volta a fornire assistenza tecnica a tutta la filiera che si occupa di Pnrr (sia sul fronte dell'attuazione che del monitoraggio). Anche il ministero della Transizione ecologica e quello della Cultura (che dovrà creare la

Soprintendenza unica nazionale) andranno rafforzati, ma al momento non sono state fatte quantificazioni precise di personale. Al contrario del ministero della Giustizia dove per smaltire l'enorme mole di arretrato sono già previste 23.350 assunzioni (compresi 16.500 laureati in legge, economia e scienza politiche da destinare al nuovo Ufficio di processo). E poi c'è il ministero dell'Interno, che dovrà dotare le Prefetture di nuovo perso-

nale che sarà chiamato a controllare il nuovo regime dei subappalti; e soprattutto ci sono gli enti locali, che dopo anni di blocco del turn over si trovano con gli uffici tecnici svuotati.

MODELLO LINKEDIN

Tutte le procedute e gli avvisi, compresi quelli per selezionare il personale destinato alla realizzazione del Recovery plan, passeranno dal nuovo portale studiato dalla Funzione pubblica. Uno spazio unico

che sarà al servizio di tutta la Pa. Chi vorrà partecipare ai concorsi, dovrà caricare qui il curriculum e questo sarà poi disposizione di tutti, enti locali compresi, che a loro volta potranno in questo modo selezionare le professionalità di cui hanno bisogno. Ma poi, per alimentare al massimo questa grande banca dati, è anche previsto che vengano siglati accordi specifici con ordini professionali e professioni tecniche in modo da avere a disposizio-

ne quanti più profili possibili sull'esempio di LinkedIn.

CONCORSI VELOCI

Si procederà molto spediti («si può fare tutto in 15 giorni», ha assicurato Brunetta), ma questo non significa che il meccanismo del concorso sarà abolito: sarà sempre prevista almeno una prova di selezione ed una procedura comparativa. «Useremo le buone pratiche delle organizzazioni internazionali – ha anticipato il ministro -. Alla nuova piattaforma potranno rivolgersi le amministrazioni per simulare e prevedere lo stato del proprio fabbisogno professionale e per gestire le procedure concorsuali». I «buchi», soprattutto a livello locale, sono tanti. Secondo l'ultima Relazione del Cnel al Parlamento, tra le 20 professioni più ricercate dalle amministrazioni, dopo gli assistenti sociali (85%) ci sono, non a caso, gli esperti in fondi e progetti europei (79%), gli ingegneri progettisti (58%), gli esperti di appalti digitali (44%), gli architetti (38%) e gli esperti di transizione digitale (36%). Sono tre i settori che hanno bisogno di nuovi profili professionali: sistemi informativi e tecnologici e servizi per territorio e ambiente, entrambi al 77%, poi i servizi per l'edilizia (67%) e quindi l'area amministrativa ed economico-finanziaria, la gestione dei progetti e verifiche ispettive col 57%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'Emilia-Romagna: «Il governo non può fare da solo e gestire 200 miliardi in modo centralistico»

Bonaccini: «Adesso Draghi deve coinvolgerci»

L'INTERVISTA

Fabio Martini / ROMA

Presidente Stefano Bonaccini, nel Palazzo nessuno si azzarda a decretare il cessato allarme, ma gli italiani lo «sentono»: l'ansia collettiva è alle spalle. Al netto di una certa enfasi apologetica tipica del sistema politico-mediativo, lei riconosce che la previsione di Mario Draghi sul «rischio calcolato» si è dimostrata azzeccata? E al tempo stesso il governo – cambiandola governance dei vaccini e inserendo riforme e cronoprogramma nel Recovery – di fatto non incarna la dimensione dell'uomo solo al comando?

«Le riaperture gradualità si stanno dimostrando una scelta giusta. Se non ci fossimo assunti questo rischio non guarderemmo con ottimismo ai mesi che abbiamo davanti, così come se avessimo aperto tutto e subito, come chiedeva Salvini, avremmo nuovamente riportato il Paese nei guai. Mi lascio però aggiun-

gere che le Regioni sono state attori importanti di questo rischio calcolato: i vaccini li stiamo somministrando noi e i protocolli per la ripartenza li abbiamo scritti noi, per fare due esempi. E le Regioni potranno essere un soggetto decisivo anche per investire bene le risorse europee».

Negli ultimi giorni il governo ha condiviso diverse obiezioni – dalla governance del Recovery agli appalti – ma la sostanza è che il bastone del comando resta a Roma sull'asse Chigi-Mef: va bene così o c'è un eccesso di (motivata) sfiducia nelle forze tradizionali del «sistema», a cominciare dalle Regioni?

«Molte delle correzioni che abbiamo proposto sono state recepite. Adesso si tratta di capire se le autonomie locali saranno adeguatamente coinvolte come soggetti di programmazione e di attuazione. Mi creda, non è un problema di bandierine: nemmeno il Governo migliore del mondo potrebbe spendere oltre 200 miliardi in modo centralistico, perché le scuole e gli ospedali li costruiscono Regioni e Comuni, così come gli interventi di preven-



Stefano Bonaccini

zione del dissesto idrogeologico o la rigenerazione urbana. Immaginare che in regioni come l'Emilia-Romagna questi progetti possano essere realizzati dall'apparato ministeriale significa semplicemente non sapere di cosa si sta parlando». **Dopo mesi duri gli operatori turistici esitano a dirlo, ma sotto traccia le prenotazioni marciano a ritmi intensi: si prepara un'estate da boom?** «I segnali che registriamo vanno nella giusta direzione, la fiducia è tanta. La riviera emiliano-romagnola è pronta a ricevere in sicurezza i milioni di turisti che stanno prenotando.

Ma anche il turismo più lento ed esperienziale: in Emilia-Romagna abbiamo ottime prospettive e garantiremo vacanze sicure a tutti. Credo che dal settore più colpito verrà un segnale fortissimo di rinascita». **Un domanda che affligge tante famiglie: appena finirà il blocco dei licenziamenti, le aziende proveranno a intercettare la ripresa, facendo leva sulla loro forza lavoro o i segnali sono diversi e poco incoraggianti?**

«Il quadro complessivo è migliore di come ce lo saremmo aspettati fino a qualche mese fa. Ma non tutte le situazioni sono uguali. Ricordo sempre che già in questo anno molti giovani e molte donne hanno perso il lavoro perché precario. Per questo insisto molto sul lavoro «buono»: investire subito e in modo massiccio in formazione e ricerca è la premessa indispensabile per una ripartenza più solida». **Le autocritiche di Luigi Di Maio e Virginia Raggi sul loro giustizialismo le paiono opportunistiche o foriere di una svolta che consentirà al Pd l'alleanza strategica coi 5Stelle?**

«Sono parole non scontate e non posso che apprezzarle. Se alimenti un consenso in nome della distruzione della politica e delle istituzioni raccogli solo macerie. Credo che l'esperienza di governo abbia fatto molto bene in questo ai 5Stelle, e non credo proprio sia un cambiamento di facciata». **Un moderato per una vita come Biden sta imprimendo un passo di «sinistra» alla sua presidenza: un esempio da seguire per il Pd e per l'ex moderato Enrico Letta?** «Cresce nel mondo occidentale il bisogno di ricomporre le fratture sociali. La globalizzazione non governata ha provocato divaricazioni crescenti nelle nostre società. E la pandemia ha riaffermato una volta di più il bisogno di una sanità pubblica che curi tanto il ricco quanto il povero e protegga così anche l'economia». **Sta dicendo che la sinistra sarà sempre più obbligata a fare la sinistra: anche in Italia, come ha iniziato a fare Letta con la proposta della tassa sull'eredità dei super-ricchi?** «Se i ceti medio-bassi scivola-

no verso la povertà e quelli medi si riducono, o siamo in grado di ridistribuire con più equità le risorse oppure i cittadini si affidano alla destra sovranista che promette muri e chiusure a protezione. Non diversamente, la scuola deve poter offrire a tutti pari opportunità. La sfida ambientale non può essere affrontata individualmente. Salute, istruzione, ambiente, sicurezza sono anche beni comuni, senza i quali una società moderna collassa». **Negli ultimi 15 mesi le Regioni hanno avuto più potere che nei 51 anni precedenti: non pensa che vi potevate giocare meglio la chance che vi ha dato il governo Conte non centralizzando le scelte sulla pandemia, ma condividendo quasi tutto con voi Regioni?**

«Io continuo a pensare che un ospedale o un servizio di sanità pubblica di Bologna, Piacenza o Rimini gestito da Roma sarebbe un clamoroso errore. È stato giusto respingere le sirene del centralismo, che ancora suonano, perché così si ucciderebbero i servizi. Nel contempo, vediamo bene come sia ancora lontano il sacrosanto diritto di ogni cittadino di ricevere una prestazione adeguata a prescindere da dove nasca e viva. E non ce lo possiamo più permettere, perché è semplicemente inaccettabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia del Mottarone

«Supposizioni su gestore e direttore» Funivia, così il gip smonta le accuse

Il caposervizio Tadini resta ai domiciliari. Il giudice: «Indizi esclusivamente a suo carico, ha chiamato in causa gli altri»

Lodovico Poletto
INVIATO A VERBANIA

Sette giorni e una sola certezza: la strage della funivia del Mottarone è stata provocata dal blocco dei freni di emergenza della cabina numero 3 della funivia che, dalle sponde del Lago Maggiore, a Stresa, sale in cima alla montagna. Fine. Tutto il resto va rivisto. Ridiscusso. Rianalizzato, alla ricerca di elementi che spieghino due cose. Uno: perché la fune trainante si è spezzata. Due: chi davvero sapeva, e chi ha fatto viaggiare quella cabina della funivia in spregio a ogni più elementare norma di sicurezza. In spregio al buonsenso. Alla cura che va messa nel tutelare i clienti. All'umanità.

La svolta dell'altra notte racconta una storia diversa da quella narrata subito dopo gli arresti della scorsa settimana. E il Gip Donatella Bonamici, in venti pagine, smonta i ragionamenti della procuratrice Bossi. Offre una lettura differente alle dichiarazioni di Gabriele Tadini, il caposervizio che ha fatto scattare le manette. E la sintesi è: ha chiamato in causa gli altri per alleggerire la sua posizione. O quantomeno, le sue spiegazioni sono deboli e non supportate. Ecco, bisogna partire da qui, da questa lettura, per capire la «ratio» adoperata dal giudice delle indagini preliminari per scarcerare Gigi Nerini e Enrico Perocchio: il bosse il responsabile del servizio di trasporto su fune, per altro mai interrogati. E ciò che scrive Bonamici è una pietra tombale sulle scelte del capo della Procura. La prima: «Il fermo è stato eseguito fuori dai casi previsti dalla legge». La secon-

da: non c'è «alcun elemento dal quale sia possibile evincere il pericolo di fuga» degli indagati. Motivo? Perocchio è un professionista, un padre con una situazione familiare complessa. Nerini, invece, ha costruito alla sua vita qui, sulle sponde del lago. Ha due figli, è separato e non ha ragioni di voler fuggire. Tadini invece è reo confesso: la sua libertà personale va limitata. Ma agli arresti domiciliari. Il «clamore mediatico nazionale e internazionale attorno a questa vicenda» scritto da Bossi nel decreto di arresto viene definito «di palese evidenza» la sua «totale irrilevanza» rispetto al pericolo di fuga. Che c'entra, cioè, tutto questo con le manette? E con il carcere? La Gip Bonamici è lapidaria: «Ci sono indizi di colpevolezza solo nei confronti di Gabriele Tadini».

E così torna daccapo. Ai racconti del caposervizio che ha chiamato in causa gli altri due. Ai verbali dei sei impiegati delle Ferrovie del Mottarone interrogati nei gironi successivi alla sciagura. Alle spiegazioni. Tadini tira in ballo i suoi due superiori. Dice, testualmente a verbale: «Dell'iniziativa di mettere i ceppi ai freni della cabina 3 ne ho parlato con l'ingegner Perocchio al quale ho anche detto che per poter far funzionare l'impianto sarei stato costretto a mantenere tale accorgimento. Lo sapeva anche il signor Nerini di fatto lo sapevano tutti».

Ecco, il Gip smonta questa chiamata in correità. Dice che non basta una frase. Non bastano poche parole non supportate da altri elementi e per di più pronunciate dopo 7 ore di interrogatorio: «Che ne confermino l'attendibilità». E anco-



La cabina della funivia del Mottarone distrutta dopo l'incidente dello scorso 23 maggio

ra: «Nemmeno alcun riscontro emergeva dalle dichiarazioni dei dipendenti della Mottarone». Già, i dipendenti. Tutti sapevano, o quasi, dei blocchi ai freni di emergenza sulla cabina 3. Sapevano che Tadini faceva piazzare i «forchettoni» perché c'erano dei cali di pressioni sui freni. Ma soltanto uno di loro chiama in causa i vertici dell'impianto. Il suo nome è Fabrizio Coppi. Che a verbale dice: «Ho personalmente capito, in più occasioni, che il signor Tadini riferiva al direttore d'esercizio e al gestore dell'impianto di avarie o anomalie riscontrate, e che

era necessario bloccare l'impianto stesso». E ancora: «Nonostante questo la loro volontà era quella di proseguire, rimandando l'eventuale riparazione... Più avanti nel tempo, quando cioè la funivia si sarebbe fermata per la chiusura stagionale, o se si trattava di riparazioni più semplici e veloci nei giorni di brutto tempo, quando l'affluenza dei turisti sarebbe stata pari a zero». L'affondo arriva poche domande dopo: «Ho udito più volte Tadini discutere animatamente al telefono con Perocchio e Nerini poiché questi ultimi erano contrari alla chiusura

dell'impianto, nonostante la volontà di Tadini fosse di chiudere». Tutti gli altri no. Non parlano dei vertici della società. Raccontano che Tadini era rimasto l'unico caposervizio «perché il suo collega era andato in pensione all'inizio del 2021 e non era ancora stato sostituito». Narra dettagli sui ceppi. Come e quando venivano messi. Spiegano che Tadini «doveva essere informato». Che era «lui a decidere». Qualcuno ammette: «Sì, li ho messi pure io, ma su indicazione del nostro responsabile». Cioè, sempre lui, sempre l'ultrasessantenne dipen-

dente delle Ferrovie del Mottarone, e da 36 anni in servizio a Stresa: Gabriele Tadini, l'uomo dei tormenti post disastro, della confessione tirata fuori con le pinze (dopo un fiume di domande), della chiamata in correità degli altri due. La giudice per le indagini preliminari, nelle 24 pagine di ordinanza, offre anche una spiegazione del perché il capo servizio della Mottarone avrebbe fatto i nomi degli altri: «Tadini sapeva benissimo di essere stato lui a prendere la decisione di non rimuovere i ceppi. Sapeva perfettamente che il suo gesto scellerato aveva pro-

DONATELLA BANCİ BUONAMICI
GIUDICE PER LE INDAGINI
PRELIMINARI DI VERBANIA

Sapeva benissimo di essere stato lui a decidere di non rimuovere i ceppi, da parte di Tadini gesto scellerato

Dunque perché non condividere questo immane peso, anche economico, con i superiori?

Fermi eseguiti fuori dai casi di legge, da nessun elemento si può evincere il pericolo di fuga

La delusione degli inquirenti: convinti di quello che stiamo facendo

La pm rilancia: «Non è finita» Sono in arrivo altri indagati

LE INDAGINI

Ivan Fossati
Cristina Pastore / STRESA

Un pugno nello stomaco, di quelli forti. L'investigatore, affranto, davanti a un caffè riassume così l'ordinanza del gip che poche ore prima non ha convalidato i

tre fermi. In quei 24 fogli che il giudice Donatella Banci Buonamici ha iniziato a leggere dopo le 23 di sabato, in una saletta affollata del carcere di Pallanza, c'è la spiegazione del perché Luigi Nerini, Enrico Perocchio e Gabriele Tadini è come se neanche avessero varcato la porta della cella. Per loro è stata un'esperienza umanamente molto dura,

78 ore in isolamento, che però non lascia strascichi nel fascicolo. Ma in quelle pagine c'è anche uno schiaffo alla Procura di Verbania.

Si parla di «mere, seppur suggestive, supposizioni» riferendosi alle accuse, di «totale irrilevanza» di alcuni particolari, di «scarne dichiarazioni di Tadini (a cui sono stati applicati gli arresti domiciliari, ndr), rese pe-

raltro di notte, dopo sette ore dalla convocazione in caserma, che non consentivano alcun vaglio di attendibilità», e poi ancora che «il pm si basa su argomentazioni logiche, ma che non sono in alcun modo convincenti», fino a indicare come «scarno» il quadro indiziario.

Nella squadra della procuratrice Olimpia Bossi molti ieri si sono presi una giornata libera. In montagna, al lago o al campetto: serviva staccare per rigenerare la mente. E oggi si riparte. Come? Sulla traccia già segnata, questo è sicuro. La Procura ritiene fondatissimo l'impianto accusatorio che si sta formando. «Il gip ha detto che non c'erano gli estremi per privare della libertà,

non ha detto che abbiamo sbagliato»: sintesi formalmente corretta, ma un po' edulcorata.

Il colonnello dei carabinieri Alberto Cicognani è una sfinge. Da giorni nei corridoi del tribunale si diceva che tra oggi e domani sarebbero state indagate altre persone, probabilmente dipendenti o consulenti della società Ferrovie del Mottarone che gestiva la funivia, ma il comandante provinciale dell'Arma blocca sul nascente il ragionamento: «Non entro nel merito di niente. L'indagine sarà lunga: abbiamo temi da approfondire e altri da iniziare. Siamo convinti di quello che stiamo facendo, e continueremo a farlo in rigoroso silenzio per ri-



Olimpia Bossi, procuratrice di Verbania

La tragedia del Mottarone

vocato la morte di 14 persone. E che sarebbe stato chiamato a rispondere, anche e soprattutto in termini civili, del disastro causato in termini di perdite di vite umane». Ed è per questa ragione che Bonamici parla di «credibilità profondamente minata». Come dire: non è il miglior testimone al mondo su cui basare una intera ricostruzione di questa vicenda. Anche perché aveva troppi interessi nel raccontare una verità differente da quella reale.

Di più. Ecco la frase che insinua dubbi su tutto e che trae origine dalle spiegazioni precedenti: «E allora perché non condividere questo immane peso, anche economico, con le uniche due persone che avrebbero avuto la possibilità di sostenere un risarcimento danni». E ancora: «Perché non attribuire ANCHE a Nerini e Perocchio la decisione di non rimuovere i ceppi? » Con quell'«anche» scritto tutto in maiuscolo, a significare che potrebbe esserci stato un tentativo di «condividere» le responsabilità. E conclude così: «Tadini sapeva benissimo che chiamando in correità i soggetti FORTI (scritto di nuovo in maiuscolo) del gruppo, il suo profilo di responsabilità sarebbe stato, se non escluso del tutto, quantomeno attenuato».

Insomma: l'impianto dell'accusa passato al primo vaglio non starebbe in piedi. Anche perché l'unica motivazione offerta è quella economica. Che per il Gip è troppo fragile. Leitner veniva pagata 120 mila euro l'anno per le riparazioni. Tutto compreso. Non c'era ragione di non fermare la funivia. Ecco, l'inchiesta riparte da qui. Dalla frenata impressa dal Gip. Riparte dalle perizie sulla fune, da quelle sui documenti non ancora presi in considerazione, dalla «scatola nera» che gli operatori dicono esserci «ma non sappiamo dov'è». E forse, alla fine di tutto questo salteranno fuori altre responsabilità. Altri nomi. Dopo l'altra notte tutto gira attorno a un uomo prossimo alla pensione: Gabriele Tadini. Reo confesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore della funivia è dipendente della Leitner: «Le manutenzioni erano state fatte»

Perocchio: «Per riparare la funivia bastava una chiusura di 48 ore»

L'INTERVISTA

VERBANIA

«**S**ono stati sei giorni pesantissimi: questa accusa è devastante. Ora sono finalmente un po' sollevato. Torno in famiglia». A notte fonda si spalanca il portone del carcere di Verbania. Escel'indagato meno conosciuto dell'inchiesta. È l'ingegnere Enrico Perocchio, nato a Torino nel 1970, direttore tecnico della funivia del Mottarone e dipendente della Leitner. Cioè la persona a cui era stata affidata la manutenzione della funivia. Per ogni lavoro di riparazione, per ogni problema tecnico, spettava a lui decidere come e quando intervenire.

Ma lei sapeva dei forchettoni?

«No, io non sapevo dei forchettoni. Se avessi saputo non avrei avallato quella scelta. Lavoro negli impianti a fune da ventuno anni e so che quelle sono cose da non fare mai, per nessuna ragione al mondo».

Eravate in regola con le manutenzioni?

«Tutte le manutenzioni sono state fatte. Era tutto a posto. Ora vedremo le analisi sulla rottura della fune per capirne le ragioni».

Quando ha saputo della strage?

«Ero a casa e sono partito subito per il posto dell'incidente. Io pensavo ci fossero da organizzare soccorsi, nessuno mi aveva detto cosa era accaduto. Quando me lo hanno spiegato mi sono sentito morire. «Non è possibile», pensavo. Se avessi saputo che venivano adoperati i blocchi dei freni, i cosiddetti forchettoni, avrei fermato immediatamente l'impianto. Scoprire questo adesso è un enorme macigno sullo stomaco».

Sapeva che i ceppi erano



stati più volte utilizzati in questi ultimi tempi?

«Da quello che dice Tadini sembra che lui mettesse i forchettoni, ma io non lo sapevo».

Er lei che doveva controllare?

«Fisicamente no. E poi: se mi fosse caduto l'occhio sui forchettoni, colorati di rosso proprio per iniziativa mia, che li volevo ben visibili, li avrei fatti togliere immediatamente. Insomma è stato un errore mettere i forchettoni per ovviare a un problema che si poteva o risolvere. Bastava chiudere l'esercizio uno o due giorni, basta bloccare la funivia e si risolveva il problema. Questo è un periodo di bassa stagione».

Perché Tadini ha fatto quella scelta?

«Non sono nella sua testa, non posso saperlo. Se lo avessi saputo lo avrei bloccato prima».

Si sente sulle spalle le accuse sommarie dell'opinione pubblica?

«Io capisco che la gente quan-

do c'è una tragedia vuole avere subito un responsabile. Ma adesso la decisione presa dal giudice mi sembra giusta: non so, però, come reagirà la gente».

La rottura della fune è un evento prevedibile?

«Che accada è rarissimo. Può capitare. Tanto che è prevista la presenza di freni di emergenza. Si farà luce su come sia potuto accadere. Ma so con certezza che da noi le manutenzioni su funi e testa fusa erano a posto».

Che rapporto ha con Nerini?

«Un rapporto di lavoro abbastanza buono. Ritenevo onestamente che la gestione dell'impianto fosse più del capo servizio che sua».

Ma Nerini poteva non sapere?

«Non so quanto entrasse dentro discussioni tecniche. Io con lui avevo dialoghi legati a questioni amministrative e di regolarità dell'impianto. Se c'era un problema chiedeva che Leitner glielo risolvesse e noi glielo abbiamo sempre ri-

ENRICO PEROCCHIO
DIRETTORE TECNICO
DELLA FUNIVIA DEL MOTTARONE

Da quello che dice Tadini sembra che lui mettesse i forchettoni, ma io non lo sapevo. Non lo avrei avallato

Questa è una tragedia immane. La terrò sempre nel cuore. È impossibile dimenticare quanto è accaduto

soltro. Non ho mai ricevuto da Nerini pressioni perché si girasse in condizioni non regolari».

A chi ha fatto la prima telefonata quando ha saputo che la scarceravano?

«A mia moglie. Sta arrivando a prendermi».

In che stato d'animo va a casa?

«Ricorderò quella giornata di domenica per tutta la vita. Io sto male per niente, se figuriamoci come sto adesso sapendo che sono morte quattordici persone. Questa è una tragedia immane. La terrò sempre nel cuore. È impossibile dimenticarla. E purtroppo io non posso fare nulla».

Perché il caposervizio Tadini, con 36 anni di lavoro in funivia alla spalle, ha messo quei forchettoni?

«Non lo so. Ripeto: non posso saperlo. Non sono nella sua testa. Altrimenti l'avrei bloccato prima. Mai e poi mai avrei avallato una decisione del genere». —

R.ITA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

Nerini: voglio risarcire Un operaio lo accusa

DALL'INVIATO A STRESA

Ci fu un giorno in cui un operaio della funivia del Mottarone, Fabrizio Coppi, si rivolse al suo datore di lavoro con preoccupazione: «Era il 2012. Avevo appena incominciato. Parlavo con Nerini del pericolo nel nostro mestiere. E lui mi disse di stare tranquillo, tanto non sarebbe mai successo niente. Mi è rimasto impresso: il mese dopo fui costretto a calare 38 persone da una cabina bloccata».

Da ieri Luigi Nerini è tornato in libertà. È uscito dal carcere di Verbania all'una di notte. Accompagnato dai suoi avvocati e circondato dalle telecamere, ha camminato fino a un pulmino che lo aspettava in piazza: «Conosco la strada». Non diceva niente altro che questo, ma i giornalisti lo tormentavano con le loro domande. «Almeno può dire qualcosa sulle vittime?». «Un grande dispiacere». Ieri è andato in auto a prendere dei vestiti nella villa di Baveno. Ancora giornalisti al cancello: «Toglietevi di qui. Chiamo i carabinieri. Questa è casa mia». Sono le uniche parole pronunciate pubblicamente dall'amministratore unico della funivia del Mottarone, da quando la cabina numero 3 del suo impianto è caduta nel vuoto, lasciando nel bosco 14 cadaveri. Ai pochi amici che hanno avuto modo di incontrarlo ha ripetuto quanto già detto al suo avvocato: «Voglio andare a rendere omaggio alle vittime, voglio pensare ai risarcimenti». Avrebbe voluto chiamare i carabinieri che tre giorni prima lo avevano arrestato, convinti che lui sapesse che la funivia girava col sistema dei freni d'emergenza disattivato. Ma Nerini sapeva o no? Ecco le parole nel verbale del capo servizio Tadini: «Ho detto a Nerini che mettevo i ceppi. Nerini mi ha detto di andare avanti. Quella di disattivare il sistema di sicurezza era diventata una prassi».

Ecco le parole di Coppi, la novità dell'inchiesta: «In più occasioni ho personalmente capito che, ad anomalia o avaria riscontrata, il signor Tadini riferiva al direttore d'esercizio e al gestore che era necessario fermare l'impianto. Ma la volontà del gestore e del direttore era di proseguire, rimandando l'eventuale riparazione». Altri quattro dipendenti interrogati attribuiscono la scelta di mettere o non mettere i forchettoni al caposervizio Tadini. Il gip ritiene che nei confronti di Nerini ci sia «un modesto quadro indiziario» e nessun pericolo di fuga. —

NIC.ZAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



petto delle vittime, di chi è o sarà indagato e anche del segreto investigativo: fughe di notizie rischiano di compromettere tanti sforzi».

«Non è finita qui» ha detto sabato sera la procuratrice Bossi lasciando il carcere. E non era una minaccia, ma una promessa. Si continua per cercare le cause, e gli eventuali responsabili, della rottura della fune e per definire chi sapeva del blocco dei freni, chi lo metteva in pratica e chi l'aveva ordinato.

Anche Olimpia Bossi, la procuratrice, si è fermata per un giorno nelle indagini. Ma non si nega. Sono state considerazioni troppo severe quelle del giudice? «Forse una critica implicita

è questa: abbiamo messo troppa fretta nel procedere in una direzione che a noi era emersa evidente con i primi riscontri di carattere tecnico, ascoltando persone informate dei fatti e dalle dichiarazioni del caposervizio e coordinatore del personale».

Sia sincera, è delusa? «È giusto così: procura e tribunale svolgono ruoli diversi. Noi continuiamo con determinazione nella nostra attività, che come ho detto fin dall'inizio sarà complessa e non tralascerà alcune aspetti. Non esprimo considerazioni sulle decisioni del gip. Una sola riflessione: penso sia mancata una visione d'insieme nell'esaminare la concatenazione logica degli ele-

menti di prova che abbiamo raccolto. Scontato che se analizzati singolarmente, perdono di forza». Bossi rientra da una passeggiata; alla stessa ora, una settimana fa, stava coordinando le prime azioni di polizia giudiziaria e il recupero delle quattordici salme della cabina numero 3, precipitata nel bosco di abeti lungo il pendio affacciato su Stresa e le isole Borromee.

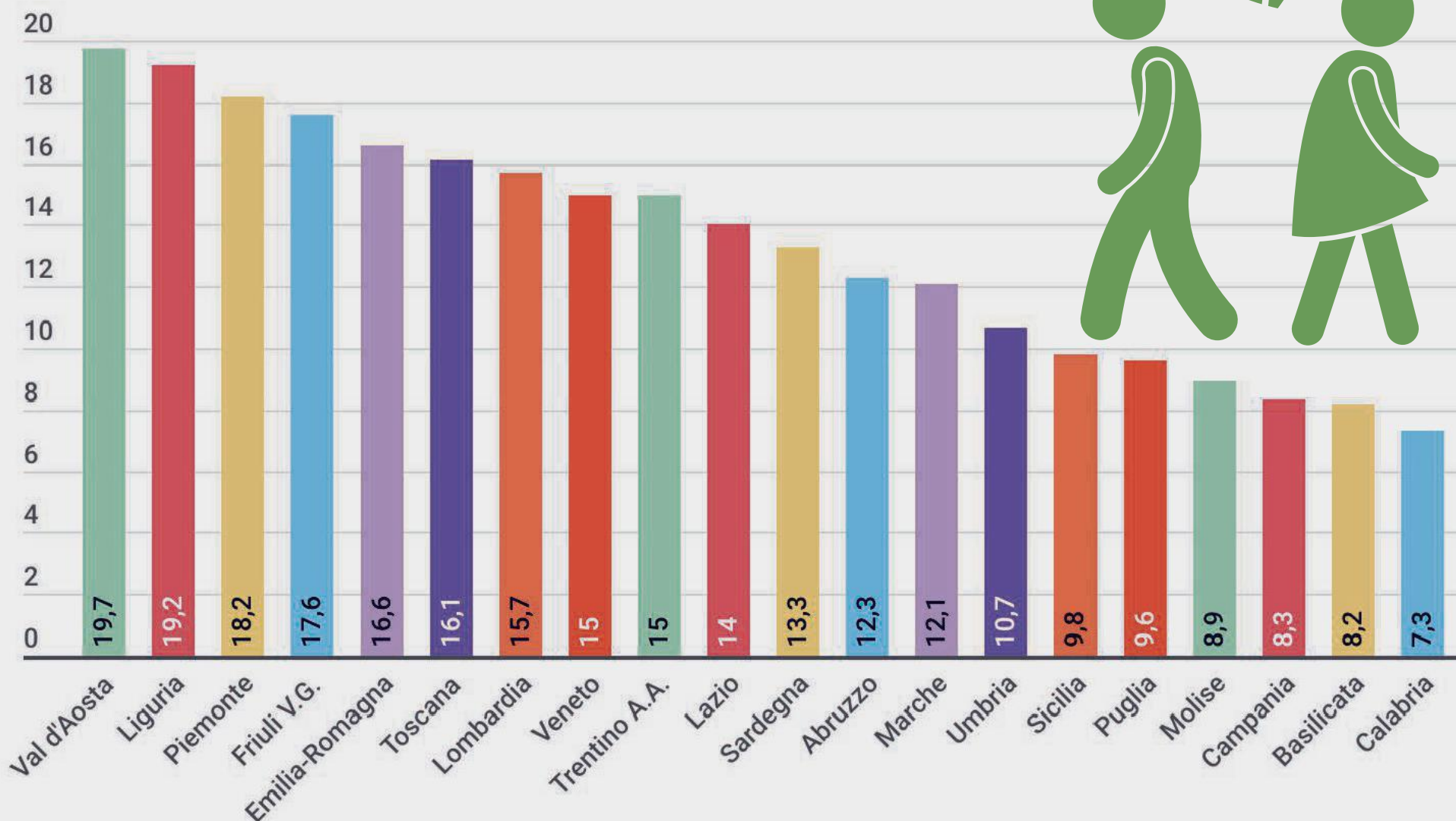
Sebbene con funzioni contrapposte, Bossi condivide ogni giorno le aule del palazzo di giustizia di Verbania con il giudice Donatella Banci Buonamici: «Sta nelle regole del nostro lavoro e va a dimostrare come non ci sia bisogno di una legge che separi le carriere tra magistra-

tura giudicante e inquirente per evitare ambiguità e indipendenza degli uffici. Un po' di delusione chiaramente c'è, ma è riferita solo all'enorme impegno concentrato in pochi giorni, soprattutto da parte dei carabinieri. Diciamo che per un po' il caffè che a volte bevevo con il giudice alla macchinetta, lo prenderò da sola nella mia stanza».

Ora si darà precedenza agli accertamenti irripetibili, gli incidenti probatori. Anche perché la carcassa della funivia non può restare a lungo nel bosco se si vuole conservare tutti i reperti in buone condizioni. E per questo dovrebbero arrivare a breve nuovi indagati. —

Focus

TASSO DI DIVORZI OGNI 10 MILA ABITANTI



Il primato di Trieste In provincia i divorziati sono oltre sei su cento

La percentuale è più che doppia rispetto alla media nazionale ferma al 3,1 Gorizia al sesto posto, indietro Udine e Pordenone. Più numerose le donne

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Trieste è la prima provincia in Italia per numero di persone divorziate ogni cento abitanti. Anche Gorizia è in questa particolare top ten, con il suo posizionamento al sesto posto.

Sono, questi, due dati della fotografia che emerge partendo dai dati grezzi dell'ultimo censimento Istat del 2020. Una tendenza tutta giuliana, tanto che dopo il primo posto di Trieste, che spicca sul resto delle province del nord Italia con il suo indice di divorziati attestatosi sul 6,3% della popolazione, Gorizia è al 4,98%. E se il dato del capoluogo regionale fa segnare praticamente una cifra doppia rispetto alla media nazionale che è pari al 3,1%, più indietro si posiziona Udine, con il suo 4,22%; ancora più arretrata in classifica è la provincia di Pordenone, con il 3,74. Quanto al dato regionale, il

Situate nel Meridione molte fra le località nelle quali si riscontrano cifre basse quanto a separazioni

Il genere femminile prevalente fra i single: questioni di età e di tendenza a contrarre nuove nozze

Friuli Venezia Giulia si posiziona quarto nella classifica che riguarda il tasso di divorzi su base regionale, con 17,6 separazioni ogni diecimila abitanti. Prima, in questa particolare graduatoria, arriva la Valle D'Aosta con 19,7, seguita da Liguria e Piemonte.

Un dato emerge fin da subito dalla statistica su base provinciale, ovvero che quanto più ci si allontana dalle aree di confine tanto più le cifre relative ai divorzi calano. Vale per il Friuli Venezia Giulia quanto per l'intera Italia nordoccidentale: basti pensare che a fare da cuscinetto fra i dati di Trieste e quelli relativi a Gorizia figurano quattro città liguri (Imperia, Savona e Genova) e di nuovo Aosta.

Certamente, tra i fattori che influiscono su una distribuzione così diseguale di dati lungo lo Stivale, i principali possono essere ricondotti al quadro culturale e alla tra-

dizione di riferimento. Un'altra certezza è che secondo le statistiche dell'Istat i divorzi in Italia - e così in Friuli Venezia Giulia - sono in crescita da anni, anche se con le differenze più o meno marcate che è logico attendersi fra un'area e un'altra del Paese. Nel Paese il numero dei divorziati è andato crescendo anno dopo anno, e ha avuto poi un notevole incremento fra il 2015 e il 2016, periodo che ha visto l'introduzione del cosiddetto "divorzio breve" che ha portato a sfiorare i 100mila casi l'anno a livello nazionale, raggiungendo per l'esattezza i 99.071 nel 2016 a fronte dei 52.355 del 2014; cifre raggiunte anche negli anni successivi, grazie alle semplificazioni introdotte dalla nuova legge.

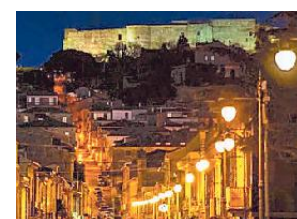
I divorziati come si accennava non sono distribuiti in modo omogeneo sul territorio nazionale. Fra le prime e le ultime province italiane

per percentuale ci sono molte più differenze rispetto a quelle presenti per altri indicatori demografici, come per esempio la concentrazione di coniugati. All'opposto del 6,3% di divorziati presente in provincia di Trieste si trova il dato più basso in Italia, quello del 1,19% registrato in provincia di Vibo Valentia, mentre la media nazionale come detto si attesta sul 3,1%. Dati quasi ovunque superiori alla media si registrano al Nord, con l'eccezione delle province di Lodi, Lecco e Padova, dove vengono rilevati numeri leggermente inferiori.

Sempre dalla statistica Istat emerge che nell'area giuliana vi sono più single rispetto al resto d'Italia, un dato che cambia di poco anche considerando sia gli over che gli under 30.

Altro dato da rilevare, quello relativo al genere dei divorziati. Dei quasi due milioni di persone divorziate presenti in Italia, oltre la metà dei casi è rappresentato da donne, mentre gli uomini sono solo 760 mila. Una discrepanza fra generi che può essere motivata innanzitutto con la maggiore longevità delle donne; mentre l'altra possibile spiegazione ha a che fare con una tendenza più marcata degli uomini a risposarsi e quindi a fare rientro, dopo un secondo matrimonio, nella categoria dei coniugati. Nel 2019, per esempio, i matrimoni tra un divorziato e una nubile costituivano il 18,2% in più rispetto a quelli tra una divorziata e un celibe. —

I DATI



A Vibo Valentia i numeri più contenuti

All'opposto del 6,3% di divorziati presente in provincia di Trieste si trova il dato più basso in Italia, quello dell'1,19% registrato in provincia di Vibo Valentia. Dati quasi ovunque superiori alla media al Nord, con l'eccezione delle province di Lodi, Lecco e Padova.

LA TENDENZA



Il secondo sì più frequente fra gli uomini

Fra gli uomini c'è una tendenza maggiore a risposarsi. Nel 2019, per esempio, i matrimoni tra un uomo divorziato e una donna nubile hanno rappresentato il 18,2% in più rispetto a quelli celebrati tra una divorziata e un celibe. —

DIVORZIATI OGNI CENTO ABITANTI: LE PRIME SEI PROVINCE

TRIESTE	6,30%
IMPERIA	5,72%
AOSTA	5,19%
SAVONA	5,12%
GENOVA	5,06%
GORIZIA	4,98%

DIVORZIATI OGNI CENTO ABITANTI: LE ULTIME SEI PROVINCE

REGGIO CALABRIA	1,41%
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1,36%
CROTONE	1,36%
AGRIGENTO	1,30%
CASERTA	1,24%
VIBO VALENTIA	1,19%
MEDIA NAZIONALE	3,1%

DIVORZIATI OGNI 100 ABITANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE	6,30%
GORIZIA	4,98%
UDINE	4,22%
PORDENONE	3,74%

Parla don Davide Chersicla

«Nella nostra società sempre più difficile donarsi per sempre»

IN CHIESA

«**O**rmai viviamo in una società nella quale è sempre più difficile donarsi all'altro per sempre». Da Trieste, don Davide Chersicla interpreta così la difficoltà delle coppie moderne a sostenere un rapporto in maniera duratura. «La parola "per sempre" ormai spaventa e, a volte, risulta più facile sciogliere una relazione piuttosto che affrontare assieme le difficoltà della vita».

Par di capire insomma che ormai si vive in una società dove l'«usa e getta» va per la maggiore. «Purtroppo è così. Si trasferisce sui sentimenti quello che accade già da tempo con le cose materiali: mentre una volta una macchina o un elettrodomestico duravano per sempre, e se si guastava li si aggiustava, oggi si tende a comprarne di nuovi. Può sembrare un paragone azzardato, ma una cosa simile accade anche nelle relazioni fra le persone e così molte coppie si arenano ai primi scogli che la vita impone loro. Ai corsi prematrimoniali - continua don Chersicla - dico sempre che l'amore non è separato dal sacrificio, sacrificio che

non va inteso come patimento fine a se stesso ma come azione sacra nei confronti di chi si ama. Un esempio: se sono costretto ad alzarmi alle due del mattino per allattare il bambino, lo faccio perché gli voglio bene e per lui compio il sacrificio di rinunciare a qualche ora di sonno, non in quanto è una scocciatura cui adempiere».

Proprio in merito alle difficoltà, «noi prelati - aggiunge don Chersicla - in occasione dei corsi prematrimoniali consigliamo sempre agli sposi, se si trovassero in momenti di crisi, di instaurare un dialogo con una terza persona o con una coppia esterna che può aiutare fungendo da specchio. A volte c'è troppa leggerezza nell'affrontare il sacramento del matrimonio e così alla prima difficoltà il rapporto rischia di sfaldarsi».

E le rispettive famiglie di provenienza? «A volte - chiude don Chersicla - sono troppo presenti e finiscono con l'avere un'eccessiva voce in capitolo nelle scelte della coppia. La quale invece deve mantenere una sua "originalità" e non finire con l'essere la fotocopia delle famiglie di origine dell'uno o dell'altra, come a volte succede». —

L.DE.

LA PSICOLOGA

«Al di là delle statistiche, a Trieste c'è sempre stata una cultura più aperta alla separazione, forse retaggio di una mentalità anglosassone risalente al periodo dell'occupazione americana che, inconsapevolmente, negli anni abbiamo continuato a portarci appresso». Nicoletta Segulin è una psicologa e psicoterapeuta che opera alla Sogit; e assieme alla équipe che coordina presso l'Ente, di matrimoni destinati a sfaldarsi negli ultimi anni ne ha visti svariati. «Qui ci si sposa e ci si lascia con pari facilità. Il matrimonio è visto come naturale conseguenza per una coppia che sta insieme, il divorzio è la via più breve per risolvere le crisi che sopraggiungono una volta sposati. Ciò accade perché i partner non sanno affrontare insieme le problematiche della vita di tutti i giorni».

Ma cosa differenzia il nostro territorio dal resto d'Italia nel modo di approcciarsi

al divorzio? «Qui non è diversa la voglia di crearsi una famiglia rispetto, ma lo è la cultura che riguarda le famiglie di appartenenza dei due coniugi. "Se mi separo chissà cosa pensano i miei" è un timore tipico di alcune culture italiane che nella nostra area - dice Segulin - risulta più superato». Del resto «il matrimonio a volte viene affrontato con troppa leggerezza, con l'idea che "basta che ci sia l'amore e al resto penseremo poi"; salvo rendersi conto poi che vivere insieme, magari con dei figli, richiede grande impegno».

Un altro tema è proprio quello dei figli: a volte un bimbo è visto come chiave per la risoluzione di una crisi della coppia. «Questa modalità - commenta la psicologa - spesso collude con un orologio biologico che inesorabilmente scandisce il suo tempo». Così quando il desiderio di un figlio «si scontra con i problemi della vita di tutti i giorni - il lavoro ad esempio, o la voglia di uscire con gli amici - ecco che la coppia entra in cri-



NICOLETTA SEGULIN
PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA
OPERA ALLA SOGIT

«A volte si affronta il matrimonio con eccessiva leggerezza senza rendersi conto dell'impegno che esso richiede»

si, perché vuole continuare a fare la vita di "prima"». Il tutto però «senza tenere conto delle diversità del nuovo ménage familiare, il quale comporta inevitabilmente una crisi che - se non affrontata adeguatamente - spiana la strada al divorzio. Sembra non ci sia spazio per l'impegno, il sacrificio, il compromesso. La famiglia così come l'abbiamo conosciuta appare un lontano ricordo».

Sembra insomma non ci sia spazio per un ritorno al concetto di famiglia così come l'abbiamo conosciuta. E «purtroppo - prosegue la psicologa - pare che il trend non sia destinato a modificarsi. Anche se vediamo come esistono ancora coppie che progettano consapevolmente una famiglia e che sono capaci di affrontare in modo maturo le difficoltà della vita insieme; ma si tratta di un numero che, se non adeguatamente supportato, pare destinato a ridursi ulteriormente», chiude Segulin. —

L.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato matrimonialista Lorella Marincich: «Importante l'aumento dei casi riscontrato negli anni. Anche le altre zone del Paese destinate a uniformarsi al dato locale»

«Anche nella coppia la rapidità che caratterizza la vita di oggi»

L'AVVOCATO

«La statistica inquadra quella che è la realtà di Trieste e della Venezia Giulia». Lorella Marincich, avvocato matrimonialista, commenta i dati sul numero di divorzi a Trieste: qui è più facile divorziare rispetto ad altrove. «La situazione coinvolge anche chi proviene da altre parti d'Italia - sottolinea - dove si divorzia meno, ma il dato di Trieste credo che in futuro si uniformerà in tutto il Paese».

Questa tendenza a divorziare con più facilità è un trend costante oppure è aumentato negli ultimi anni?

«L'esperienza personale di oltre 15 anni nel settore mi ha fatto constatare un importante aumento di casi. Ciò è dovuto anche al fatto che le abitudini di vita di oggi sono caratterizzate da una maggiore rapidità che si riflette anche sui rapporti matrimoniali. Capita nelle coppie più giovani, ma anche in quelle più mature. Così accade sem-

pre più spesso che le coppie arrivino al divorzio con la necessità di chiudere rapidamente il rapporto perché hanno il desiderio di rifarsi una vita propria o perché hanno già un nuovo compagno o compagna».

Il divorzio breve in questo ha aiutato molto.

«Sì, perché agevola mentalmente il coniuge, fermo restando che spesso uno dei due ha bisogno di più tempo mentre l'altro vuole definire al più presto. Tra la richiesta di divorzio e la data dell'udienza, se si tratta di separazione consensuale, trascorrono normalmente sei mesi: un tempo che dovrebbe essere preso dalla coppia come banco di prova della separazione».

In questa finestra temporale nella sua esperienza, ci sono state situazioni di ripensamento?

«Si tratta di pochissimi casi che, sempre per esperienza personale, a volte non hanno avuto buon esito. Ricordo anni fa, al Tribunale di Gorizia, fui colpita da un ca-



LORELLA MARINCICH
AVVOCATO MATRIMONIALISTA, OPERA
DA OLTRE 15 ANNI NEL SETTORE

«I sei mesi previsti fra richiesta di divorzio e udienza? Pochissimi i ripensamenti e non sempre con buon esito»

so in cui il presidente del Tribunale riuscì a riconciliare una coppia che, però, dopo un paio di mesi di convivenza tornò a dividersi. Quando il rapporto resta caratterizzato da una mancanza di convinzione, suggerisco una terapia di coppia in quanto l'intervento di un esperto può risultare fondamentale per trovare un ricongiungimento oppure per accompagnare la coppia a una separazione più consapevole. Generalmente chi si rivolge al legale ha però già chiaro l'iter che intende intraprendere».

Matrimoni e divorzi a ripetizione?

«Questa è l'evoluzione che a oggi caratterizza la materia, anche se con le differenze prima accennate: a livello locale vi sono anche casi di doppi divorzi, mentre in altre realtà geografiche la fine di un matrimonio è vissuta spesso in maniera diversa; anche se, come detto, ritengo che queste diversità siano destinate a sfumare.» —

L.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il giovane torinese ferito in strada a Palermo con un amico: «Adesso sentiamo la paura addosso»

«Ci hanno aggrediti a bottigliate perché gay Nessuno dei presenti ha mosso un dito»

L'INTERVISTA

Filippo Femia

Prima gli sguardi infastiditi, poi gli insulti, infine un'aggressione brutale. Quella che doveva essere una vacanza al mare si è trasformata in un incubo per Francesco (nome di fantasia) e i suoi amici torinesi. Sabato sera, centro di Palermo, sono passate da poco le 21.30. Il 29enne torinese stringe la mano di un altro ragazzo, poi si scambiano un bacio. Alcuni giovani palermitani si avvicinano, circondano minacciosi la coppia e iniziano a insultare: è l'innesco di un feroce pestaggio che avviene sotto gli occhi di tutti nella centralissima via Maqueda. Una violenza cieca che lascia Francesco con il naso rotto, un occhio pesto e diverse ferite giudicate guaribili in 25 giorni. «Ma a fare più male è la paura che adesso mi sento addosso», confessa il ragazzo. Appena atterrati sull'isola, gli amici avevano vissuto un episodio spia-

cevole al ristorante: «Stavo baciando il ragazzo che era con me, una signora si è fermata e ci ha ordinato di smetterla: "Così terrorizzate i miei bambini", ci ha detto. Assurdo». Dai tavoli vicino qualcuno prova a intervenire in difesa dei ragazzi, il ristoratore si scusa: «Ma sono stati tentativi molto timidi. Il vero messaggio è stato: "È meglio se evitate di baciarsi". Lì abbiamo capito che eravamo in un territorio ostile». Mai, però, avrebbero immaginato che di lì a qualche ora sarebbero sprofondati in un incubo. Come testimonia gli schizzi di sangue che impregnano i pantaloni bianchi di Francesco.

Francesco, come sta?

«Meglio. Anche se ho il naso fratturato, l'occhio destro pesto e pieno di sangue. E poi dolori in tutto il corpo. Ma la cosa peggiore è la paura che mi sento addosso dopo l'aggressione».

Cosa è successo sabato sera?

«Io e un altro ragazzo stavamo passeggiando mano nella mano, poi ci siamo baciati. Un gruppo di ragazzi, po-



Il sangue e i segni dell'aggressione ai danni del ragazzo torinese

tevano avere dai 16 ai 25 anni, ci ha circondato e ha iniziato a insultarci. Noi abbiamo chiesto di lasciarci stare e se ne sono andati».

Poi?

«Sono tornati armati di bottiglie. Uno di loro si è lanciato contro di me impugnandone una: voleva sfregiarmi, ne sono sicuro. Poi gli è scivo-

lata e ha iniziato a colpirmi senza fermarsi. Pugni in faccia, calci, una violenza cieca. Sono crollato a terra quasi subito».

Ma il pestaggio non si è fermato.

«Gridavo, chiedevo di smetterla ma le botte sono continuate. È arrivata una pioggia di calci su tutto il corpo,

da terra mi sono protetto come potevo. Urlavano in dialetto siciliano, non siamo riusciti a capire: ma erano insulti omofobi, era evidente».

Erano le 21.30 di sabato sera e quella zona è molto frequentata. Nessuno è intervenuto per aiutarvi?

«Nessuno ha mosso un dito. Le nostre urla non lasciavano spazio a dubbi, ma nessuno si è fatto avanti. L'aggressione è terminata quando due ragazze che erano con il branco hanno intimato di smetterla».

Avete sporto denuncia?

«Questa mattina (ieri, ndr) subito dopo che mi hanno dimesso dall'ospedale con una prognosi di 25 giorni».

Il sindaco di Palermo ha parlato di «atto vile e criminale».

«Non immaginavo che i messaggi di vicinanza potessero farmi sentire meglio, ma così è stato. Vorrei che da questa mia tragedia personale possa nascere qualcosa di buono: un cambiamento vero nella nostra società, la fine delle aggressioni alle persone Lgbt».

Se avesse di fronte i suoi ag-

gressori, cosa direbbe?

«Sono ancora sotto choc, è come se mi avessero marchiato: non credo che li incontrerei. Ma immagino che riuscirei a perdonarli: nei loro occhi non ho visto odio, ma paura. Sembravano più spaventati di me. Sono convinto che la vera colpa non sia loro».

In che senso, scusi?

«Quei ragazzi non fanno altro che replicare i meccanismi violenti radicati nella nostra società, basata sul modello del patriarcato eterosessuale che educa all'odio». **Il Ddl Zan può essere la soluzione?**

«Deve essere soltanto l'inizio. Una base di partenza per chiedere di più, senza fermarci a quella legge. Bisogna lavorare sull'educazione, insegnare a creare dialogo, spiegare che la violenza non può mai essere la risposta. Dobbiamo costruire qualcosa di nuovo. Non è più tollerabile pensare che qualcuno possa anche solo concepire la violenza contro una persona che ha un orientamento sessuale differente».

Dopo l'aggressione avete lasciato la Sicilia?

«No, abbiamo deciso di restare ma ci siamo spostati. È come una risposta d'orgoglio all'aggressione: andarsene sarebbe stata una sconfitta. E poi spero che il mare, dopo questo anno di pandemia, possa aiutare a dimenticare questo terribile episodio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER TITANIUM™ PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.

**Più leggero,
più resistente.**

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it



€ 358

CITIZEN®

L'imprenditore accusato di abusi sessuali. Il suo legale avrebbe contattato degli psichiatri. Spuntano cartelle cliniche. In passato l'indagato si era spacciato per agente segreto e sosteneva anche di essere rimasto ferito in azione

La difesa vuole una perizia su Di Fazio «Non è in grado di intendere»

IL RETROSCENA

GIANLUIGINUZZI

Le perle, certo, non mancano: «Venivo speronato durante un'operazione antidroga sull'autostrada Napoli-Canosa da un blindato di narcotrafficienti, riportando gravi protusioni lombari». Ancora: «Facevo parte del nucleo scorte dopo il corso conseguito presso il centro Nettuno GdF/Polizia di Stato». Il brutto è pazzo e quindi non va giudicato? La difesa di Antonio Di Fazio vuol fare visitare al più presto da uno psichiatra l'imprenditore farmaceutico, finito in carcere con l'accusa di abusi sessuali su una bocconiana di 21 anni e denunciato da altre numerose ragazze che si stanno presentando in procura. L'obiettivo è capire se il manager è lucido o se, al contrario, le sue condizioni mentali sono tali da minare l'azione penale, essendo incapace di intendere e volere. L'avvocato Rocco Romellano ha contattato nel fine settimana diversi professionisti per affidare l'incarico di una scelta difensiva clamorosa. Se infatti si riscontrasse la pazzia del Di Fazio, questo dovrebbe essere curato in strutture specializzate, uscendo quindi dal carcere e sottraendosi al giudizio penale. Ma l'uomo è folle o sano, seppur presunto abusatore seriale, narcotizzatore di ragazze con benzodiazepine, collezionista di foto intime e mutandine delle sue vittime?

Per dare una risposta, gli esperti dovranno scandagliare la psiche dell'uomo e ripercorrere l'anamnesi mentale compiuta sul Di Fazio e che ha già interessato numerosi psichiatri chiamati a pronunciarsi sulla sua mente, durante il complesso scambio di denunce tra lui e l'ex moglie. I giudizi dell'epoca non erano certo generosi e riletti oggi suonano come dei campanelli



L'imprenditore Antonio Di Fazio arrestato per violenza sessuale dopo avere narcotizzato una studentessa di 21 anni

li d'allarme rimasti inascoltati. «Un'importante difficoltà nel controllo degli impulsi – si legge nei documenti depositati nei procedimenti –, in particolare nella gestione della rabbia nelle situazioni di intensa sollecitazione emotiva con il rischio di perdita di controllo e di agiti aggressivi». Infatti, sulla mente del Di Fazio già nel 2010 la dottoressa Cristina Carra lo tratteggiava come «infantile, superficiale, che si mostra compiacente, si maschera e enfatizza i racconti con un'adesione stretta al gruppo familiare d'origine, quale gruppo unico». Un profilo improntato alla mistificazione, alla grandiosità di sé senza autocritica alcuna al punto che la Carra rimase all'epoca colpita da «una coloritura di fondo all'insegna dell'artificiosità, anche se esteriormente potrebbe sembrare autentica».

E così lo psichiatra Stefano Benzoni a sua volta aveva sottolineato come Di Fazio avesse bisogno di «rappresentare una immagine sostanzialmente falsa di sé» con un «atteggiamento screditante verso la moglie (di allora, ndr)». Scavando nelle relazioni familiari Benzoni concluse evidenziando come «il ruolo materno rischi di essere costantemente minacciato». Cosa che si è poi puntualmente verificata con le reciproche denunce di tentato omicidio presentate dagli ex coniugi e risolte in nulla. Come se non bastasse, anche gli esami psichiatrici seguenti per l'affidamento del figlio, condotti nel 2015 dalla dottoressa Caterina Conti rivelano nella relazione di consulenza ai giudici: «una precarietà nella sua capacità di controllo, con rischio di agiti aggressivi, oltre a una tenuta del pensiero

non sempre valida». Si ricorda di lui anche lo psichiatra Marco Frongillo al quale nel 2015 venne chiesto un parere pro veritate sul Di Fazio «Sono passati diversi anni – conferma – ma ancora ho ben in mente i suoi racconti di operazioni segrete, di esser stato ferito in servizio quale appartenente alla Guardia di Finanza, quando non era vero. Si mostrava potente, onnipotente, forte, insomma un guerriero. E questo emergeva con forza dai test di Rorschach e dai referti delle visite che esaminai. Insomma un miles gloriosus, che in realtà era un millantatore, espressione di una sottocultura e violenza ma da qui a essere un matto, perdonatemi, ma ce ne corre». Nessun dubbio? «Non emersero psicopatologie di rango tali da inficiare la capacità di intendere e volere». E questa sua costan-

za nel conservare foto delle vittime e loro indumenti intimi? «Il collezionismo va a rafforzare e amplificare quella sensazione di supremazia di cui ha bisogno. Deve ricorrere all'arma mostrata al figlio, a sbandierare successi inesistenti pur di affermare la propria identità. Quando sfoglia l'album delle vittime, quando riesce a soffermarsi silenziosamente sulle foto del suo gregge, si sviluppa un piacere sì momentaneo ma che alimenta quell'identità di cui è carente». E tra le vittime si aggiunge anche una notissima cantautrice italiana: vittima di stalking con il Di Fazio che si presentava all'Ariston di Sanremo, spacciandosi per il fidanzato. Verrà sentita a breve dal procuratore aggiunto Maria Letizia Mannella e dal pm Alessia Menegazzo che coordinano i carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MESSINA

Mamma si impicca insieme alla figlia

Grazia Longo / ROMA

Una depressione latente, l'amarezza per le liti con il marito, la preoccupazione per le difficoltà della figlia a integrarsi con i compagni di scuola. C'è un mix di dolore e profondo disagio interiore dietro l'omicidio-suicidio che ha sconvolto Santo Stefano di Camastra, il piccolo centro di Messina noto per le ceramiche.

Mariolina Nigrelli, 40 anni, e la figlia quattordicenne Alessandra sono state trovate impiccate, sabato sera, a una trave del casolare di campagna. È stato il marito della donna, Maurizio Mollica, fabbro, a fare la sconvolgente scoperta dopo averle cercate tutto il pomeriggio. Sul tavolo della cucina del casolare una lunga lettera d'addio per Maurizio. «Porto via con me Alessandra, mi spiace chiedo perdono».

Mariolina amava molto scrivere, ma ora i suoi post su Facebook appaiono come una sorta di presagio della tragedia. Sabato aveva litigato con il marito. «Avevamo avuto da ridire sull'educazione di nostra figlia» ha spiegato l'uomo agli inquirenti. Quella figlia per cui Mariolina si tormentava. «Alcuni figli non capiranno mai la tacita supplica di un genitore che ti mette in guardia da qualcosa», aveva scritto su Facebook. Aggiungendo: «Mi fate solo schifo».

La donna aveva postato anche il video di una ragazzina che ha vinto la sua battaglia contro il bullismo. «Chi ti ha tradito, verrà tradito a chi ti ha mentito, mentiranno. Chi ti ha offeso verrà offeso. A chi ti ha fatto soffrire, sarà fatto di peggio».

Secondo il procuratore di Patti «il biglietto d'addio sul tavolo è abbastanza esplicito e fa pensare a un omicidio suicidio anche se continuiamo a indagare anche su altre piste». Mercoledì saranno eseguite le autopsie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PADRE DAL PAKISTAN: «MIA FIGLIA È IN BELGIO ED È VIVA. L'HO CHIAMATA DUE GIORNI FA»

La scomparsa di Saman Arrestato in Francia il cugino

I carabinieri lo avevano individuato da giorni e, con un mandato internazionale, lo hanno arrestato in Francia, mentre cercava di raggiungere la Spagna, probabilmente per rifugiarsi da un parente. Secondo l'ipotesi della procura Ikram Ijaz, cugino di Saman Abbas, la ragazza pachistana di Novellara scomparsa dopo aver rifiutato un matrimonio combinato con la famiglia, è direttamente coinvolto nella sua spa-

rizione.

Anzi, nel suo omicidio, perché è per questo reato che è aperto un fascicolo che riguarda anche un altro cugino, i genitori e lo zio che, invece, sono tornati in Pakistan. Sono già state avviate le pratiche per l'estradizione, ma nei prossimi giorni, forse già oggi, gli inquirenti potrebbero andare a Nîmes per interrogarlo e provare a fare chiarezza sul caso della 18enne della quale non si han-

no più notizie dalla fine di aprile. Chi ha parlato, intanto, è stato il padre di Saman, Shabbir Abbas, operaio di un'impresa agricola del paese. Dopo la sua improvvisa partenza per il Pakistan, quella che la procura ritiene una vera e propria fuga. «Mia figlia Saman è viva, l'ho sentita l'altro ieri. È in Belgio e sta bene. Il 10 giugno tornerò in Italia e spiego tutto ai carabinieri», ha detto. Ma chi indaga sul caso non gli crede.

L'uomo, del resto, è stato parecchio evasivo anche sui dettagli della presunta partenza per il Belgio della figlia, dove già si era rifugiata l'anno scorso, prima di trovare accoglienza in una comunità protetta del Bolognese.

Ha negato che la figlia abbia un cellulare con sé e dice di averla sentita attraverso Instagram. Poi non ha saputo indicare chi, in Belgio, la ospiti: non un parente, forse un non meglio precisato amico che abita a Bruxelles. «Anche lei ha visto le notizie che la riguardano – ha proseguito il padre – le ho detto di tornare in Italia per spiegare tutto». Ma da parte sua non è arrivato un segnale, un messaggio o un post sui social che dia credito a questa tesi. Chi, invece, potrebbe spie-

gare tutto è il cugino arrestato, che è stato riconosciuto nel video con gli attrezzi da scavo e un sacco nei pressi della cascina dove abitava e lavorava la famiglia Abbas.

I carabinieri hanno scoperto che si trovava in Francia: con la collaborazione del servizio di cooperazione internazionale della polizia criminale (Scip), il giovane è stato individuato e bloccato a Nîmes, nel sud della Francia, il 21 maggio, su un autobus di linea partito da Parigi e diretto a Barcellona. Non essendo in regola con i documenti di soggiorno, è stato trattenuto in un centro di identificazione. Nel frattempo le indagini hanno stretto il cerchio anche su di lui ed è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere perché ritenuto re-

sponsabile, in concorso, dell'omicidio e dell'occultamento del cadavere della ragazza. Nel frattempo i carabinieri, con la collaborazione dei vigili del fuoco, stanno setacciando il terreno dell'azienda agricola di Novellara perché pensano che Saman sia stata uccisa e sepolta poco lontano da casa. Un'altra giornata di ricerche, tuttavia, non ha dato esito: sono stati infatti ispezionati i campi e le serre dell'azienda che produce principalmente cocomeri, sono stati scandagliati i canali di irrigazione che sono stati svuotati grazie alla collaborazione dell'autorità di bonifica. Le ricerche proseguiranno anche nei prossimi giorni, quando saranno impiegati anche i cani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE: I BALLOTTAGGI

È trionfo rosso-verde a Zagabria Fiume resta roccaforte di sinistra

Nella capitale croata Tomašević succede a Bandić. L'Hdz conquista Osijek e perde Spalato

Mauro Manzin / ZAGABRIA

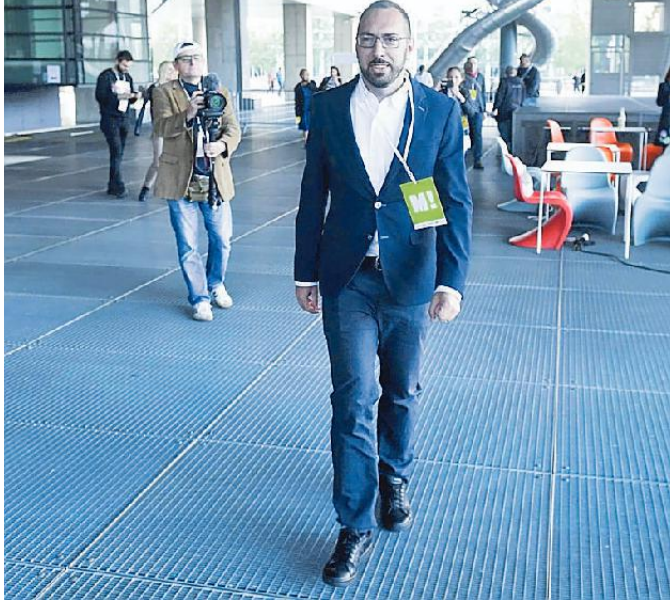
Arriva serio, tenendo per mano la moglie Iva che invece non riesce a nascondere il sorriso sotto il caschetto di capelli biondi e senza un filo di trucco. Tomislav Tomašević, 39 anni, si presenta così poco dopo le 19 al quartier generale di Možemo! (Possiamo!) gruppo verde e di sinistra di cui è il leader. Lo incontrassi in una via di Zagabria lo scambiaresti per un professore di liceo, eppure lui sarà il prossimo sindaco della capitale della Croazia.

La conferma ieri dalle urne del ballottaggio. Con il 63,9% Tomašević ha sconfitto il candidato della destra nazionalista e sovranista, Miroslav Škoro, che ottiene il 33,9%. I conservatori (Hdz) del premier Andrej Plenković, che al primo turno si sono confermati come forza dominante a livello nazionale con il 30% dei voti, conquistano Osijek (est) con il 59,6% andato a Ivan Radić mentre l'av-



A sinistra Marko Filipović nuovo sindaco di Fiume e a destra Tomislav Tomašević. jutarnji.hr

versario Berislav Mlinarević non va oltre il 35,5%. A Spalato, in Dalmazia, si impone Ivica Puljak (56,4%), leader di un nuovo partito del centro liberale, che strappa il capoluogo dalmata ai conservatori che lo hanno guidato per gli



ultimi quattro anni, sconfiggendo il candidato Hdz, Vice Mihanović (40,6%). A Fiume, invece, il vice-sindaco uscente, Marko Filipović è riuscito a difendere questa ultima roccaforte dei socialdemocratici (Sdp) con il 52,6% del-

le preferenze davanti all'indipendente Davor Štimac con il 43,9%.

Dunque dalle urne, ieri, nessuna sorpresa o inatteso ribaltone nelle grandi città croate. Quel che è certo è che Zagabria ha deciso di cambia-

re rotta di 360°. Dopo il "regno" del defunto Milan Bandić uomo che si professava di centro ma che ha da sempre amareggiato con la destra la capitale sarà guidata dal leader dei Podemos! croati. Verde e ambientalista fin nel Dna Tomašević vi aggiunge una sincera ideologia di sinistra che anche ieri sera non gli ha certo impedito di salutare con il pugno chiuso i suoi fedelissimi dopo l'annuncio della vittoria alle urne. Pragmatiche le prime parole di Marko Filipović a Fiume dopo l'uscita degli exit polls: «Non c'è motivo per non mantenere tali risultati, gli exit poll sono stati credibili anche al primo turno. Tutto sta andando nella direzione per cui avremo una maggioranza stabile in Consiglio comunale». In Istria il dietino Boris Miletic resta al vertice della regione per soli 57 voti in più rispetto all'avversario Danijel Ferić (Sdp). Ma la Dieta perde il sindaco di Pola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTEL ABBADESSA

Pauroso rogo nel marina Distrutti sei yacht

SPALATO

Il marina di Castel Abbadesa (Kaštel Gomilica in croato) è stato interessato sabato sera da un incendio che ha completamente distrutto 6 imbarcazioni di lusso sui 25 metri, mentre altre 18 sono state danneggiate. In base ad una prima stima, i danni sarebbero nell'ordine di decine di milioni di euro. Il rogo è divampato su uno yacht modernissimo, da mille e una notte, mentre si cucinava la cena. Le fiamme sono sfuggite al controllo in un attimo, non dando l'opportunità alle persone a bordo di spegnerle. In pochi minuti il fuoco ha bruciato le corde dell'ormeggio e lo yacht ha iniziato a muoversi all'interno del porticciolo e dalla barca le fiamme si sono propagate velocemente a diversi altri scafi. È stato un inferno, caratterizzato dalle alte lingue di fuoco, da un fumo molto denso, con la gente che urlava in preda al panico, mentre qualcuno cercava di salvare il salvabile. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nuovo

Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Oggi c'è una novità per gli uomini, un prodotto speciale: Neradin!

Al giorno d'oggi, sempre più uomini soffrono di problemi legati alla sfera sessuale. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Ora si può fare qualcosa. Per gli uomini esiste un integratore speciale ed innovativo: Neradin (in libera vendita, in farmacia).

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni, dei nervi e della circolazione

sanguigna. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo. Oggi è risaputo che speciali piante e microelementi sono importanti per gli uomini. Fantastico! Questi elementi sono contenuti, ad oggi, nella miscela unica e speciale, disponibile in farmacia, con il nome di **Neradin**.

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG

La **damiana** è considerata un vero e proprio ingrediente segreto per contrastare il calo di virilità. Era già usato dai Maya come rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il



ginseng che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale.

COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene **zinco**, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Un funzionamento soddisfacente dell'organo sessuale richiede una buona circolazione sanguigna, tuttavia livelli troppo elevati di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto

in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

La nostra raccomandazione: basta prendere una capsula di Neradin (in libera vendita, in farmacia) due volte al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

NUOVO
IN FARMACIA

Stimolo continuo di notte?
Cosa fare?



Senti lo stimolo continuo di andare in bagno, ma poi scendono soltanto poche gocce di urina oppure hai la sensazione che la vescica non si sia completamente svuotata? L'ingrossamento benigno della prostata ne è solitamente la causa. Questo organo può espandersi con l'avanzare dell'età, restringendo così l'uretra e causando ritenzione urinaria. Ma ci sono delle buone notizie! Un nuovo prodotto, chiamato **Prostacalman**, con il suo esclusivo triplice complesso, è stato concepito appositamente per la salute dell'uomo (disponibile in farmacia, in libera vendita).

Prostacalman contiene **Serenoa repens**, che favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie. L'ingrossamento benigno della prostata è anche associato ad un aumento dello stress ossidativo: per questo, all'interno di Prostacalman è contenuta anche la **curcuma**. Il triplice complesso viene poi integrato dalla **vitamina D**, la quale contribuisce al normale funzionamento del sistema immunitario.

Per la farmacia:
Prostacalman
(PARAF 980919601)



www.prostacalman.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

LE IDEE

NEXT GENERATION EU
E IL SOGNO EUROPEO DEBOLE

PAOLO GURISATTI

C'è qualcosa che stona nel percorso di attuazione del Recovery Plan. Salutato da tutti come una svolta nella costruzione europea, il Next Generation EU, si sta configurando, nei fatti, come una distribuzione di risorse a pioggia (a carico del debito europeo) che non concorre alla nascita di infrastrutture sovranazionali utili all'integrazione e al benessere dei cittadini "europei". Facciamo un esempio concreto. Quando abbiamo aderito al progetto Ue, sottoscrivendo il trattato di Maastricht, avevamo inteso che il trasporto aereo sarebbe stato liberalizzato, allo scopo di ottimizzare il traffico nel continente, a vantaggio di tutti i cittadini (europei).

Lasciamo perdere la questione che sia stato scelto il mercato come strumento di regolazione ottimale e concentriamoci sulle conseguenze. Alitalia, ma anche Lufthansa, avrebbero dovuto sparire, lasciando il posto a compagnie aeree continentali, in grado di ridurre i costi e coprire le esigenze di tutti, a prescindere dalla nazionalità. Questo non è successo. Ancora oggi i singoli stati difendono le compagnie di bandiera in un negoziato continuo con le autorità di regolazione Ue.

Quali le conseguenze per i cittadini? Che ancora non esiste una rete di trasporto aereo continentale che ottimizzi gli spostamenti, in armonia con la rete delle autostrade e delle ferrovie ad alta velocità, riducendo l'impatto ambientale, i costi e aumentando le op-

portunità di movimento. Eppure il Next Generation Fund si è proposto di garantire alle future generazioni un'Europa più unita, meglio infrastrutturata, più digitale e più sostenibile. Ma possiamo dire che le tecniche seguite per dare attuazione a questo progetto

raggiungono l'obiettivo, anche solo nel trasporto aereo? Osservando quanto accade in Italia, direi di no. Non solo non si vede una strategia comprensibile nello sviluppo del servizio in generale, ma non si capisce quale sia il ruolo di Alitalia, visto che la maggioranza degli italiani viaggia ormai su altri vettori. A quale rete europea concorre la spesa sul nostro vettore? Una cosa è certa: non possiamo pensare che l'Europa si costruisca in questo modo! Quando abbiamo fatto l'Italia, abbiamo assicurato alle giovani generazioni di allora alcune infrastrutture comuni, da Nord a Sud: scuola, stazione dei Carabinieri, stazione delle Ferrovie e monumento a Garibaldi.

Per fare l'Europa, dobbiamo procedere allo stesso modo: dare alla next generation una rete di trasporti moderni, buone reti di comunicazione, assistenza sanitaria e scolastica, un minimo di sicurezza, uguali per tutti. Draghi ha detto che la scelta dell'euro è irreversibile. Anche l'Europa lo è. Se si concentra però solo sugli investimenti italiani, e non coltiva il sogno europeo, rischia di non raggiungere gli obiettivi promessi e di ridare fiato ai partiti e alla burocrazia. —



Ursula von der Leyen e Mario Draghi in un recente incontro

L'ALFABETO
DEL
FUTUROMOBILITÀ E TRASPORTI,
LE ROTTE DEL DOPO PANDEMIATRIESTE · CASTELLO DI MIRAMARE
Giovedì 3 giugno ore 17:00

In collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

INTERVENGONO:

Massimo Giannini, Direttore La Stampa con
Roberto Cingolani, Ministro della Transizione Ecologica**Massimiliano Fedriga**, Governatore della Regione
Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza
delle Regioni e delle Province autonome**Luca Ubaldeschi**, Direttore Il Secolo XIX e Responsabile
editoriale de L'Alfabeto del Futuro con
Teresa Fornaro, Ricercatrice dell'Istituto
Nazionale di Astrofisica**ICTEA Team**, gruppo di ricercatori
e divulgatori scientifici dell'Università di Padova**Omar Monestier**, Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto con
Zeno D'Agostino, Presidente Autorità portuale Alto Adriatico
Antonio Maneschi, TO Delta Group
Philip Sweens, Ceo Hhla Presidente di Hhla Plt Italy
Antonio Paoletti, Presidente Camera di Commercio
Venezia Giulia**Roberta Giani**, Condirettrice Il Piccolo con
Luca Cordero di Montezemolo, Presidente di NTV**Diego D'Amelio**, giornalista Il Piccolo con
Francesca Nieddu, Direttore Regionale
Friuli Venezia Giulia e Veneto Est di Intesa Sanpaolo

fuori format

Segui l'appuntamento su
www.lesfidedellinnovazione.it

LA STAMPA

IL PICCOLO 

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino di Padova

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto BELLETTI
GROUP neweco
chimica e ambiente
www.newecots.it ITALSPURGHI
ECOLOGIACAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIAVENEZIA GIULIA
SVILUPPO PLUS+

Partner istituzionali

 MINISTERO
DELLA
CULTURAMuseo Storico e il Parco
del Castello di Miramare

Partner tecnico



TRIESTE

Bottiglie di vetro proibite in centro nelle vie dei locali: arriva l'ordinanza

Oggi i dettagli sulle zone interessate. Più controlli anti alcol ai minorenni. Polidori: «Il servizio al tavolo resta immutato»

Micol Brusaferrò

Stop alle bottiglie di vetro nella zona della movida, ma non solo, dal primo giorno di giugno: ad annunciarlo è il vicesindaco Paolo Polidori. Diventa concreta una delle misure adottate dal comitato di sicurezza, riunitosi nei giorni scorsi in seguito ai ripetuti disordini accaduti nei fine settimana in piazza Venezia, sulle Rive e nelle strade vicine.

Ma il perimetro interessato dalle restrizioni sarà più ampio, oggi sono attesi i dettagli, con l'annuncio ufficiale dell'ordinanza che verrà emessa dal Comune. Stretta prevista anche contro l'acquisto di alcol da parte dei minorenni: i controlli saranno infatti intensificati. «Si comincia il primo giugno (domani). Niente vetro dopo le 22 e ogni giorno, non solo nei weekend, per tutta l'estate – spiega Polidori – i locali non potranno vendere bevande in vetro per asporto, nulla cambia invece per chi è seduto ai tavoli. È chiaro che non faremo repressione su chi sta tornando a casa e magari ha acquistato una bottiglia – aggiunge – ma è necessario evitare che il consumo di alcol in tali contenitori avvenga fuori. E serve maggior attenzione anche sulla somministrazione ai minorenni. Anche

per questo saranno aumentati i controlli sugli esercenti, e sono pochi – precisa Polidori – quelli che non rispettano le regole, ma su questo ci deve essere tolleranza zero».

L'obiettivo dell'ordinanza è quello di eliminare quanto più possibile l'uso improprio del vetro, alla luce degli episodi recenti, che hanno visto ragazzi ubriachi scagliarsi addosso bottiglie, coinvolti in risse e litigi violenti. Alla base della maggior parte dei disordini l'eccesso di alcol, che viene comprato nei locali ma anche nei supermercati. Liti e scontri che non sono circoscritti alla cosiddetta zona della movida, tra via Torino e piazza Venezia, e quindi «l'ordinanza comprenderà un elenco di vie e piazze più ampio» anticipa il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, che per i dettagli rimanda alle informazioni che oggi verranno veicolate dal Comune.

Anche la Fipe è stata coinvolta nei giorni scorsi nelle riunioni effettuate per discutere del problema e dell'ordinanza, la presidente provinciale Federica Suban spiega che «non cambia molto per il nostro lavoro, basta limitarsi a non vendere bottiglie di vetro per asporto. Un minimo sforzo per rendere la città più sicura. Si spinge molto inve-

ce – sottolinea – a responsabilizzare gli avventori». Lo step successivo, deciso sempre nel tavolo urgente, chiesto nei giorni scorsi dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, sarà il ripristino della sorveglianza privata nelle zone più critiche, un servizio che vedrà l'impegno economico della Regione. Su questo fronte, per l'organizzazione, serviranno ancora un po' di giorni.

Intanto oggi è attesa appunto l'ordinanza, che indicherà le sanzioni previste per i trasgressori, e che da domani entrerà in vigore con misure ritenute necessarie per un'estate sicura, in primis in una zona diventata quest'anno ancora più frequentata, quella della movida, ma anche teatro di episodi violenti e che hanno visto pure ingiurie e comportamenti aggressivi nei confronti delle forze dell'ordine. Restano poi alcuni problemi di ordine pubblico e decoro, segnalati da chi vive e lavora nella zona, come i rifiuti gettati a terra, lattine, bicchieri, bottiglie e avanzi di cibo, e i giovani che, soprattutto in via Lazzaretto Vecchio, orinano tra le auto o vicino ai bidoni dell'immondizia e salgono sui veicoli in sosta, con il rischio di danneggiamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Gli avventori, il comandante dei vigili, il vicesindaco

In alto uno scorcio di via Torino e in basso tavolini con avventori in piazzetta Barbaican. A sinistra, il comandante della Polizia locale Walter Milocchi e il vicesindaco Paolo Polidori. Foto Silvano



L'ITER VERSO LA CONCLUSIONE

Piano del centro storico in Sesta commissione prima dell'arrivo in aula

Lilli Goriup

Il Piano particolareggiato del centro storico va verso la ratifica dell'aula. Oggi la Sesta commissione consiliare, presieduta da Salvatore Porro di Fratelli d'Italia, si riunisce per discutere l'approvazione contestuale del documento e della conseguente variante al piano regolatore vigente. Il passo successivo avverrà



Francesco Di Paola Panteca

in Consiglio comunale. Allo scopo, il presidente dell'aula Francesco Di Paola Panteca ha previsto una riunione con gli uffici municipali nella giornata di venerdì 4 giugno: l'incontro servirà a stabilire non solo la data della prossima seduta dell'assemblea cittadina ma anche le sue modalità. In ballo c'è infatti il ritorno o meno dei lavori in presenza, auspicato da Panteca ma vincolato al ripristino di tutte le funzionalità tecniche, necessarie dopo l'opera di riqualificazione di Palazzo Cheba.

Tornando al Piano particolareggiato per il centro storico, l'iter di approvazione è iniziato a novembre 2020: di recente, una versione rivista della delibera messa a punto dall'assessore all'Urbanisti-

ca, Luisa Polli, ha ricevuto l'ok della giunta Dipiazza. Si tratta di un passaggio storico, dal momento che il precedente strumento urbanistico ovvero il «piano Semerani» risale al 1980. Il documento della giunta Dipiazza nei mesi ha ricevuto 50 osservazioni e centinaia di domande e opposizioni, uscendone pressoché inalterato. Anche la Soprintendenza ha inviato delle considerazioni.

Al contempo il Piano ha suscitato dibattito cittadino, attirandosi le critiche del Pd nonché dell'Ordine degli architetti di Trieste, che lo accusano di basarsi su analisi «superficiali» del contesto urbano e su un ruolo eccessivo della Commissione edilizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI TRIESTE Servizio Appalti e Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto delle salme al civico deposito di osservazione dell'obitorio comunale. Il relativo bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 61 del 28 maggio 2021. Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 25 maggio 2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it



Parla la compagna del centauro di 43 anni morto nello schianto sul Vallone all'altezza di Gabria. Lavorava all'Insiel

«Io e Leonardo aspettavamo un figlio Era uscito con la moto per farsi un giro»

IL RITRATTO

Gianpaolo Sarti

Leonardo Romano, il motociclista triestino di 43 anni morto nell'incidente in moto di sabato pomeriggio lungo il Vallone che porta a Gori- zia, aspettava un figlio.

La compagna Mirjam Malalan, 36 anni, è al quarto mese. «Sì – racconta lei trattenendo le lacrime – io e lui aspettavamo un bambino. Lo desideravamo tanto. Il senso della mia vita ora è crescerlo».

Il quarantatreenne, che in passato aveva studiato web design, era dipendente dell'Insiel. Lavorava nella società dal 2004 come tecnico informatico. Si occupava soprattutto di siti, in particolare per la Regione e il servizio sanitario.

«Un professionista capace e apprezzato, perdiamo una grande persona, un grande uomo a cui volevamo davvero tutti bene», confermano i colleghi e anche gli amici, che Leonardo considerava

come fratelli, ora sconvolti da una tragedia che non si riescono a spiegare. In questi mesi di pandemia il quarantatreenne triestino aveva lavorato da casa. «Era contento di farlo perché così potevamo stare di più insieme», spiega la fidanzata.

Leonardo era anche uno sportivo, un surfista. Gli piaceva il mare, ma andava spesso pure in montagna. «Era pieno di vita – ricorda ancora la compagna, Mirjam – davvero pieno di vita».

Ci sarà tempo e modo per capire cosa è davvero successo in quel tratto del Vallone. Il centauro era in sella a una motocicletta di grossa cilindrata, stava sorpassando. Ha perso il controllo ed è finito contro il guardrail. Stando ai rilievi, l'impatto non è avvenuto su un rettilineo, ma in un'area percorsa da una serie di curve. Romano si è schiantato all'altezza della frazione di Gabria a Savogna d'Isonzo, a un chilometro circa dallo stabilimento della «Kemika».

«Leonardo non era una persona a cui piaceva correre con la moto, non era una co-



Leonardo Romano, 43 anni, ritratto con il suo gatto in una foto concessa dalla compagna Mirjam

sa che gli interessava», puntualizza Mirjam. «Stava sempre attento, la usava senza strafare. Sabato mi ha detto che andava semplicemente a farsi un giro per rilassarsi. È uscito di casa e ha preso la moto dicendomi che ci saremmo visti la sera non appena io avrei finito di lavorare. Questa della moto era una passione che aveva da poco, la guidava con attenzione e prudenza, era assolutamente consapevole della pericolosità. Forse su qualche rettilineo tirava un po' di più, ma si limitava a quello. Non faceva stupidaggini, anche perché sapeva che c'ero io a casa ad aspettarlo».

Quindi cosa può essere successo? «Non ho proprio idea – riflette la compagna – da quanto ne so non ci sono testimoni. Sull'asfalto c'erano delle frenate, forse per qualche motivo Leo si è spaventato e ha perso il controllo. Forse qualcosa gli ha tagliato la strada, sinceramente non lo so. Io lo amavo tanto, eravamo insieme da 12 anni – riprende Mirjam –, ci eravamo conosciuti attraverso degli amici in comune. Ora, in attesa del figlio, facevamo progetti per la nostra vita. Pensavamo a quando saremmo andati insieme con il bambino in montagna o al mare. Lui era entusiasta di queste cose. Perché era entusiasta della vita. Leo era un giocherellone. Io ora devo vivere avanti per questo: per nostro figlio. Voglio portare al mondo un altro Leo e crescerlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Rimetti in
moto il tuo
intestino!



Il nostro intestino è un vero miracolo: ogni giorno scompone un'ampia gamma di alimenti e rende utilizzabili i loro nutrienti. Eppure, milioni di italiani soffrono di digestione lenta o stitichezza.

L'intestino fa molto per noi. Con lo stress, una dieta povera di fibre o con l'aumentare dell'età, tuttavia, l'attività intestinale diminuisce. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano e distendono delicatamente i muscoli. La digestione riprende il suo corso e la stitichezza scompare. Inoltre, Kijimea Regularis può ridurre i gas nell'intestino e il gonfiore addominale. L'effetto inizia già da 12 a 72 ore dopo l'assunzione. Kijimea Regularis ha un effetto puramente fisico e, anche con un utilizzo prolungato non provoca alcun effetto di assuefazione.

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Regularis
(PARAF 975791981)



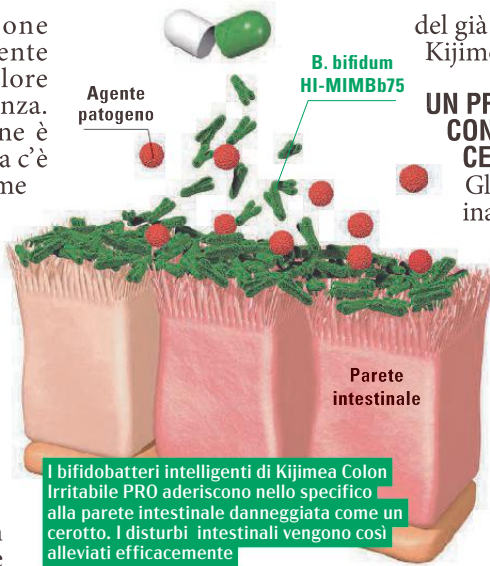
È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo

Dolori addominali?

Un prodotto offre aiuto grazie
al suo effetto cerotto

Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono essere un vero fardello. L'aiuto viene dalla ricerca: un bifidobatterio (contenuto esclusivamente in Kijimea Colon Irritabile PRO) combatte i tipici disturbi intestinali grazie al suo principio attivo.

Milioni di persone lottano continuamente contro diarrea, dolore addominale o flatulenza. La qualità della vita ne è fortemente limitata. Ma c'è qualcosa che pochissime persone sanno: se i disturbi intestinali continuano a ripresentarsi, la causa spesso, secondo gli esperti, risiede in una barriera intestinale danneggiata. Ed è proprio qui che entra in gioco Kijimea Colon Irritabile PRO (senza ricetta in farmacia): l'evoluzione



I bifidobatteri intelligenti di Kijimea Colon Irritabile PRO aderiscono nello specifico alla parete intestinale danneggiata come un cerotto. I disturbi intestinali vengono così alleviati efficacemente

del già collaudato prodotto Kijimea Colon Irritabile.

UN PRINCIPIO ATTIVO
CON L'EFFETTO
CEROTTO

Gli speciali bifidobatteri inattivati termicamente presenti in Kijimea Colon Irritabile PRO offrono un aiuto grazie all'effetto cerotto: essi trovano in modo mirato le aree danneggiate della parete intestinale e vi si attaccano, creando una protezione come un cerotto

e permettendo alla parete intestinale di riprendersi. In questo modo, i disturbi intestinali tipici come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

ANCORA MEGLIO IN CASO
DI PROBLEMI INTESTINALI

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie agli speciali batteri del ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.

**Kijimea Colon
Irritabile PRO:**

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita



Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020 • Immagine a scopo illustrativo

OGGI CON UNO SCONTO DEL 30% SCEGLIERE È PIÙ FACILE.



Con SCEGLI OGGI di Enel Energia hai il 30% di sconto sul prezzo di listino della componente energia, bloccato per i primi 24 mesi.

VISITA LO SPAZIO ENEL PIÙ VICINO



Via Valdirivo 42/C, Trieste

OPEN POWER
FOR A BRIGHTER FUTURE.

Segui @EnelEnergia su



enel.it



enel

SCEGLI OGGI È L'OFFERTA PER I CLIENTI DOMESTICI PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA. LA COMPONENTE ENERGIA RAPPRESENTA CIRCA IL 32% (MEDIA DEI 3 PIANI TARIFFARI DELL'OFFERTA SCEGLI OGGI) DELLA SPESA COMPLESSIVA, IVA E IMPOSTE ESCLUSE, RIFERITA AD UN CLIENTE DOMESTICO TIPO ARERA. PREZZO DI LISTINO DELLA COMPONENTE ENERGIA DEL PIANO SENZA ORARI PARI A 0,089€/kWh. PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA DEL PIANO SENZA ORARI SCONTATO DEL 30% PARI A 0,0623€/kWh. **CORRISPETTIVO DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV) PARI A 8,50€/MESE PER I PRIMI 24 MESI DI FORNITURA**, IVA E IMPOSTE ESCLUSE. COMPONENTI DI SPESA RESTANTI APPLICATE SECONDO QUANTO DEFINITO E AGGIORNATO PERIODICAMENTE DA ARERA. OFFERTA DISPONIBILE SE HAI GIÀ UNA FORNITURA ATTIVA E PASSI AD ENEL ENERGIA. TUTTE LE OFFERTE ENEL ENERGIA **PER LA CASA** GARANTISCONO ENERGIA CERTIFICATA COME PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO IL SISTEMA DELLE GARANZIE DI ORIGINE (GSE). **ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO**. CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE FINO AL 16 GIUGNO 2021.

Investimenti

IL ROGITO FIRMATO NEI GIORNI SCORSI

Agli imprenditori Rocelli e Tassi il sito ex Italcementi in via Caboto

Hanno costituito una società paritetica chiamata Revivo. Sulla prima fase dell'operazione 10 milioni

Massimo Greco

Erano più o meno le 12.30 dello scorso venerdì 28 quando nello studio del notaio Massimo Paparo in via San Nicolò veniva redatto e firmato un rogito, che non è retorica definire storico: la società Revivo srl, partecipata paritariamente dalla Gio2 di Giovanni Rocelli e dalla Logica di Roberto Tassi, acquistava i due terzi della proprietà Italcementi in via Caboto, per un totale di 104.000 metri quadrati. Fuori sacco resta la "zona cava", che misura circa 50.000 metri quadrati.

L'operazione di acquisto e l'effettuazione dei primi interventi, a cominciare dalla demolizione di quasi 40.000 metri quadrati di fabbricati, richiedono un investimento di circa 10 milioni di euro, investimento che ha la Banca di Cividale come partner finanziario. La nuova proprietà non toccherà, fino al termine della locazione nell'aprile 2022, la parte che Italcementi aveva affittato alla carinziana Wietersdorfer e che gli austriaci avevano "girato" alla controllata slovena Anhovo.

L'acquisizione dell'Italcementi - uno stabilimento sorto nell'estate 1954 quando il gruppo bergamasco Pesenti puntò su Trieste ancora sotto il Governo militare alleato - era stata annunciata in febbraio, poi questioni tecnico-giuridiche, legate al frazionamento del vasto immobile, avevano ritardato l'ufficialità del passaggio proprie-

tario. In realtà pareva allora che *co-équipier* di Rocelli fosse il conterraneo Francesco Fracasso, l'esperto in "rigenerazioni urbane" cimentatosi a Trieste in corso Saba, all'ex Dino Conti, all'ex Maddalena. L'alleanza con Fracasso è invece confermata riguardo all'acquisto dell'ex Manifattura Tabacchi da Cassa depositi e prestiti, acquisto ritenuto imminente.

Rocelli, l'imprenditore portuale veneziano che ha iniziato nel 2017 a muoversi in terra giuliana, aggiunge un altro importante tassello alla

Economia "circolare" e logistica sono i settori su cui puntano i neo-proprietari

sua strategia, che negli ex asset Italcementi ha il perno di manovra: infatti nel 2018 aveva comprato con la start-up Re-Oil i quasi 50.000 metri quadrati del cementificio affacciati sul Canale navigabile, dove l'azienda bergamasca aveva in concessione il piccolo terminal in passato frequentato scalo per carico/scarico di materiali diretti/provenienti dallo stabilimento di via Caboto. Rocelli, allora socio dell'industriale veneto-pordenonese Angelo Boatto, era intenzionato a creare sul Canale un impianto di trattamento dedicato alle acque di sentina e di zavorra, iniziativa non



L'area ex Italcementi in via Caboto, passata a Giovanni Rocelli e Roberto Tassi. Foto di Andrea Lasorte

molto dissimile a quella che adesso sta impostando Crismani. Il filo di Rocelli tesse un ordito coerente, perché - spiegava il quasi 50enne imprenditore sorseggiando un'acqua naturale sulle Rive - i suoi progetti triestini vertono su un'ottica economica "green", basata sulla circolarità e sulla logistica. I 104.000 mq di via Caboto sono disponibili - ha ribadito

Rocelli - per collaborazioni con altre aziende, dal parking camionistico (l'ex cementificio è attiguo alla Grande viabilità) alla produzione di nuovi propellenti ottenuti da materiali organici a fine vita. Gli spunti innovativi sono condivisi con la ricerca universitaria. All'interno dell'ex Italcementi verranno inoltre ripristinati i binari per sottolineare la fresca vo-

cazione logistica.

Rocelli, figlio di un parlamentare democristiano, dopo un breve periodo alle Autostrade Serenissima, iniziò a lavorare nel porto di Venezia, in particolare nel comparto multiservice. Gli piace ricordare che nel 2015 ottenne il record della movimentazione al terminal con 2,6 milioni di tonnellate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX SINDACO

**Cosolini
ricorda
la vittoria
di 10 anni fa**



Roberto Cosolini

Esattamente ieri, dieci anni fa, Roberto Cosolini venne eletto sindaco di Trieste. Il consigliere regionale del Pd ha voluto così ricordare l'anniversario.

«Porterò per sempre con me l'immenso orgoglio di avervi rappresentato. Ho cercato di farlo nel modo più serio possibile. Sono stati anni di lavoro, inevitabilmente scartoffie, una grande intensità che non ti molla mai. Ho ritenuto indispensabile progettare il domani di Trieste, più che limitarsi al presente. Anche se elettoralmente sarebbe stato più redditizio». «Se dovessi prendermi cura di una pianta comincerei chiedendomi se è ben esposta, se la terra è buona, il vaso abbastanza grande. Ecco il perché di piano regolatore, sdemianizzazione, svolta nel Porto, investimento in relazioni con un'area internazionale», ha proseguito. «Avrei dovuto comunicare di più. Me lo avete detto spesso, e a ragione - ha concluso l'ex primo cittadino -. Non è facile spiegare un patto di stabilità, che impediva i lavori pubblici nonostante soldi e progetti pronti. Inoltre non sono un chiacchierone». — L.G.

Seguirà gli asset economici: per ora quindici immobili per un valore di 30 milioni di euro

Capannoni, magazzini, edifici: sportello business della Gabetti

LANOVITÀ

Il gruppo Gabetti punta su Trieste, non solo per il residenziale già significativamente presidiato, ma anche per gli asset economici, ovvero i grandi immobili da destinare ad attività produttive, logistiche, "business apartment". Silvia Pasut, una robusta esperienza in ambito internazionale con uno specifico dossier sulla clientela degli Emirati arabi in Italia, seguirà questa sorta di "sportello grandi clienti", facendo riferimento alla sede di via Carducci.

Nel portafoglio triestino Sil-



Vista dall'alto sulla zona industriale triestina

ROBERTO BUSSO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA GABETTI

via Pasut ha già a disposizione una quindicina di immobili da trasformare, per un valore stimabile in 30 milioni di euro: si trovano in centro non lontano dal Porto vecchio e nella zona industriale vicino agli snodi con la Grande viabilità.

A illustrare i perché della scommessa triestina è l'amministratore delegato della Gabetti, Roberto Busso. Architetto laureatosi al Politecnico torinese, 56 anni, cuneese, riconfermato un anno fa alla guida operativa dell'azienda (nella quale azionista di riferimento è il gruppo Marcegaglia), Busso scandisce i punti che hanno motivato l'interesse su Trieste. «Un patrimonio immobiliare importante, il rilancio della portualità e della logistica, l'attrazione turistica che rende la città una naturale porta orientale». «Questi fattori positivi - rifinisce il manager - bilanciano le criticità, come il declino demografico».

Quindi, caccia a capannoni e a magazzini. Non solo: c'è un capitolo particolare, lega-

to allo sviluppo economico triestino, cui Busso scruta con attenzione, che è il cosiddetto "residenziale gestito". Spieghiamolo in parole povere: un professore universitario o un professionista o un dirigente d'azienda debbono restare a Trieste da lunedì a giovedì. Ebbene, potranno utilizzare un appartamento in quella parte della settimana, mentre nel weekend sarà il proprietario dell'immobile a "reimpossessarsene" per svago, vacanza, eccetera. Un investimento non troppo impegnativo, collocabile tra i 200 e i 300.000 euro, dal flessibile utilizzo.

La rinnovata rilevanza portuale di Trieste - a giudizio di Busso - stimolerà «lo sbarco tedesco nel Mediterraneo settentrionale». Ma non c'è solo l'Oltremonte germanico a gravitare attorno a Trieste: segnali di interesse provengono anche dalla Romania. «Gabetti - chiude Busso - considera Trieste un punto di arrivo, che merita un presidio di lunga durata». —

MAGR

L'anniversario

SUL LUNGOMARE

Le testimonianze
del passato
fra binari e foto

Oggi del treno delle Rive restano poche tracce, i binari, in parte ancora visibili sotto la pavimentazione rifatta più volte, e poi foto, cartoline e ricordi di un tempo. Tante immagini sono presenti nei libri e online, mostrano il convoglio transitare a pochi passi dal mare, accanto alle persone che passeggiano o alle auto, parcheggiate spesso a pochissima distanza. E per Roberto Carollo quel tratto si potrebbe riattivare, a scopo turistico, un'idea che però comporterebbe rivoluzioni difficili da gestire, con i tanti veicoli in circolazione.

M.I.B.



Creato nel 1887, il collegamento da Sant'Andrea alla Stazione centrale e al Porto vecchio era rimasto attivo in realtà fino al 31 maggio 1981

Il treno «provvisorio» in servizio sulle Rive: quarant'anni fa l'ultimo passaggio

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Domenica 31 maggio 1981, esattamente 40 anni fa, si concludeva il passaggio dei convogli ferroviari sulle Rive, con l'attivazione della nuova galleria sotterranea.

«Eppure quel treno, con il suo lento e cadenzato incede-

re, aveva scandito, quasi come un orologio, la vita della città e dei suoi abitanti per quasi un secolo, divenendo, nel bene e nel male, un'icona di Trieste». È Roberto Carollo, ingegnere ferroviario, a ricordare quei giorni di rivoluzione nei trasporti della città. Li ha immortalati con varie foto, sull'argomento ha scritto anche un libro «Rivabahn, il treno delle Rive», e ha lavorato anche a quel nuovo tratto ferroviario, indi-

spensabile per il porto. «Ero lì quel giorno, sentivo la soddisfazione di aver preso parte a una grande opera – spiega –: la prova del suo valore è che, 40 anni dopo, la circonvallazione è un'asse fondamentale per il trasporto merci nello scalo triestino. Ho iniziato a lavorare nel 1976 e quello è stato il mio primo cantiere importante. E sono stato il primo – ricorda ancora – a fare un'ispezione della galleria, con una jeep, lungo

tutto il tratto».

La felicità per un nuovo corso avviato, ma allo stesso tempo la consapevolezza che un pezzo di storia se ne stava andando. Il treno delle Rive o «Rivabahn» era nato in epoca asburgica, nel 1887, legato all'intervento statale che aveva portato alla costruzione della ferrovia Trieste-Erpelle, per collegare la nuova stazione di Sant'Andrea con gli impianti della «Meridionale» o «Südbahn» dell'attuale Stazione centrale e del Porto vecchio, in gestione privata. «Proprio allo scopo di rompere il monopolio di quest'ultima nell'esercizio ferroviario delle merci – spiega Carollo – risollevando così le sorti del porto di Trieste decaduto dagli anni '70 dell'800 a causa delle tariffe imposte dalla «Meridionale» stessa, si era reso necessario un intervento pubblico dello Stato, con la nuova ferrovia. La linea Erpelle o Val Rosandra consentiva di collegare la stazione di Sant'Andrea con la Meridionale raggiungendo Divaccia, evitando il percorso via Aurisina, Prosecco, Opicina e Sesana, con un risparmio di circa 40 chilometri. La stazione di Sant'Andrea però – ricorda – si collocava dalla parte opposta della città e il carico delle mer-

LE IMMAGINI

IL TRENO SULLE RIVE. A DESTRA, I LAVORI A BARCOLA E ROBERTO CAROLLO

Era nato in epoca asburgica, legato all'intervento per la costruzione della Trieste-Erpelle

Venne destinato alla «pensione» dalla nuova galleria. Difficile la convivenza con le automobili

ci non poteva che svolgersi nell'unica infrastruttura esistente. Insieme alla ferrovia di Erpelle si realizzò, da quel lato, un nuovo scalo pubblico a servizio dei moli, «Barcola Rangierbahnhof», oggi convertito in parcheggio. Altro problema da risolvere fu poi la connessione tra tale scalo e Sant'Andrea».

Il Comune di Trieste, non senza difficoltà, accettò di posare un binario lungo le Rive

definito, da subito, provvisorio, a bassa velocità, con «marcia a vista», e con la presenza di un manovratore davanti. «Già tra le due guerre mondiali furono avviati studi per una soluzione alternativa, un galleria, la famosa circonvallazione, e poco prima del secondo conflitto iniziò la costruzione – prosegue Carollo – con imbocco lato Campo Marzio. Dopo il 1954 il progetto venne rivisto e nel 1959 si ricominciò la costruzione impegnando per 20 anni piazza dei Volontari Giuliani».

Dopo interruzioni per problematiche finanziarie e tecniche, la galleria fu forata nel 1976, completata negli anni successivi, fino all'attivazione del 1981: sei chilometri dopo 22 anni di lavori. Intanto le Rive erano sempre più trafficate e la convivenza tra auto e convogli non semplice. Carollo ricorda le auto ferme sui binari, con le rimozioni forzate, che creavano ritardi e disagi. «Dai 40 minuti previsti per il tratto spesso si superava l'ora, quando era necessario spostare i veicoli, e così la città ha detto addio al treno fronte mare, un'opera annunciata come «provvisoria» e durata ben 94 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Passeggiata al Bosco della Fornace per seicento

La bella giornata di sole e l'attenzione a tutte le misure di contenimento del Covid-19 hanno regalato ieri ai 600 partecipanti alla Passeggiata al Bosco della Fornace emozioni e vita all'aria aperta. Un'iniziativa organizzata dalla Asd Sentierouno volta a valorizzare la bellezza dei sentieri locali e la loro storia.



techno serramenti

Gibus
atelier

Atelier Gibus, progettazione e installazione di:
Tende da sole - Pergole
Schermature verticali



Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



IL PICCOLO

LA GUIDA AL DECRETO ANTI-COVID

**FAMIGLIE, LAVORATORI
AZIENDE: GLI INTERVENTI
E PER QUALI SERVE
FARE DOMANDA**

PAGINE II E III

**IMPRESE, LE STRADE
PER OTTENERE I RISTORI
E LE SIMULAZIONI
DI QUANTO PUÒ ARRIVARE**

PAGINE II E III

**MUTUI AGLI UNDER 36
COME FUNZIONA
IL FINANZIAMENTO
PER COMPRARE CASA**

PAGINA V

**LE ULTERIORI MISURE
NELLA LEGGE
DA 32 MILIARDI
APPROVATA IN AULA**

PAGINA VI

**BONUS SMART WORKING
FINO A 516 EURO
PER ALLESTIRE
LA POSTAZIONE A CASA**

PAGINA VII

Virus, gli aiuti e i tempi Nuovi sostegni

**Benefici a fondo perduto, la formula alternativa
per avere il contributo in automatico
o sulla base del fatturato prima dell'emergenza**

MASSIMO RIGHI

Potrebbe essere, nella struttura e nella filosofia, l'ultimo maxi provvedimento di aiuti anti-Covid della serie cominciata a marzo dell'anno scorso: il decreto Sostegni bis, varato dal governo il 20 maggio e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di martedì scorso, somma interventi per 40 miliardi di euro, di cui oltre un terzo (15,4 miliardi, il 38,5%) per la nuova fetta di contributi a fondo perduto. Ultimo per come abbiamo imparato a conoscere questo tipo di decreti - dal primo Cura Italia ai Ristori nelle varie versioni, passando per Rilanci e Agosto - nel

senso di correre ai ripari in situazione emergenziale per la pandemia. La speranza di una vera e decisa ripartenza, contestualmente alla fase vaccinale, e la destinazione dei massicci stanziamenti del piano europeo, d'ora in poi determineranno quasi certamente provvedimenti di rilancio strutturati in modo diverso, improntati in larga parte alla crescita e non costruiti anche e soprattutto per il contenimento dei danni.

La fisionomia

Nel Sostegni bis - che tanto ha fatto discutere sul fronte licenziamenti - il capitolo degli aiuti a fondo perduto porta con sé una differenza sostanziale rispetto alla formula utilizzata anche nel recente

passato: una prima erogazione pari a quanto già versato in precedenza, cui si somma però una seconda rata che verrà calcolata sulla base della perdita media mensile ricavata dal raffronto tra il periodo aprile 2020-marzo 2021 e aprile 2019-marzo 2020. In più esiste la possibilità di un successivo conguaglio a fine anno. E proprio tale novità rende il percorso meno automatico rispetto a situazioni analoghe precedenti, con la necessità aggiuntiva di trasmettere l'idonea documentazione. Questo inserto, oltre a elencare punto per punto le misure salienti del nuovo maxi provvedimento, vuole rappresentare proprio un vademecum per chi, nel caso rientri tra coloro che sono destinatari degli aiuti, sappia se e quando è necessario presentare domanda. O anche, come spesso accade con interventi di simile portata, se all'indicazione di un beneficio non segui-

rà un immediato ristoro, in quanto la disposizione necessita di un decreto attuativo.

Il traguardo

Succede sempre e, per dare un'idea, anche per il Sostegni numero uno da poco convertito in legge (le novità nella parte finale di questa guida) sono una trentina gli interventi che non possono essere applicati subito in quanto devono essere integrati da specifiche norme di attuazione. E per il Sostegni bis siamo finora a quota 45. Vanno definite regole ulteriori e questo, per situazioni molto articolate, è anche comprensibile. L'importante però è non perdere di vista l'obiettivo, non solo dal punto di vista dei contenuti, ma anche sul piano dei tempi. Arrivare tardi, in certe situazioni, per qualcuno potrebbe voler dire non arrivare più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA?

SCONTO DEL 65% IN FATTURA

BRENCI

IMPIANTI & RESTAURI 040 215101 - 349 8058586

Via nazionale, 28 Opicina-Trieste



Contratto di rioccupazione per il post pandemia

1 Dal 1° luglio al 31 ottobre è istituito il contratto di rioccupazione come contratto di lavoro a tempo indeterminato diretto a incentivare l'inserimento dei lavoratori disoccupati. Condizione per l'assunzione è la definizione, con il consenso del lavoratore, di un progetto di inserimento finalizzato ad adeguare le competenze del dipendente. Ai datori di lavoro privati, esclusi settore agricolo e lavoro domestico, è riconosciuto l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali per un massimo di 6 mesi.

Solidarietà in azienda integrazione del 70%

2 Le imprese che nel primo semestre del 2021 hanno subito un calo del fatturato del 50% rispetto al primo semestre del 2019, possono presentare, dopo aver siglato accordi collettivi di riduzione dell'attività finalizzati al mantenimento del livello occupazionale, domanda di cassa integrazione in deroga fino a 26 settimane entro il 31 dicembre 2021. La riduzione media oraria non può essere superiore all'80%. Per i lavoratori è previsto un trattamento di integrazione del 70% della retribuzione che sarebbe loro spettata.

Cassa integrazione gli sgravi per le aziende

3 Viene introdotta un'agevolazione per le imprese che utilizzano la Cassa integrazione ordinaria "Non Covid" dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Si tratta dell'esonero dal pagamento del contributo addizionale previsto dal decreto legislativo 148 del 2015. A fronte di questo beneficio, le aziende non potranno licenziare fino all'utilizzo del trattamento d'integrazione. Per far fronte alla crisi che coinvolge le grandi imprese, il fondo specifico con il nuovo decreto è stato rimpinguato di 200 milioni di euro per il 2021.

Licenziamenti, divieto solo per chi ha la Cassa Covid

4 Il testo del decreto, che dovrà affrontare l'iter di conversione in legge in Parlamento, prevede che a partire dal 1° luglio 2021 tutte le imprese che non ricorreranno più alla Cassa integrazione con causale Covid 19, non saranno più soggette al divieto di licenziamento. Al di là delle norme che da un anno e mezzo hanno regolamentato il settore, alcune possibilità di licenziamento non sono state mai vietate, tra cui quelle per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o entro il termine del periodo di prova.

Stop riscossione cartelle fino al 30 giugno

9 Stop alla riscossione delle cartelle esattoriali fino al 30 giugno. Così come in precedenza, la sospensione interessa i versamenti derivanti dalle cartelle di pagamento, dagli avvisi di addebito e dagli avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione. Lo stop vale anche per l'invio di nuove cartelle e per la possibilità di avviare procedure cautelari o esecutive di riscossione (ipoteche e pignoramenti). Restano validi gli atti adottati e gli adempimenti svolti nel periodo 1-26 maggio. Tutti i chiarimenti nelle nuove FAQ dell'Agenzia delle entrate.

Affitti commerciali tutte le agevolazioni

10 Proroga ed estensione del credito d'imposta del 60% per gli affitti a uso non abitativo. Lo sconto fiscale, che si può usare in compensazione nella dichiarazione dei redditi ma cedere anche a terzi, è stato esteso a tutte le attività economiche che fatturano fino a 15 milioni di euro e viene prorogato fino al 31 luglio così come per le agenzie di viaggio e i tour operator. Le aziende devono, nell'anno compreso fra il primo aprile 2020 e il 31 marzo 2021, aver subito una riduzione media mensile dei ricavi pari ad almeno il 30% rispetto ai 12 mesi precedenti.

Indennità a favore dei collaboratori sportivi

11 Indennità per i lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione con il Coni, il Comitato Paralimpico e le varie federazioni sportive, che a causa dell'emergenza Covid hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività. Queste le cifre: chi ha percepito nel 2109 compensi superiori ai 10 mila euro, avrà 2.400 euro; chi ha guadagnato tra i 4 mila e i 10 mila euro ne avrà 1.600; chi ha incassato meno di 4 mila euro ne avrà 800. In precedenza, chi aveva già ottenuto il ristoro lo riceverà in automatico previa conferma dei requisiti. Informazioni su www.sportesalute.eu.

Liquidità Pmi e proroga moratoria dei prestiti

12 Conferme anche per le misure relative all'accesso al credito per le Piccole e medie imprese. L'articolo 16 del decreto Sostegni bis, proroga al 31 dicembre le Garanzie Sace sui prestiti e la disciplina speciale del Fondo di Garanzia Pmi. In riferimento ai finanziamenti già erogati da Sace e dal fondo per le Pmi (superiori a 30 mila euro), la percentuale resta invariata: è pari al 90% per le somme garantite dal fondo. Le aziende interessate a proseguire oltre fine giugno, devono fare una semplice comunicazione, anche via mail, alla banca entro il 15 giugno.

Scuola, come funziona l'assunzione dei docenti

13 Si accelera sull'assunzione dei docenti che dovrà avvenire entro la fine di luglio, in modo da garantire un corretto inizio d'anno. Il governo immetterà in ruolo 70 mila professori tra docenti inseriti nelle vecchie graduatorie e vincitori di concorsi che si sono svolti negli scorsi anni, incluso però quello straordinario in fase di ultimazione. Saranno inoltre anticipati i termini per i concorsi ordinari per le cosiddette materie Stem (quelle scientifiche tipo matematica e fisica) e verranno inseriti anche alcuni dei precari storici di prima fascia delle graduatorie Gps.

Nuovi fondi per scuolabus e mobilità alternativa

14 Viene istituito un fondo di 50 milioni di euro presso il ministero delle Infrastrutture anche in favore delle scuole di ogni ordine e grado che provvedano, previa nomina di un mobility manager scolastico, a predisporre entro il 31 agosto un piano degli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni. L'obiettivo che il governo cerca di realizzare è di limitare il più possibile gli assembramenti e consentire il trasporto di professori e studenti con la massima sicurezza possibile.

Aiuti città a vocazione storica culturale e paesaggistica

15 Per il rilancio dell'attrattività turistica delle città d'arte italiane, viene istituito un fondo da 50 milioni di euro per il 2021 destinato all'erogazione di contributi per i Comuni classificati dall'Istat a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità. Sarà un decreto del ministero del Turismo, di concerto con il Mef, a stabilire le disposizioni di attuazione del fondo che terrà comunque conto delle riduzioni di presenze turistiche nel 2020 rispetto all'anno precedente.

Gli sconti per alberghi, agenzie e tour operator

16 Credito d'imposta sugli affitti meno rigido, ed esteso fino al 31 luglio, anche per le imprese turistico-ricettive, le agenzie di viaggio e i tour operator. Oltre alla proroga a fine luglio (in precedenza era fissata al 30 aprile) il credito d'imposta previsto resta quello del 60 per cento e non c'è alcun tetto al fatturato. Per poter utilizzare lo sconto, però, l'azienda deve aver registrato una perdita sempre su ricavi e compensi pari ad almeno il 50 per cento sullo stesso mese 2019.

I benefici e le simulazioni Contributi a fondo perduto

CARLO GRAVINA

Sarà ancora il contributo a fondo perduto, destinato a tutti i soggetti che hanno la partita Iva attiva, a recitare il ruolo da protagonista nel decreto Sostegni bis di recente approvato dal governo. Le misure sono tante, paragonabili a quelle di una Legge di bilancio e potrebbero ulteriormente lievitare durante il passaggio parlamentare di conversione in legge. I provvedimenti principali sono riportati nei 24 box in pagina, ma è proprio il contributo a fondo perduto (di cui forniamo alcune simulazioni) ad attirare maggiormente l'attenzione.

ne, non solo per lo stanziamento previsto (15,4 miliardi) ma anche per le diverse novità apportate alla misura.

Le novità

Il Sostegni bis ha reso il contributo a fondo perduto più articolato. Le opzioni in campo sono quattro. La prima è esattamente identica a quella prevista dal Sostegni 1: chi ha già ricevuto il primo contributo ne riceverà uno uguale in automatico. La seconda, invece, consente di calcolare il calo di fatturato (che deve essere di almeno il 30%) su un periodo diverso: non più 2020 su 2019, ma tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021 rispetto al 1° aprile 2019 e il 31 marzo 2020. In pratica si sposta il periodo di riferimento tre mesi più avanti. Chi, nel nuovo lasso di tempo, riscon-

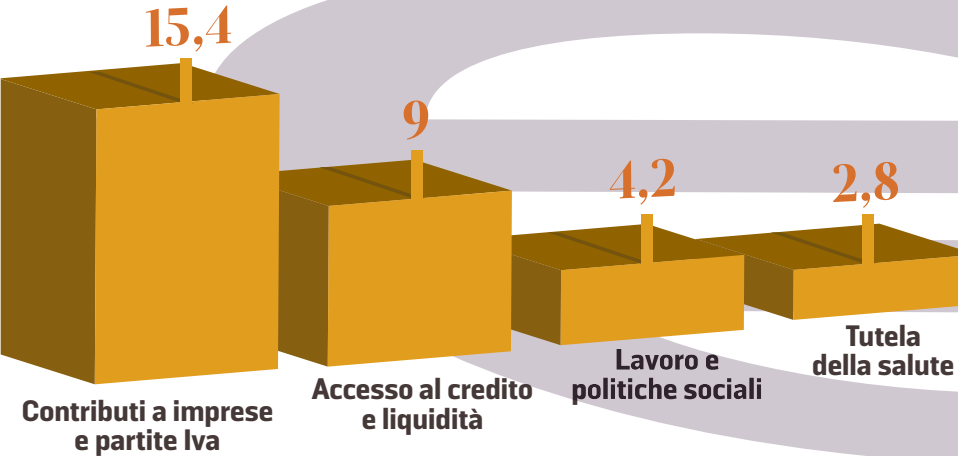
Ristori Sostegni bis

Ipotesi contributo automatico - Cifre in euro				
	Fatturato 2019	Calo fatturato nel 2020 sul 2019	Calo medio mensile	Rimborso
Bar	80.000	30.000	2.500	1.500
Ristorante	180.000	70.000	5.833	2.916,5
Azienda	460.000	240.000	20.000	8.000

Il conguaglio	
Chi ha i requisiti per ricevere i contributi previsti dai decreti Sostegni, può chiedere un conguaglio aggiuntivo . Questo nuovo contributo spetta se c'è un peggioramento del risultato economico d'esercizio relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 rispetto a quello in corso al 31 dicembre 2019. L'entità del contributo sarà definita da un decreto del Mef . Dal calcolo per il contributo vanno esclusi i contributi a fondo perduto già presi . Per chiedere il contributo va presentata	

Ipotesi richiesta nuovo contributo - Cifre in euro		
	Fatturato aprile 2019-marzo 2020	Calo fatturato aprile 2020-marzo 2021 su aprile 2019-marzo 2020
Bar	60.000	40.000
Ristorante	110.000	75.000
Azienda	550.000	350.000

I capitoli di spesa più importanti - cifre in miliardi di euro



LA GUIDA
AL DECRETO
ANTI-COVID

Contratto di espansione
fino a 100 dipendenti

5 L'articolo 39 del Sostegni bis porta a 100 il numero minimo di dipendenti che un'azienda deve avere per poter aderire ai contratti di espansione. Si tratta di uno scivolo pensionistico che consente all'azienda, dopo accordi con i rappresentanti sindacali, di interrompere il rapporto di lavoro con i dipendenti prossimi alle pensioni (fino a 60 mesi) e di ridurre l'orario di lavoro di tutti gli altri lavoratori in cambio di progetti di formazione per i dipendenti che restano e di nuove assunzioni.

Naspi, stop riduzione
progressiva fino a dicembre

6 Novità importanti anche per quanto riguarda la Naspi, il sussidio riservato ai disoccupati. Il Sostegni bis, articolo 38, prevede che per le Naspi in pagamento a partire dal 1° giugno e fino al 31 dicembre sarà bloccato il *decalage*, cioè la riduzione del 3 per cento mensile, a partire dal quarto mese in poi, dell'assegno di disoccupazione. La stessa formula sarà applicata anche per i nuovi trattamenti con decorrenza da giugno e fino a fine settembre. Dal 1° gennaio del 2022, si ritornerà alla normalità.

Reddito di emergenza
per altre quattro mensilità

7 Nuovi fondi anche a sostegno del Rem, il Reddito di emergenza. Il testo prevede, su richiesta del contribuente, l'erogazione di ulteriori 4 rate di Rem relative ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Nessuna modifica, invece, relativa ai requisiti per accedere e agli importi che variano dagli 800 ai 1.600 euro. La domanda per le quattro quote di Rem aggiuntive deve essere presentata all'Inps entro il 31 luglio 2021 tramite il modello di domanda predisposto dall'Istituto che si può trovare sul sito www.inps.it.

Decontribuzione imprese
del turismo e del commercio

8 Ai datori di lavoro privati dei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio, a decorrere dal 26 maggio (data di entrata in vigore del decreto Sostegni bis), è previsto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico. L'esonero può essere utilizzato entro il 31 dicembre di quest'anno, nel limite del doppio delle ore di integrazione salariale già fruite nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Sono esclusi i premi e i contributi dovuti all'Inail.

ioni

to, ecco le quattro strade

trerà di avere avuto un calo di fatturato maggiore rispetto al conteggio precedente, avrà un'integrazione al contributo già percepito. Per fare ciò bisognerà inoltrare una domanda all'Agenzia delle Entrate tramite canale telematico. Le modalità saranno definite in un provvedimento del direttore delle Entrate stesse. La terza possibilità riguarda chi non ha ancora fatto richiesta del contributo, nel caso in cui il calo del fatturato del 30% non si sia verificato con il precedente metodo di calcolo ma invece si presenti con il nuovo sistema. Chi si trova in questa situazione, potrà presentare la domanda e ricevere un ristoro calcolato con percentuali maggiorate: 90% per ricavi entro i 100 mila euro, 70% tra 100 mila e 400 mila, 50% tra 400 mila e un milione, 40% tra 1 e 5 milioni e 30% nella fascia

tra 5 e 10 milioni. Confermato un ristoro minimo di mille euro per le persone fisiche e di 2 mila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche; rimborso massimo di 150 mila euro. Esiste poi una quarta forma di contributo, definito a conguaglio. Si tratta di un ristoro che utilizza un metodo di calcolo differente: scatta quando ci sarà un peggioramento del risultato economico d'esercizio relativo al periodo d'imposta in corso rispetto a quello chiuso il 31 dicembre 2019. La definizione del contributo, e le modalità di richiesta ed erogazione, saranno stabilite da almeno due provvedimenti del ministero dell'Economia e dell'Agenzia delle Entrate. Nel Sostegni bis, però, è precisato che chi è interessato al conguaglio dovrà presentare la dichiarazione dei redditi entro il 10 settembre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ipotesi integrazione

Integrazione/calcolo fatturato aprile 2020-marzo 2021 su aprile 2019-marzo 2020	Calo medio mensile	Rimborso	Differenza con rimborso automatico	Totale rimborsi tra marzo e maggio
32.000	2.666	1.600	100	3.100
85.000	7.083,3	3.541,5	625	6.458
260.000	21.666	8.666	666	16.666

domanda, in modalità telematica, all'**Agenzia delle Entrate entro 30 giorni dalla data di avvio della procedura**. Le istruzioni, insieme ai dettagli della dichiarazione dei redditi che contribuiranno a definire le informazioni del risultato economico d'esercizio,

saranno definiti in un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate

! IMPORTANTE

Chi ritiene di dover chiedere il conguaglio dovrà presentare la dichiarazione dei redditi **entro il 10 settembre**

Calo medio mensile	Rimborso
3.333	2.999,7
6.250	4.375
29.166,6	14.583,3



Le altre misure



Assunzioni medici per sicurezza lavoro

Slitta al gennaio 2022 la **plastic tax**

Ai Comuni **700 milioni per la riduzione della Tari (rifiuti)** e **500 milioni per il Trasporto pubblico locale**

Una tantum da **800 euro** per i **braccianti agricoli** e **950 euro** per i **pescatori**

Bollette energetiche, taglio
per le piccole imprese

17 Prorogata anche per tutto luglio la riduzione della spesa sostenuta dalle imprese per le utenze elettriche connesse in bassa tensione con riferimento alle voci della bolletta identificate come "trasporto e gestione del contatore" e "oneri generali di sistema". Duecento i milioni a sostegno di questo beneficio. Il primo decreto Sostegni aveva già previsto la stessa misura per aprile, maggio e giugno 2021. I requisiti previsti sono gli stessi del Sostegni 1; le disposizioni sostituiscono le riduzioni degli oneri delle bollette elettriche previste dal decreto Ristori.

Bonus vacanze spendibile
anche in agenzia di viaggio

19 Più facilità di spesa per chi non ha ancora usufruito del bonus vacanze, il cui utilizzo è stato prorogato al 30 giugno 2022 durante la conversione in legge del primo decreto Sostegni (vedi i dettagli a pagina VI di questo inserto). Per chi ha fatto domanda e non ha ancora speso il buono destinato ai nuclei familiari con Isee fino a 40 mila euro, il Sostegni bis consente che si possa utilizzare (e cedere) non solo rivolgendosi direttamente alle imprese turistico-ricettive, ma anche acquistando una vacanza nelle agenzie di viaggio o attraverso un tour operator.

Stagionali e spettacolo
una tantum da 1.600 euro

21 Nuova indennità da 1.600 euro per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo che hanno già ricevuto i 2.400 euro del Sostegni 1. Salvo diverse comunicazioni, l'erogazione avverrà in automatico per chi ha già percepito i primi aiuti. Per i lavoratori dello spettacolo (iscritti al Fondo Previdenziale lavoratori dello Spettacolo Fpls - ex Enpals) a tempo determinato che non godono delle coperture ordinarie sono previste più garanzie, tra cui indennità di malattia e maternità, assicurazione Inail e indennità di disoccupazione.

Venti milioni all'anno
per le Scuole dei mestieri

23 Per favorire la formazione dei lavoratori dei settori specializzanti, viene istituito un fondo 20 milioni l'anno destinato all'istituzione da parte di Regioni e Province autonome di Scuole dei mestieri nell'ambito dei settori di specializzazione industriale del territorio. Criteri e modalità di applicazione e di utilizzo delle risorse saranno stabilite con un decreto concertato fra ministeri del Lavoro, delle Politiche giovanili e dell'Economia, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Sostegni bis.

Credito d'imposta
per le sanificazioni

18 Credito d'imposta del 30% delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Ne possono usufruire soggetti esercenti attività d'impresa, soggetti esercenti attività artistica e professionale, enti non commerciali, strutture ricettive extra alberghiere a carattere non imprenditoriale. Un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate stabilirà i criteri e le modalità di applicazione.

Stanziati ulteriori fondi
per il settore montano

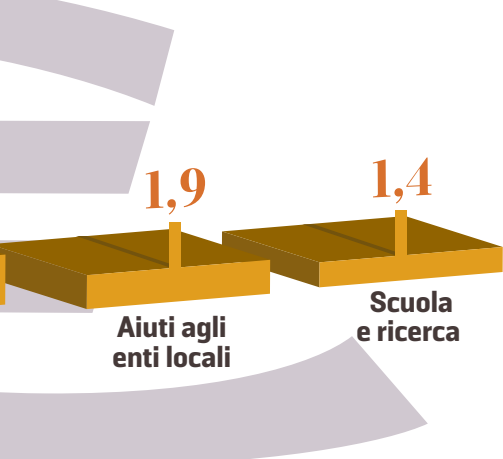
20 Previsti 100 milioni ulteriori per il 2021 destinati ai comprensori montani per le imprese turistiche. Spetta a Regioni e Province autonome con proprio provvedimento a definire le aree sciistiche e i Comuni coinvolti e a definire criteri e modalità di assegnazione dei contributi a titolo di ristoro. Dei 100 milioni, la quota maggiore è assegnata alle Province di Trento e Bolzano (47,5 milioni totali); 10 vanno al Veneto, 9,7 alla Lombardia, 8,3 alla Valle d'Aosta, 7,6 al Piemonte, 2,3 al Friuli-Venezia Giulia, 218 mila euro alla Liguria.

Edicole, stampa, pubblicità
sgravi e contributi

22 Il comma 8 dell'articolo 67, che prevede misure a sostegno della filiera della stampa e investimenti pubblicitari, estende il credito d'imposta per gli edicolanti all'acquisto o il noleggio di Pos e registratori di cassa. Lo stesso articolo dispone una serie di misure per l'editoria, a cominciare dal sostegno alla riduzione dei costi fissi per distribuire quotidiani e periodici. Sale a 90 milioni all'anno (65 quotidiani e periodici, 25 radio e tv) la dotazione per il credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari effettuati sulla stampa.

Attività di wedding, parchi
e tessile: gli stanziamenti

24 Integrazione di 120 milioni al fondo da 200 istituito dal primo Sostegni a beneficio delle attività di ristorazione nei centri storici e alle attività di organizzazione di matrimoni; 20 milioni sono destinati ad altre attività come parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici; viene stabilito un incremento di 50 milioni per quest'anno e di 105 milioni per il prossimo per finanziare il credito d'imposta per le rimanenze di magazzino nei settori tessile, moda e accessori. Provvedimenti del Mef e dell'Agenzia delle Entrate stabiliranno tempi e modalità.



COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA



TRISTE ATLETICA

Basovizza

FOIBA DI



10k



GIU
6-2021

CORSA DEL RICORDO

UN MOMENTO DI UNIONE

www.comcorsadelricordo.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRISTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DISIMPEGNO POLIZZE

NADIAORO



**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
D'ARGENTO**



LOCALI SANIFICATI
IN CONTINUA

**ACQUISTO
VENDITA
LINGOTTI
MONETE
E ORO DA
INVESTIMENTO**

UDINE - VIA DEL GELSO 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO 110

TRISTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C

TRISTE - VIALE D'ANNUNZIO 2/D

CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

Le regole

Casa, mutui e imposte: gli aiuti per i giovani

FRANCESCO MARGIOCCO

Il decreto Sostegni bis cerca di dare impulso all'acquisto di un tetto da parte dei più giovani. La misura principale è l'esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria e catastale, per chi compra la prima casa, non ha ancora compiuto 36 anni e ha un reddito Isee entro i 40 mila euro. L'altra misura, illustrata nei riquadri, è l'estensione del Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa all'80% della quota capitale del mutuo per i giovani under 36 con Isee fino a 40 mila euro.

Nelle compravendite tra privati, le imposte ipotecaria e catastale ammontano ciascuna a 50 euro, quella di registro al 2% del valore catastale dell'immobile. Un esempio, fornito dall'associazione di tutela dei consumatori Altroconsumo, aiuta a capire: su una casa con una rendita catastale di 1.000 euro e un valore catastale di 115.500 euro, il risparmio complessivo è di 2.410 euro. «Per ottenere lo sconto occorre possedere i requisiti prima casa», ricorda Anna Vizzari, economista di Altroconsumo. L'abitazione non deve essere di lusso, deve essere nel Comune in cui l'acquirente ha la residenza, deve essere l'unica, nel Comune, di cui l'acquirente è titolare, e l'unica, su tutto il territorio nazionale, che l'acquirente o il coniuge abbiano acquistato con le agevolazioni per la prima casa. «È possibile ottenere lo sconto anche per l'acquisto o costituzione di nuda proprietà o usufrutto. La prima casa non è l'abitazione principale. Non è necessario che chi la compra ci vada a vivere».

Anche chi, alle stesse condizioni, compra la prima casa da un'impresa, non pagherà le tre imposte, che nel suo caso ammonterebbero ciascuna a 200 euro, con un risparmio complessivo, quindi, di 600 euro. In questo caso, l'acquirente dovrà versare l'Iva del 4% sul prezzo d'acquisto, ma avrà diritto a un credito d'imposta di pari ammontare, da usare per pagare altre imposte su atti successivi oppure da inserire nella dichiarazione dei redditi per re-

IL FONDO E COME ACCEDERVI

Il Fondo garanzia prima casa gestito dalla Consap è dedicato ai giovani under 35 che, alla data di presentazione della domanda di mutuo per l'acquisto della prima casa, non sono proprietari di altri immobili. Il fondo prevede di erogare una garanzia pubblica del 50 per cento. Con il Sostegni bis, la possibilità di accedere al fondo è stata ampliata agli under 36 con Isee fino a 40 mila euro: per costoro la garanzia sale all'80%. Un mutuo garantito si chiede direttamente a una banca che ha sottoscritto la convenzione con Consap: l'elenco sul sito www.consap.it.

CHI NE HA DIRITTO

Chiunque richieda un mutuo per la casa principale, per un massimo di 250 mila euro, può accedere al Fondo per il 50% della quota capitale del mutuo. Con il Sostegni bis, per under 36, con Isee fino a 40 mila euro, la garanzia è dell'80% se il mutuo supera l'80% del prezzo d'acquisto. Alcune categorie hanno un tasso massimo, fino al 30 giugno, di 1,8% per mutui fissi e 2,26% per i variabili: under 36, coppie sposate da almeno due anni, con almeno uno dei due componenti under 36, famiglie con un solo genitore e figli minori, residenti in case popolari.

SCADENZA E DOTE

Il Fondo ha oggi 137 milioni; il decreto Sostegni bis gliene dà altri 290 per il 2021 e 250 per il '22. Consap, società del ministero dell'Economia, che gestisce il Fondo, ne proseguirà l'attività fino alla scadenza della disponibilità economica. La garanzia del Fondo è finalizzata a ottenere il credito da parte della banca. In caso di rate non pagate, copre fino al 50%, o all'80% per gli under 36 con Isee fino a 40 mila euro, della quota capitale. Poi, tramite Equitalia, chiederà al mutuatario la quota anticipata, senza interessi.

cuperarlo. L'estensione della garanzia del Fondo prima casa, ai giovani under 36 con Isee fino a 40 mila euro, fino all'80% della quota capitale del mutuo è un passo avanti notevole rispetto al precedente 50%. Se, in una coppia, uno degli acquirenti ha i requisiti e l'altro ne è privo, il benefi-

cio si applicherà solo al valore imponible di chi li ha. Chi rientra nei requisiti del decreto (under 36, Isee fino a 40 mila euro) e accende un mutuo per comprare la prima casa, non di lusso, non dovrà versare l'imposta sul mutuo dello 0,25%. Un po' di delusione viene invece sul fronte delle spe-

se notarili, che la bozza del decreto riduceva del 50%, riduzione poi scomparsa nel testo ufficiale del decreto. Per una casa da 200 mila euro, con mutuo da 100 mila, l'atto notarile si aggira sui 2 mila euro e pagarmela metà sarebbe stato un sollievo.

Tra le novità introdotte in

materia di mutui, anche la proroga, estesa a tutto il 2021, della sospensione delle rate del mutuo per l'acquisto della prima casa per autonomi e liberi professionisti che hanno subito un calo del fatturato pari ad almeno il 33% dopo il 21 febbraio 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

Legge Sostegni Ristori e sconti mini manovra da 32 miliardi

Con la conversione in legge avvenuta il 19 maggio, il decreto Sostegni, primo provvedimento squisitamente economico del governo Draghi, è entrato definitivamente in vigore. Come avviene di consueto, però, alcune misure inizieranno a generare effetti concreti solo nelle prossime settimane, a valle dei necessari decreti attuativi. Diverse le misure approvate, dall'ampliamento della platea di coloro che hanno potuto avere accesso ai ristori con il superamento della logica dei codici Ateco, al provvedimento, in tema di riscossione, che ha sospeso l'invio delle cartelle e cancellato quelle per i redditi più bassi relative al periodo 2000-2010 con tetto a 5 mila euro. Misure sono state introdotte anche durante il passaggio parlamentare, con il te-

sto che ha introdotto molte novità, alcune delle quali illustrate neibox in pagina.

I chiarimenti

Nel corso della conversione in legge, c'è stato anche il tempo di alcuni chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate che, con la circolare numero 5 del 14 maggio, ha precisato che non rientrano nel calcolo dei sostegni i contributi a fondo perduto erogati lo scorso anno in attuazione dei decreti emanati per contrastare la crisi. Gli stessi aiuti, inoltre, non vanno considerati per determinare la soglia di accesso al regime forfettario, la disciplina di favore destinata alle persone fisiche che esercitano attività di impresa, arti o professioni con ricavi o compensi entro i 65 mila euro annui. **C. GR.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità dopo la conversione parlamentare del decreto

1

Aziende in difficoltà cancellazione della prima rata Imu

Prevista la cancellazione della prima rata Imu, in scadenza il prossimo 16 giugno, per tutte quelle attività che hanno usufruito dei contributi a fondo perduto previsti dai precedenti decreti (calo del fatturato del 30% rispetto al 2019). Si può beneficiare dell'agevolazione solo con riferimento agli immobili i cui proprietari sono anche gestori dell'attività.

2

Affitti non percepiti per l'esenzione Irpef maglie più larghe

Prevista l'esenzione del pagamento Irpef sui canoni d'affitto a uso abitativo non percepiti anche per i contratti stipulati prima del 1° gennaio 2020 (salta il riferimento temporale). L'introduzione di questa novità avrà effetti anche sulle regole per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Andrà sempre provato il mancato pagamento con ingiunzioni o intimazione di sfratto.

3

Voucher vacanze e titoli di viaggio durano 24 mesi

Sono ancora diverse le persone che non hanno potuto usufruire dei pacchetti vacanze, o dei biglietti per i mezzi di trasporto, acquistati nei mesi scorsi e non utilizzati a causa dell'emergenza Covid-19. La legge di conversione del decreto Sostegni ha portato a 24 mesi, dai 18 precedenti, la durata dei voucher emessi nei confronti dei clienti.

4

Mutuo prima casa un'opportunità per rinegoziare

Al fine di fronteggiare l'emergenza dei casi più gravi di crisi dei consumatori, se una banca che ha concesso un mutuo per l'acquisto di una prima casa ha iniziato una procedura esecutiva sull'abitazione del cliente, costui può chiedere una rinegoziazione del mutuo. La richiesta alla banca va presentata entro il 31 dicembre 2022 per importi non superiori ai 250 mila euro.

11

Scadenze, rinvio per i professionisti malati di Covid

In deroga alle attuali norme, ai professionisti abilitati che si ammalano di Covid sono concesse proroghe alla scadenza di pagamenti inerenti la loro professione. Allo stesso modo, non costituisce mancato adempimento e non comporta alcuna decadenza, la consegna in ritardo di atti o documenti nei confronti della Pubblica amministrazione.

12

Integrazione salariale: domande entro il 30 giugno

La scadenza dei termini per l'invio delle domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale collegati all'emergenza Covid e i termini di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo dei trattamenti scaduti nel periodo dal 1° gennaio al 31 marzo, sono posticipati al 30 giugno. Sarà l'Inps a monitorare l'applicazione della norma.

13

Palestre e piscine anche i buoni come rimborso

Lo stop alle attività sportive legato al Covid si configura come sopravvenuta impossibilità della prestazione in merito agli abbonamenti per palestre e piscine. Gli esercenti, in alternativa al rimborso o allo svolgimento delle attività a distanza, per restituire il credito possono rilasciare voucher da usare entro 6 mesi dalla fine dello stato di emergenza.

14

Attività teatrali credito d'imposta del 90 per cento

Al fine di sostenere le attività teatrali e gli spettacoli dal vivo, alle imprese del settore che abbiano subito nel 2020 una riduzione del fatturato di almeno il 20% rispetto al 2019, è riconosciuto un credito d'imposta del 90% sulle spese sostenute per la realizzazione delle attività. I dettagli entro il 20 luglio in un provvedimento dell'Entrate.

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne 

Polello
UNA NUOVISSIMA STORIA D'AMORE



*Laurenti
Stigliani*



Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI
CARLO GRAVINA E FRANCESCO MARGIOCCOREALIZZAZIONE GRAFICA
ENRICO FACCINILA GUIDA
AL DECRETO
ANTI-COVID

5

**Fondi per evitare
i seggi elettorali
nelle scuole**

Per ridurre i disagi scolastici, è stato istituito un fondo di 2 milioni di euro presso il ministero dell'Interno finalizzato a erogare fondi ai quei Comuni che entro il 15 luglio individuano sedi alternative agli edifici scolastici da destinare ai seggi elettorali. Le modalità di concessione dei contributi saranno stabilite dal Viminale con un decreto attuativo da approvare entro il 15 giugno.

6

**Istituti scolastici
150 milioni per igiene
e qualità dell'aria**

Con la legge di conversione del decreto Sostegni si inizia a programmare anche il prossimo anno scolastico. Tra le misure approvate, quella che precisa che i 150 milioni previsti per l'ampliamento del Fondo destinato al funzionamento delle scuole non venga utilizzato solo per la cura dell'igiene degli ambienti ma anche per l'acquisto di dispositivi in grado di purificare l'aria.

7

**Aiuti economici
a genitori separati
o divorziati**

Per garantire ai genitori lavoratori separati o divorziati, che in conseguenza dell'emergenza Covid 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività lavorativa, la possibilità di erogare l'assegno di mantenimento, è istituito presso il Mef un fondo da 10 milioni di euro per il 2021. Sarà un decreto di Palazzo Chigi, da emanare entro il 20 luglio, a definire le modalità di erogazione.

8

**Stop canone Rai
per alberghi, bar
e Terzo settore**

Per il 2021 le strutture ricettive e le attività impegnate nella somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività simili che vengono svolte da enti del Terzo settore, sono esonerate dal pagamento del canone Rai. Per far fronte alle spese, sono stati stanziati 83 milioni di euro.

9

**Smart working,
per postazione a casa
bonus da 516 euro**

Raddoppio, da 258,23 a 516,43 euro, dei fondi per i "finger benefits" nell'ambito del welfare aziendale. L'azienda potrà elargire la somma che non contribuisce alla formazione del reddito - ai dipendenti che potranno utilizzarla per acquistare beni e servizi tra cui sedute ergonomiche e lampade per rendere sicura la postazione di lavoro a casa per le ore di smart working.

10

**Prelievo erariale
unico (Preu),
nuovo calendario**

Il versamento del saldo del Prelievo erariale unico (Preu) sugli apparecchi da intrattenimento è stato rimodulato nel seguente modo: la quarta rata del 30 aprile 2021 è stata prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021 mentre la sesta rata del 30 giugno 2021 andrà versata entro il 15 dicembre 2021.

15

**Spettacoli dal vivo
i biglietti sono validi
fino al 2023**

Relativamente agli spettacoli dal vivo rinviati a causa dell'emergenza da Covid-19, i titoli di accesso già acquistati al 23 maggio, data di entrata in vigore del decreto Sostegni, restano validi a condizione che lo spettacolo sia posticipato con data certa e comunque non successiva al 31 dicembre 2023.

16

**Reddito cittadinanza
e ristori Covid
non pignorabili**

I contributi a fondo perduto concessi a causa dell'emergenza Covid-19 in favore degli operatori economici non possono essere pignorati. La precisazione è contenuta nell'articolo 5 bis della legge di conversione del decreto Sostegni. Inoltre, anche il Reddito di cittadinanza, misura bandiera del M5S, non potrà essere pignorato.

17

**Versamento Irap
prorogato
al 30 settembre**

Nel corso dell'emergenza sono state diverse le misure prese dal governo per posticipare le scadenze di alcuni versamenti. Il decreto Sostegni, da poco convertito in legge, è intervenuto sull'Imposta regionale sulle attività produttive. All'articolo 1 è stabilito che il versamento Irap previsto per il 30 aprile potrà essere effettuato entro il 20 settembre.

18

**Impianti di risalita
e maestri di sci,
in arrivo 700 milioni**

A fronte della mancata apertura della stagione sciistica 2020/2021, è stato istituito un fondo da 700 milioni per il comparto. Per le società che gestiscono gli impianti di risalita, andranno 430 milioni, con rimborsi del 70% della media dei ricavi di biglietteria negli anni 2017-2019. Saranno invece 40 milioni i fondi in favore dei maestri di sci.

19

**I Covid hospital
diventano
centri vaccinali**

Una parte consistente del decreto Sostegni è dedicato alla sanità. Tra le novità introdotte in Commissione al Senato, la possibilità di utilizzare anche gli ospedali come sede per effettuare le vaccinazioni. I "Covid hospital" sono già stati utilizzati durante la fase più acuta dell'emergenza per ospitare i malati in via di guarigione.

20

**Anche biologi
e infermieri pediatrici
per le vaccinazioni**

Oltre al coinvolgimento di quelli di medicina generale, si possono impiegare per le vaccinazioni contro il Covid diverse categorie di medici. Per accelerare le procedure, si può ricorrere a biologi, infermieri pediatrici, ostetriche, tecnici di radiologia medica nonché agli esercenti le professioni della riabilitazione. Tutti dovranno essere debitamente formati.

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR. GIULIO
MELLINI**SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIARICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERYSTRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornatavia Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLIFISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONIVia Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANIODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesiVia del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICHAMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPASSPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBERSPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIAVia Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSAREConvenzionato ASL
Servizio a DomicilioPLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIAVia dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICACasa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHEVia Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTOVIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

DL RILANCIO ► LA DETRAZIONE SI SOMMA AGLI SCONTI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI

Un'abitazione più efficiente grazie al Superbonus 110%

Una detrazione del 110% sulle spese sostenute per gli interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici e che riducono il rischio sismico. È quello che è possibile ottenere grazie al Superbonus, una misura introdotta con il decreto Rilancio e che riguarda i lavori realizzati tra il primo luglio 2020 e il 30 giugno 2022 (o, in alcuni casi, 31 dicembre per gli edifici che hanno concluso, entro il 30 giugno, il 60% dell'intervento complessivo). Si tratta di un'agevolazione – come spiega l'Agenzia delle Entrate – che si va a sommare a quelle già previste per il recupero e il miglioramento delle abitazioni, ad esempio il Sismabonus e l'Ecobonus.

L'agevolazione riguarda i lavori realizzati tra il primo luglio 2020 e il 30 giugno 2022



LA DETRAZIONE VIENE SUDDIVISA IN CINQUE RATE DI PARI IMPORTO

IN DETTAGLIO

Ma quali sono gli interventi che è possibile realizzare usufruendo del Superbonus? La normativa ne individua di principali (detti anche trainanti) e una serie di aggiuntivi. Nel primo gruppo rientrano: i lavori di isolamento termico sugli involucri; la sostituzione de-

gli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni; la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti; gli interventi antisismici. Nel Superbonus rientrano anche le spese legate ai lavo-

ri aggiuntivi, eseguiti contestualmente a quelli trainanti, tra cui: gli interventi di efficientamento energetico; l'installazione di impianti solari fotovoltaici; la realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici; l'abbattimento di barriere architettoniche per le persone portatrici di handicap.

NORMATIVA

Lavori necessari e modalità

Stando alla normativa attuale, il Superbonus 110% comprende direttamente una serie di lavori detti "trainanti" che danno, di fatto, diritto all'agevolazione. Tra questi troviamo quelli di isolamento termico che riguardano le superfici opache verticali, orizzontali o inclinate che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25%. La detrazione è variabile: arriva a una spesa massima di 40mila euro (moltiplicata per il numero delle unità immobiliari che compongono la costruzione per gli edifici composti da 2 a 8 unità) e scende a 30mila se sono presenti più di 8 unità abitative. Per gli edifici unifamiliari o per gli appartamenti in condominio con accesso autonomo la spesa massima è fissata a 50mila euro. Quindi, si prosegue con gli interventi condominiali per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per



il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria. La spesa massima agevolabile è di 20mila euro moltiplicata per il numero delle unità immobiliari che compongono la costruzione per gli edifici fino a 8 unità. Infine, la detrazione per gli interventi antisismici viene elevata al 110% per le spese sostenute nel periodo di validità del Superbonus.

► I BENEFICIARI

Condomini, Iacp e società sportive

La normativa prevede un'ampia platea di beneficiari del Superbonus 110%. Dai condomini agli Iacp (Istituti autonomi case popolari), passando per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale. Comprende anche le società sportive dilettantistiche.



Consigli per gli acquisti...

Questo è
un nostro
progetto!



110%
Superbonus

UNA OPPORTUNITÀ DA COGLIERE AL VOLO

Vuoi migliorare l'efficienza energetica della tua abitazione attraverso la cessione del credito?

La materia è complessa e articolata; affidati ai tecnici di SYSTEM MIND, potrai godere di questa opportunità.

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

www.

SYSTEM MIND

.com

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

si occupa di tutto.

- verifica preventiva di fattibilità superbonus 110%
- progettazione esecutiva, elaborazione e/o raccolta della documentazione necessaria
- gestione dell'intervento
- asseverazione finale

Tutto il servizio incluso nel superbonus 110%

WWW.SYSTEMMIND.COM

Via dei Calderai, 8 - TRIESTE

tel. +39 (040) 314125 | fax. +39 (040) 314190

SuperBonus 110%

IL CANTIERE DA 700 MILA EURO NELL'AREA DI CASTELREGGIO

Traguardo a settembre per la nuova sede del Diporto nautico

Sopralluogo dei vertici del sodalizio e della giunta Pallotta
Appuntamento a inizio 2022 invece per Sistiana '89 e Cupa

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il traguardo è fissato: nella prima metà di settembre, l'associazione Diporto nautico inaugurerà la propria sede nautica nel comprensorio di Castelreggio. Lo hanno annunciato Antonio Regazzo e Fulvio Vecchiet, rispettivamente presidente e vice presidente del sodalizio, nel corso di un sopralluogo che ha visto presenti il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, gli assessori Lorenzo Pipan e Massimo Romita e la presidente della Commissione Ambiente, Chiara Puntar.

Il taglio del nastro sarà un appuntamento di grande rilievo per l'intero territorio, sia per la storia della struttura nella quale il sodalizio andrà a operare, sia perché l'apertura andrà a chiudere un lunghissimo iter burocratico.

«Siamo molto soddisfatti – hanno sottolineato Regazzo e Vecchiet – perché avere una sede rappresenta uno degli obiettivi più importanti per la vita del nostro club». È indubbio che poter operare a due passi dal mare per il Diporto nautico rappresenterà una grande occasione di sviluppo. «La spesa è stata considerevole – ha precisato Regazzo – perché supera i 700 mila euro. Una somma che abbiamo ottenuto prevalentemente dalla Zkb, che ci è venuta incontro con un finanziamento e alla quale – ha continuato il presidente – si sono aggiunti i contributi individuali dei soci. Possiamo dire – ha concluso Regazzo – che siamo arrivati a questo risultato grazie all'impegno di tutti coloro che formano il Diporto nautico».

Com'è noto, Castelreggio ospiterà anche le sedi della Cu-

pa e del Sistiana '89, due sodalizi molto attivi nel settore agonistico e nell'avviamento dei giovanissimi allo sport. La Cupa per esempio ieri ha organizzato una gara per Optimist con 140 partecipanti. Per l'inaugurazione delle loro sedi bisognerà aspettare i primi giorni del 2022. «Abbiamo seguito strade diverse rispetto al Diporto nautico – hanno spiegato i due presidenti, Riccardo Stokelj del Sistiana '89 e Nada Cok della Cupa – perché le problematiche di progetto erano dissimili. Avremmo potuto accelerare i lavori durante l'estate – hanno aggiunto – ma nella stagione balneare entrano in vigore ordinanze anti rumore e limitative del traffico dei mezzi pesanti, perciò abbiamo preferito rinviare i lavori alla fine dell'estate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Massimo Romita, Chiara Puntar, Daniela Pallotta, Fulvio Vecchiet e Lorenzo Pipan

AURISINA

Chiuso dopo 8 mesi il reparto Covid attivato alla Pineta del Carso

Ieri ha ufficialmente chiuso il reparto Covid della Pineta del Carso. Avviata a partire dallo scorso ottobre, durante i sette mesi di attività sono stati circa 500 i pazienti che hanno trovato assistenza nella struttura. «Mettere

in piedi un reparto dedicato, in piena pandemia e in un clima generale di paura e incertezza, è stato tutt'altro che facile – ha spiegato Guglielmo Danelon, amministratore delegato della Salus –. Un'impresa di cui tut-

tavia essere fieri, resa possibile solo grazie all'enorme impegno di tutti i collaboratori che ci hanno accompagnato e sostenuto in prima linea dal mese di ottobre a oggi». Rivolgendo un ringraziamento a tutti i lavoratori che hanno dato il loro contributo in questi mesi, l'azienda sottolinea l'auspicio che «una simile circostanza appartenga ormai al passato e non debba mai più ripetersi in futuro».

L.C.

PRONTO ANCHE UN ESPOSTO

Laminatoio alle Noghere Trieste Verde in piazza

Luigi Putignano / MUGGIA

Una trentina i partecipanti, radunatisi, ieri mattina, fuori della galleria di Aquilina, presenti alla manifestazione organizzata dal Circolo Miani e da Trieste Verde sulla questione del laminatoio alle Noghere. A prendere la parola è stato il presidente del circolo Maurizio Fogar, secondo il quale, «stando alle 12 pagine finora diffuse, si tratterebbe di un'acciaieria "green ma non troppo" che dovrebbe occupare una vasta area del territorio con una ricadu-

ta occupazionale risibile, pari a un lavoratore per 1.067 metri quadrati, e molto appetibile per l'utilizzo delle agevolazioni del porto franco, trasferito in parte dall'Autorità portuale proprio alle Noghere».

Fogar ha proseguito nella polemica con il sindaco di Muggia, Laura Marzi, che stando a quanto dichiarato dallo stesso Fogar, «si è limitata a ricevere in municipio i portavoce dei residenti di Noghere-Aquilina, ma rigorosamente non più di due», a differenza di quanto fatto dalla

sua collega di Monfalcone, Anna Maria Cisint, «che sulla questione della riconversione della centrale termoelettrica di A2A, si è recata nel rione Enel della città dei cantieri a parlare con i residenti e ha espresso la sua contrarietà in quanto il metano, combustibile previsto anche per i forni del futuro laminatoio delle Noghere, è inquinante in quanto responsabile dell'emissione in atmosfera di anidride carbonica».

Fogar, inoltre, ha annunciato che tra oggi e domani depositerà in Procura una denuncia-esposto sulla clausola all'interno del protocollo d'intesa che prevede l'obbligo di riservatezza, «cosa – per Fogar – non possibile per i quattro enti pubblici coinvolti in quanto soggetti alla trasparenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORTOPICCOLO

Concerto col maestro Accardo da sold out

Sold out per il grande evento della Società dei Concerti Trieste con il maestro del violino Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana, tenutosi a Portopiccino nell'ambito di "Falesie in Musica". L'evento ha inaugurato gli oltre 40 appuntamenti in presenza che la SdC ha programmato per quest'anno.



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?



**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



NSD s.r.l.
Serramenti



OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150 - www.nsdsrl.it

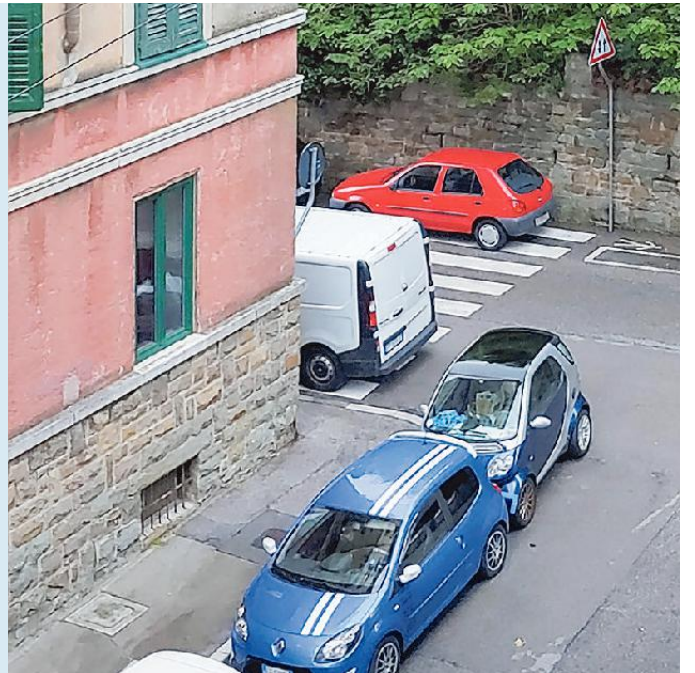
Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus.
Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

SOROPTIMIST CLUB**Consegnati a tre scuole computer per la Dad**

Il Soroptimist International Club quale service utile in questo periodo di Dad ha fornito dei pc agli istituti "Dante Carducci", "Nautico T. Di Savoia Galvani" e "Galilei": saranno assegnati in comodato gratuito a studentesse meritevoli. La presidente Soroptimist Malacrea ha consegnato (foto) i pc alle tre responsabili.

**VIA SAN CILINO****Il passaggio pedonale diventa park abusivo**

Il passaggio pedonale sito in via San Cilino angolo via Botticelli da quando è stato attivato serve solo a molti automobilisti a trovare un facile parcheggio come da foto. Situazione che si presenta giorno e notte, da notare anche il "rispetto" della sosta in prossimità dell'incrocio. Sergio Mancuso

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

NIKITA
Sveglia e intelligente, da adottare come figlia unica

Nikita è una femmina taglia media, vivace e molto intelligente. Arrivata all'Astad da giovane, ora ha 13 anni, è sanissima e molto attiva. È preferibile per lei una famiglia senza altri animali e bambini piccoli, vista la sua esuberanza, in casa possibilmente con giardino. Per info tel. 040-211292, visite su appuntamento da lun. a ven. domenica e festivi 10-12, sab. 10-12 e 15-17.

Cerca ancora casa Charlie, incrocio cane corso/pit di circa 7 anni. Il cambiamento familiare, avvenuto con la nascita di un bambino, ha influito sul suo comportamento e il proprietario non lo può più tenere. Si cerca per lui una sistemazione stabile con persone responsabili con esperienza con la razza. Per info ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

L'ass. Progetto Magico invia nuovamente l'appello per il piccolo Tom, irresistibile cagnolino taglia piccola, di appena 7 mesi d'età. È un con-



TOM
Irresistibile giovane taglia piccola, merita una chance



CHARLIE
Cerca una famiglia responsabile capace di occuparsi di lui

centrato di energia e amore e merita una chance e una nuova famiglia che lo accolga e si occupi di lui.

Si rinnova anche l'annuncio per trovare adozione a Belle, splendida mix golden di 5 anni, buona, pacata e dal carattere molto equilibrato. Per Info su Tom e Belle contattare Fabio al 328-2190433. Kira, femmina american staffordshire terrier nata nel 2011: dopo una vita in casa, è stata rinun-



KIRA
Rinunciata a 10 anni, attende una seconda opportunità



BELLE
Equilibrata e buona, in cerca di una famiglia

ciata per motivi familiari. Ha competenze di addestramento di base, data la tipologia di razza sarebbe meglio evitare la convivenza con altri cani e animali in genere. Abbaia quando viene lasciata sola, consigliabile una casa con giardino. Per conoscere Kira, Patrizia Lav Trieste 338-5933056.

Gattini e gatti adulti attendono una nuova casa anche all'ass. Amici di Poldo: info al 393-5379331. —

Dog Film Festival all'edizione zero
Al centro c'è il legame cane-uomo**Nicole Cherbanchich**

Stop a ulteriori iscrizioni e invii di opere da presentare al concorso: ieri, infatti, è terminata la possibilità di prendere parte come concorrenti alla prima edizione del Dog Film Festival, la rassegna cinematografica e letteraria italiana che celebra il cane e, in particolare, il legame affettivo che lo unisce all'uomo.

Le valutazioni dei lavori pervenuti si terranno nel mese di giugno, fino ad arrivare alla proclamazione dei vincitori l'8 luglio. «Il Dog Film Festival – afferma Marco Panella, curatore dell'evento – vuole contribuire a rendere il cane protagonista dello spettacolo e della narrazione, e a posizionare definitivamente il suo rapporto con gli umani in un perimetro culturale e sociale da promuovere e valorizzare. Sviluppare empatia tra umani e cani migliora le persone, il quotidiano e il modo con il quale ci rapportiamo con il mondo, primo tra tutti il rispetto reciproco».

Pensato interamente in modalità online, il festival può vantare il patrocinio di Croce Rossa Italiana e Fnovi, Federazione nazionale Ordini veterinari italiani; inoltre ne sono partner Trip for Dog e Dimensione Suono Soft. Tre le sezioni che trovano spazio nel concor-



Una carezza a un cagnolino

so, ciascuna desiderosa di raccontare storie ed emozioni legate ai pelosi: "Producers", dedicata ai professionisti di cinema e televisione, "Writers", per scrittori di professione che per diletto di sceneggiature o racconti, e "Premio Fnovi", riservato ai veterinari.

Originariamente la competizione comprendeva anche una quarta categoria, la "Dog Lovers", destinata agli amateur, che però non ha visto la luce: «Rimandata al prossimo anno – aggiunge Panella –. Con una certa sorpresa, i video per questa sezione non sono giunti in numero sufficiente per poter aprire un contest video su Youtube così come avevano previsto. Ma un'edizione zero serve anche a testare impostazione e modalità della rassegna». Tutto sommato il curatore si dimostra piut-

tosto soddisfatto dei risultati ottenuti in questa fase iniziale: «I numeri dell'edizione zero di Dog Film Festival ci confortano nell'aver voluto dedicare un'intera rassegna cine-letteraria all'universo canino; circa 500 le produzioni audiovisive professionali giunte da tutto il mondo e circa 60 i racconti brevi presentati».

Infine, ricordiamo che il Dog Film Festival lancia, in collaborazione con Fnovi, la campagna di comunicazione sociale "Se mi abbandoni rimani solo" per cooperare nella lotta contro l'abbandono, un fenomeno purtroppo sempre frequente, nel periodo estivo che sta per iniziare più che mai. «Affetto fa rima con rispetto e non con possesso – si legge sul sito ufficiale www.dog-filmfestival.it –: l'abbandono del cane è un reato ed è sempre l'ultimo atto di una serie di azioni scriteriate che negano il concetto di rispetto e familiarità responsabile con gli animali». Le motivazioni che portano ad abbandonare possono essere differenti, le principali cause sono imputabili alle difficoltà economiche, di salute, trasferimenti, problemi comportamentali dell'animale e così via. Ma non dimentichiamocene: la vera e unica vittima rimane pur sempre Fido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI

GRAZIELLA
Buon 80° compleanno dalla tua famiglia e dagli amici tutti



AUGUSTA E DINO
Tanti auguri per il traguardo raggiunto, 65 anni di matrimonio, dalle figlie, i nipoti e i generi

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

– COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

– ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in due modi: via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 MAGGIO 1971

– Un'altra domenica con la pioggia, caduta dal mattino al pomeriggio con notevole intensità. Continua così questo regime perturbato dopo uno splendido inizio balneare della prima metà di maggio.

– E' stata completata, ieri mattina in Municipio, la consegna dei diplomi e delle medaglie a 183 ex combattenti, insigniti del cavalierato dello Ordine di Vittorio Veneto.

– All'Auditorium si è tenuta la manifestazione per l'elezione della Com-messa ideale: per la seconda volta consecutiva Flavia Peschel dell'oreficeria Flavia. Presentatore Gualberto Niccolini, hanno suonato "The Dandies".

– Il Breg di San Dorligo della Valle ritorna in II categoria di calcio e tornerà a giocare sul nuovo campo di Bagnoli. La squadra, allenata da Marino Zanon, ha conquistato la promozione battendo lo Zaria di Basovizza.

– Forse naufragate definitivamente in laguna le speranze di salvezza della Triestina, che è stata sconfitta dal Venezia per uno a zero, con una rete probabilmente viziata da fallo di mano.

LE LETTERE

Pandemia Tamponi e confini

Sul “tampone rapido con esito negativo” da esibire (a richiesta della nostra forza pubblica) quando un cittadino italiano rientra in Patria dall'estero (anche se è “espatriato” per pochi minuti, per fare per esempio il pieno-benzina a Sesana) c'è molta confusione. Le domande formulate a vari enti (Questura, Asugi, Frontiera, ecc.) hanno dato risposte confuse, incomplete e per lo più rimandati a uffici “più competenti”!

Spero che con questa rubrica, molto seguita e letta in città, si possa avere un definitivo chiarimento.

Questa è la domanda: vado in Slovenia, per motivi diversi, la Slovenia non chiede alcun certificato o tampone per il suo ingresso-Stato: l'Italia non impone alcun tampone per la sua uscita-Stato ma lo pretende al rientro a casa. Ma chi lo fa e dove? Alla Slovenia non interessa nulla, non è un suo problema. Allora il tampone bisogna farlo in Italia, ma quando? Alla partenza e rimane valido per il rientro? Se è così, il tampone vale però solo 48 ore. E se ci si ferma di più in Slovenia, che si fa? Altro tampone da farsi in Italia, dove? Alla frontiera, Asugi, farmacia. Ed entro quale tempo dall'ingresso nel nostro Stato? Il tutto con la minaccia di possibili sanzioni.

Attendo, e non solo io, una chiara risposta che può anche essere valida per viaggi in altri stati esteri.

Fabio Ferluga

Seconda dose Tempistica problematica

Ho ricevuto la prima dose di vaccino per il Covid-19 (Pfizer) il 24 maggio alle 9. L'appuntamento era stato prenotato circa 15 giorni prima in una farmacia, dove mi è stato consegnato il modulo di consenso che poi ho restituito firmato il giorno della vaccinazione: vi si riportava il tempo intercorrente tra la prima e la seconda dose: 21 giorni. Proprio sulla base di questa informazione, considerati gli impegni personali, avevo fissato la prima dose il 24 maggio, perché sapevo di essere disponibile per la seconda il 14 giugno.

Che succede il 24 maggio, a me come immagino a tutti gli altri, dopo aver ricevuto la prima dose? Mi viene imposto d'autorità un appuntamento per la seconda dose a distanza di 35 giorni, anziché di 21. Obietto che il 28 giugno sarò fuori Trieste e quindi l'appuntamento deve essere spostato: l'avessi saputo prima, non avrei ovviamente fissato il 24 maggio per la prima dose! Mi viene allora comunicato un numero di telefono dedicato, da contattare (15-17, lun.-ven.) per spostare l'appuntamento. Lo stesso pomeriggio alle 15 inizio a chiamare: non è un call center di quelli che ti fanno sentire una gradevole musicchetta finché il primo operatore si rende disponibile, conservando così la priorità della chiamata. Infatti, se nessun

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Sara e la passione per i cavalli nata quand'era piccola



SARA

Adoro andare a cavallo. Ho iniziato a fare equitazione al Circolo ippico Monte d'Oro "Dolga Krona" quando avevo dieci anni. La passione per i cavalli ce l'ho da quando ero piccola. Ho chiesto ai miei genitori per molto tempo di poterci andare e alla fine hanno ceduto, facendomi il più bel regalo di compleanno possibile. Mi sono dedicata all'agonismo per alcuni anni, facendo salto a ostacoli, anche se mi ha sempre appassionato il Concorso

completo, che comprende tre prove tecniche combinate.

Montare a cavallo mi fa sentire libera; sento di poter entrare in sintonia con un animale che, se trattato correttamente, si fida di te. Questa fiducia, però, non è gratuita, te la devi conquistare un po' alla volta. È un percorso che devi fare assieme alla bestia. Ogni cavallo, infatti, ha un suo carattere e una sua sensibilità. Il legame che ti unisce all'animale può essere molto forte.

Quando arrivi al maneggio, ti basta un fischio per attirare l'attenzione dell'animale che magari si trova al pascolo.

Purtroppo è un po' di tempo che non riesco ad andare a cavallo, anche perché è un'attività dispendiosa. Mi manca molto Nettuno, un "sella italiano" pauroso, ma anche molto energico e caratteriale. Sono certa, però, che è solo una questione di tempo; prima o poi riuscirò a tornarci in sella.

IL CALENDARIO

Il santo Visitazione della Vergine Maria
Il giorno è il 151°, ne restano 214
Il sole sorge alle 5.21 tramonta alle 20.45
La luna sorge alle 1.07 tramonta alle 10.18
Il proverbio A ogni singolo filo d'erba è destinata almeno una goccia di rugiada (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaletto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; strada per Lazzaletto 2 - Muggia 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1, 040 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

A I LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili. **L**e lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Velicogna nel IX anniv. (31/5) da parte di Marisa 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Giuseppina Volpe ved. Malvestiti da parte di Frida e Fulvio Clave 10,00 pro ASS. ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE

In memoria di Graziella Hauser da parte di Giusy, Ornella, Roberta, Livia, Micaela, Silvia, Ardea 70,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Lucio Budin da parte delle famiglie Duda Contelli 80,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

operatore è disponibile al momento in cui chiami, una voce registrata prega semplicemente di richiamare più tardi. Prego che penso di aver esaudito, dal momento che (come registrato nella memoria del mio cellulare), tra le 15 e le 17 ho chiamato 103 volte (in media una ogni 70 secondi) senza mai riuscire a parlare con un operatore. Sono stato poco tenace o molto sfortunato? Chi è responsabile di aver organizzato le cose in questo modo si rende conto delle inutili difficoltà in cui vengono messi gli utenti? Non si poteva consentire la prenotazione della seconda dose contestualmente alla prima, dopo aver stabilito quanti giorni devono intercorrere tra una e l'altra? In alternativa, non si poteva allestire una postazione Cup nei centri di vaccinazione al solo scopo di prenotare l'appuntamento per la seconda dose, dopo aver somministrato la prima? In caso contrario, non si poteva almeno rendere disponibile il numero di telefono dedicato per un po' più di 10 ore a settimana? Quanti si stuferanno di passare il pomeriggio al telefono e rinunceranno alla seconda dose, con danni per se stessi e per tutti, oltre che spreco di denaro pubblico?

Giovanni Sammartini

Ricordi Quel treno sulle Rive

Chissà quanti si ricordano che un tempo un lungo treno merci passava per le Rive. Allora insegnavo all'Istituto Carli e, prima di recarmi al lavoro, come molte altre madri accompagnavo i figli alle rispettive scuole. Con la macchina era più comodo e veloce: in bus rischiavo ogni volta di perderne uno o, perlomeno, di doverlo lasciare sul mezzo per l'impossibilità di “estrarlo” dalla folla. Così avevo optato per la macchina ma c'era un problema: dove posteggiarla?

Un giorno qualunque, presa dalla fretta - mi era insopportabile l'idea di fare tardi in classe perché ho sempre pensato che l'educazione sia soprattutto esempio - ho posteggiato in quello che sembrava un parcheggio regolare, vicino a molte altre auto e sono corsa a perdifiatto a scuola. Svolte le mie due ore di lezione, mi sono diretta nuovamente al posteggio. Dovevo andare a riprendermi i bimbi ed ero abbastanza contenta della mattinata. La scena che mi si è presentata davanti agli occhi era da film horror, incubo o allucinazione? La mia macchina, unica e sola, ferma sui binari, bloccava un lunghissimo treno: pompieri, sirene, poliziotti, vigili urbani, carri attrezzi attorno. Una folla si agitava nel tentativo di spostarla. Invano. Uno dei vigili mi ha visto arrivare con le chiavi in mano. "Signora, sparisca con la sua macchina, rapida come il vento. Se dovessimo comminarle le multe per tutte le infrazioni..." mi apostrofò. Non me lo sono fatto ripetere una seconda volta. Svanito lo stress iniziale, ho iniziato a vedere il lato paradossale della questione - Davide e Golia a confronto e senza fionda. Oggi penso: perché non raccontarlo? E ricordare così un aspetto particolare della città forse da alcuni dimenticato e da altri sconosciuto?

Edoarda Grego



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SCIENZA & SOCIETÀ

«Perché si è staccato in Antartide un iceberg grande come il Molise»

Lo spiega il professor Renato Colucci dell'Università di Trieste
«Il riscaldamento globale non è la causa principale»

Giulia Basso

E' il più grande iceberg del mondo, distaccatosi la settimana scorsa dalla piattaforma di ghiaccio Ronne Ice Shelf, in Antartide. Con una superficie di 4320 chilometri quadrati, pari grossomodo alle dimensioni del Molise, il mega iceberg chiamato A-76 sta ora vagando nel mare di Weddell. A catturare le immagini è stato il satellite europeo Sentinel 1, una delle sentinelle della Terra del programma Copernicus gestito da Commissione europea e Agenzia spaziale europea (Esa). Questo distacco record, stando agli esperti, non è necessariamente una conseguenza diretta dei cambiamenti climatici: si tratta di un processo naturale, che il riscaldamento globale potrebbe aver accelerato. «E' un fenomeno che in glaciologia definiamo "calving", un processo naturale caratteristico dei ghiacciai che terminano in mare o in uno specchio d'acqua e sgretolandosi pezzo dopo pezzo formano gli iceberg. Se ne trovano esempi anche sulle Alpi, come il ghiacciaio di Fellaria, in Lombardia. Nel caso dell'Antartide questo processo porta al distacco di iceberg anche di dimensioni gigantesche, che una volta separati dalla piattaforma di ghiaccio iniziano a vagare nelle acque circostanti», spiega Renato Colucci, docente di

glaciologia all'Università di Trieste e ricercatore dell'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche.

Dottor Colucci, a cosa è imputabile questo fenomeno? Si tratta di un processo naturale per le piattaforme di ghiaccio, o ice shelves. Se il calving non intervenisse a tagliare le lingue di ghiaccio, le piattaforme, alimentate dai ghiacciai che scendono verso le coste avanzando al ritmo di 500 m - 1 km all'anno, si espanderebbero all'infinito.

Dove accade più frequentemente il calving?

Il distacco di grandi porzioni di ice shelves nel mare di Weddell sembra essere correlato anche al riscaldamento globale. Diversi studi hanno evidenziato come ad esempio l'isoterma, la linea che in cartografia unisce le località con la stessa temperatura atmosferica, dei -9 gradi faccia da spartiacque: la linea dei distacchi di piattaforme avvenuti negli ultimi decenni coincide proprio con l'isoterma media annuale dei 9 gradi sotto lo zero.

Quindi il riscaldamento globale non è la causa principale del distacco di questo mega iceberg?

Non è detto che lo sia a priori, ma è indubbio che possa aver contribuito a velocizzare il fisiologico processo di calving. L'aumento della temperatura dell'aria e delle acque oceaniche è un elemento che accele-

ra il collasso di queste strutture. In ogni caso, il problema non è tanto il fatto che una piattaforma si distacchi, ma piuttosto che non venga più sostituita da nuovo ghiaccio. Questo è il segnale che il clima è mutato.

Ora cosa accadrà a questa piattaforma gigantesca?

Andrà alla deriva per un po', quindi inizierà a spezzarsi in frazioni più piccole seguendo le correnti, e infine, dopo anni, si dissolverà nell'acqua.

Causerà un innalzamento del livello del mare?

No, perché si tratta di ghiaccio che già prima era immerso nell'acqua. Quando l'acqua diventa solida il suo volume aumenta del 9%. Gli iceberg galleggianti sono immersi nell'acqua più o meno per il 90% del loro volume. Perciò se anche l'iceberg fondesse completamente l'effetto sul livello del mare sarebbe nullo. A fare la differenza sono invece i ghiacci continentali: se fondessero le calotte in Groenlandia e Antartide o i ghiacciai himalayani il livello degli oceani subirebbe un innalzamento.

Il fatto che questo iceberg sia il più grande mai distaccatosi è significativo?

Non dovremmo stupirci del fenomeno solo perché si tratta di una piattaforma grande: è come quando il vento abbatte un enorme albero secolare a fronte di tanti piccoli alberelli che restano in piedi. —



L'iceberg più grande del mondo che si è staccato in Antartide

OGGETTO DI STUDIO

Sul fondale marino resteranno i segni per i glaciologi del futuro

I segni lasciati sul fondale dai grandi ice streams di ghiaccio, che viscorrono sopra, sono delle macro-tracce utili ai glaciologi per ricostruire l'espansione delle calotte glaciali nel passato. Le tracce sul fondale marino si sono preservate a di-

stanza di decine di migliaia di anni, dopo l'ultimo massimo glaciale. Quando gli iceberg fondono rilasciano nell'acqua materiale roccioso di dimensione variabile, dai ciottoli ai grandi massi. I geologi li chiamano "Ird", acronimo di Ice

Rafted Debris, e possono venire trasportati dagli iceberg anche per distanze di centinaia di chilometri prima che il ghiaccio fonda e li rilasci sul fondale marino. Sono un prezioso indicatore del percorso e dell'estensione dei ghiacciai preistorici. Per la terraferma Louis Agassiz nel 1837 fu il primo a formulare una teoria per spiegare la presenza dei massi erratici nelle pianure del Nord Europa: fu confermato in seguito che nel corso dell'ultima glaciazione, culminata circa 24 mila anni fa, una calotta di ghiaccio ricopriva tutta la Scandinavia.

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Gabriele Cescutti viene da Udine: «Dove ho studiato, fino alle superiori», dice «dopo di che mi sono laureato a Trieste in Fisica con indirizzo astrofisico». Si è dottorato con la professoressa Francesca Matteucci, l'erede di Margherita Hack: «E ho continuato a fare il precario della ricerca fino al 2010, anno in cui mi sono sposato, per cui per continuare la ricerca mi sono trasferito all'estero, prima in Svizzera all'École polytechnique fédérale de Lausanne e

L'astrofisico Gabriele vuole capire come siamo diventati figli delle stelle

poi a Berlino. Dalla Germania in poi ho iniziato a spostarmi con la famiglia, ho avuto il primo figlio in Svizzera e il secondo in Germania, quindi sempre per motivi di studio ci siamo trasferiti in Inghilterra. Qui ho iniziato a fare applicazione per dei fondi Astrofit e nel 2016 sono riuscito a rientrare in Italia». Dal 2019 è attivo a Trieste, all'Osservatorio Astronomico. La scienza l'ha sempre amata, ma la passione per l'astrofisica si è sviluppata nel tempo: «Soprattutto grazie

alle ricerche della professoressa Matteucci che sono a cavallo tra la fisica e l'astronomia». Oggi il suo progetto di ricerca si intitola "Archeologia galattica a Trieste": «Cerco di capire come è nata e si è evoluta la nostra galassia. Ricerca che si svolge mediante l'osservazione di stelle che ci raccontano, attraverso il loro spettro, tutti gli elementi chimici da cui sono formate. Da queste informazioni riusciamo a capire la genesi della galassia. Comprendiamo anche come le stelle producono

vari elementi chimici e ciò significa capire "come siamo diventati figli delle stelle", per citare Margherita Hack». Tra gli hobby di Gabriele c'è lo sport: «Nonostante non abbia un fisico propriamente atletico, ho sempre amato, addirittura più dell'Astrofisica, la scherma. Sono uno schermidore, da giovane mi allenavo a Trieste mentre ora pratico a San Daniele. Da ragazzo ho tirato anche con Margherita Grambassi a Udine. E poi c'è il calcio e naturalmente tifo l'Udinese». —



L'astrofisico Gabriele Cescutti

SCIENZA
IN PILLOLE

Palazzi ricaricabili

Uno speciale cemento arricchito con carbonio e altri materiali permette di accumulare energia come nelle comuni batterie ricaricabili.



Maschi sottopeso

I nati pretermine, molto sottopeso, una volta adulti sono biologicamente più vecchi dei coetanei nati al nono mese (ma non vale per le femmine).



Topi e curiosità

Uno studio sui topi ha offerto nuovi indizi per scoprire le basi biologiche della curiosità, un istinto sul quale le neuroscienze indagano da anni.



AL MICROSCOPIO

Il rischio accettabile per la vita normale con il coronavirus

MAURO GIACCA

È da diversi decenni che in Italia una malattia infettiva mortale uccide ogni anno nel periodo invernale circa 8.000 persone, aggravandone le condizioni di salute fino alla morte. Lo scorso inverno, invece, questa malattia praticamente non si è quasi vista. Stiamo parlando dell'influenza, che al mondo causa da 300mila a 650mila morti annuali (dati dell'Oms). Il drastico calo dei casi di influenza lo scorso inverno nel nostro paese è un esempio paradigmatico di come lockdown, distanziamento sociale e mascherine siano capaci di ridurre in maniera eclatante la diffusione contagiosa dei virus. Ma ci sarebbe mai venuto in mente di proporre lockdown, mascherine e distanziamento per prevenire le 8.000 morti annuali da influenza? Oppure ci verrebbe mai in mente di proibire la vendita di automobili e altri veicoli a motore per prevenire le oltre 3.000 morti annuali per incidenti stradali (dati Istat per l'Italia). Morire di influenza o di un incidente stradale è quello che viene definito "un rischio accettabile" per consentire una vita socialmente normale e far progredire l'economia.

Dobbiamo decidere allora quale sia il "rischio accettabile" per il coronavirus. Per parafrasare un tweet di Stefan Baral, esperto di salute pubblica alla Johns Hopkins University a Baltimore: Valutare il rischio: possibile. Mitigare il rischio: possibile. Gestire il rischio: possibile. Comunicare il rischio: possibile. Eliminare il rischio: impossibile. Sembra chiaro in questa fase storica che il virus non se andrà facilmente dal pianeta (se mai se ne andrà del tutto) e che la circolazione delle persone continuerà a veicolarlo. Nonostante l'entusiasmo

per la riapertura delle attività, i numeri ci dicono che comunque nel nostro paese oggi continuano a morire più di 120 persone al giorno a causa di Covid-19. Se moltiplicassimo queste morti per 365 giorni, arriveremmo a un totale di quasi 44mila morti in un anno, più di 5 volte quelle causate dall'influenza. E' questo "un rischio accettabile" che possiamo permetterci di correre?

La risposta al problema è molto diversa in giro per il mondo. Il 24 aprile scorso, la città di Perth, in Australia, ha decretato un immediato lockdown di tre giorni quando due persone sono risultate positive al coronavirus dopo essere state in contatto con un uomo che era uscito da 14 giorni di quarantena obbligatoria in un hotel (un caso di infezione asintomatica eccezionalmente lunga). Pub, palestre, campi giochi, eventi sociali sono stati cancellati improvvisamente e le persone costrette a restare in casa.

L'Australia fa parte di quei paesi, come la Cina, la Nuova Zelanda e il Bhutan, che applicano una policy di tolleranza zero. Quando viene riconosciuto un caso positivo, la risposta è immediata e severa: test di massa, improvvisi lockdown e confini chiusi. Altri paesi, come il Regno Unito, sono più tolleranti, ma continuano a eseguire test di massa. Per controllare la diffusione della variante indiana in alcune zone del paese, il governo ha installato postazioni sanitarie mobili nei quartieri delle città a rischio, invitando i passanti a fare il test. E' chiaro che provvedimenti di questo tipo, in particolare quelli che prevedono il lockdown, non possono essere mantenuti indefinitamente.

Come allora mitigare e gestire il rischio? Con almeno tre strumenti. Pri-



mo, le vaccinazioni. Se accettiamo che le automobili possano circolare ma imponiamo i limiti di velocità e esigiamo che le persone abbiano una patente di guida, nel caso del coronavirus dobbiamo esigere che le persone si vaccinino. Con oltre 1,8 miliardi di dosi di vaccino somministrate al mondo, evidenza universale di efficacia e una manciata di reazioni avverse aneddotiche e spesso discutibili, non c'è più nessuna scusa per rifiutare il vaccino. Secondo, la protezione individuale. Il rischio di infezione dipende dal contatto relativamente stretto tra le persone. Per diminuire il rischio basterebbe evitare assembramenti, tavolate appiccicate e aperitivi affollati. Un obiettivo raggiungibile se ciascuno ci mette del suo, e totalmente compatibile con una vita sociale normale. Terzo, i test di massa. Come i picchi e le discese del contagio ci hanno insegnato negli ultimi 18 mesi, raggiungere un equilibrio è molto difficile con questo coronavirus, dal momento che molte delle infezioni sono asintomatiche e quando il contagio riparte lo fa in maniera esponenziale. L'unica possibilità di anticipare l'andamento epidemiologico dell'infezione nelle diverse comunità è quello di offrire test rapidi in abbondanza, possibilmente con l'analisi della saliva. Se il buon senso è decisivo per le vaccinazioni e il distanziamento, per i test di massa può venire in aiuto la tecnologia, che nei prossimi mesi ci metterà a disposizione test sensibili come quelli molecolari ma ancora più veloci di quelli antigenici. Come gestire la distribuzione di questi test e il monitoraggio sanitario continuo e in tempo reale delle diverse comunità sarà un problema per la politica e le amministrazioni, la cui soluzione risulterà ancora più complicata di quanto sia ora il problema di distribuire rapidamente il vaccino. —

LO SOSTIENE LA BIOCHIMICA PASSAMONTI DI UNITS

Biossido di titanio bocciato per gli alimenti

È una sostanza di origine minerale utilizzata come colorante bianco e opaco, per ravvivare il colore degli alimenti e farli sembrare più freschi. Si usa frequentemente come additivo alimentare nella produzione di caramelle, dolci, gelati, prodotti da forno, zuppe, brodi, salse. Ma viene impiegato anche in prodotti cosmetici e nelle creme solari.

L'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, ha aggiornato la propria valutazione sul biossido di titanio (E171), concludendo che non può essere considerato sicuro come additivo alimentare. La professoressa Sabina Passamonti, biochimica e responsabile del gruppo di ricerca Nutrizione molecolare del dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, ha fatto parte del gruppo di lavoro degli esperti dell'Autorità.

«Il biossido di titanio è composto, per meno del 50%, da nanoparticelle - spiega la scienziata -. Una piccola frazione può essere assorbita e depositarsi in alcuni organi, senza poter essere eliminata. Alcuni studi recenti hanno indicato che queste nanoparticelle possono danneggiare il Dna».

Ci sono ancora molte domande aperte sulla loro interazione con il nostro organismo, ma «i dati disponibili non consentono nemmeno di fissare una dose giornaliera accettabile, e obbligano perciò alla cautela, perché è in gioco la salute delle prossime ge-

nerazioni». Per giungere a questo parere il gruppo di lavoro dell'Efsa ha analizzato migliaia di lavori scientifici pubblicati negli ultimi 6 anni, selezionando quelli che presentavano delle prove utili a rispondere a una serie di domande sulla tossicità del biossido di titanio. Il giudizio si è basato sulle linee guida per la valutazione scientifica dei nanomateriali usati nel cibo, predisposte dal comitato scientifico dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare.

Tutto il processo è minuziosamente descritto nel parere scientifico che Efsa ha pubblicato. La consulenza dell'Autorità sarà utilizzata dalla Commissione europea e dagli Stati membri come base scientifica per eventuali decisioni da assumere in materia di regolamentazione. In seguito alla pubblicazione del parere Efsa, la Commissione europea ha annunciato che proporrà di vietarne l'uso nell'Ue.

«In ogni caso, la nostra priorità è la salute dei cittadini e la sicurezza del cibo che mangiano - sottolinea Passamonti -. Si legge nelle riviste specializzate che l'industria si sta preparando per le eventuali misure che verranno adottate. Sarà uno sforzo notevole, dato che si tratta di un colorante molto usato nell'industria alimentare».

Ma possibile: lo dimostra la Francia, dove l'E171 è stato vietato per uso alimentare, in via precauzionale, già dal gennaio 2020. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA DI UNITS CON ELETTRA SINCROTRONE

Nanoparticelle di carbonio risorsa in campo medico

«Per studiare queste applicazioni sarà importante stabilire il profilo di biosicurezza per verificare l'innocuità del carbon nanodot», spiega il docente Prato

Potrebbero aprire nuovi scenari nel campo della medicina, grazie alla loro luminescenza e alla capacità di veicolare in modo mirato i farmaci. Per questo le nanoparticelle di carbonio (carbon nanodots) sono

sotto i riflettori della comunità scientifica internazionale. Recentemente un team di ricerca guidato dall'Università di Trieste ne ha monitorato l'evoluzione durante la sintesi, osservandone dimensioni, forma, luminescenza e gruppi funzionali presenti sulla superficie. Lo studio, pubblicato su Nature Communication, è stato realizzato in collaborazione con Elettra Sincrotrone Trieste e CICbiomaGUNE, istituito di ri-

cerca di San Sebastian, in Spagna. Maurizio Prato, ordinario di chimica organica dell'Università degli studi di Trieste, assieme al dottorando Francesco Rigodanza e agli assegnisti Francesca Arcudi e Luka Đorđević, in collaborazione con Heinz Amenitsch e Max Burian di Elettra Sincrotrone Trieste, ha studiato il processo di formazione dei nanodots monitorandone le caratteristiche strutturali, chimiche e foto-

fisiche. I ricercatori hanno potuto così confermarne la struttura, composta da una parte interna più dura e una esterna più flessibile. Un risultato che potrà essere utile alla comunità scientifica internazionale per la comprensione completa del loro meccanismo di formazione, ponendo basi solide per la progettazione di nanoparticelle con caratteristiche ad hoc per applicazioni in ambito biomedico. Tra le caratteristiche delle nanoparticelle di carbonio, osservate nel loro processo di formazione sotto il profilo strutturale, chimico e fotofisico, i ricercatori si sono soffermati in particolare su quest'ultimo aspetto, la loro luminescenza. A conferirla sono i cromofori ospitati nel nucleo dei nanodots, che conferisco-

no loro proprietà luminescenti, rendendoli dei candidati ideali per la diagnostica per immagini: con una loro modifica strutturale le nanoparticelle potrebbero essere usate per sviluppare agenti di contrasto per la risonanza magnetica. Ma non è tutto, perché da precedenti studi effettuati nello stesso laboratorio, è emerso che, legando molecole terapeutiche ai nanodots, questi possono essere usati per veicolare in modo mirato i farmaci, aprendo nuovi scenari nel campo della nanomedicina. In linea di principio, sarebbe possibile sintetizzare particolari nanoparticelle di carbonio capaci di individuare e ancorarsi selettivamente alle cellule tumorali, senza produrre danni alle cellule sane. «Per studiare que-

ste applicazioni - precisa Prato - sarà importante stabilire il profilo di biosicurezza e verificare in maniera incontrovertibile l'innocuità dei carbon nanodots. Gli studi finora condotti non hanno riscontrato effetti tossici, ma continueremo a indagare. La nanomedicina promette di rivoluzionare la medicina tradizionale grazie alle potenzialità dei nanomateriali, ma stiamo compiendo appena i primi passi in questa direzione. La nano-oncologia potrebbe rappresentare la nuova frontiera nella cura di queste patologie». Lo studio rientra nel progetto "e-DOTS", finanziato dalla Comunità Europea come ERC Advanced Grant: è il secondo progetto di questo tipo vinto dal professor Prato. —

CULTURE

Il libro

La storica Marta Verginella firma per Manifestolibri un volume a metà tra il saggio e il racconto autobiografico, nato durante la pandemia

«Dal lockdown di oggi ai confini chiusi di ieri gli attraversamenti delle donne si fanno Storia»

L'INTERVISTA

ARIANNA BORIA

Il confinamento imposto dalla pandemia, che ha ristretto il mondo alle mura domestiche, come occasione per sperimentare nuove forme di scrittura e riallacciare il filo con ricerche e studi già compiuti. È nato così **«Donne e confini»**, primo libro **«ibrido»** della storica **Marta Verginella** (Manifestolibri, euro 16, pagg. 135), che intreccia il diario della vita dell'autrice nella reclusione imposta dal coronavirus, a una riflessione sulla mobilità femminile tra Otto e Novecento. Donne che si spostano tra città e campagna, tra mondo italiano e mondosloveno, tra la Venezia Giulia e l'Egitto, tra l'Italia e la



Jugoslavia di Tito, attraversando confini alla ricerca di una vita migliore e spesso scontrandosi con pregiudizi e paure, con forme di controllo e di dissuasione. I capitoli dei **«Diari»** e degli **«Attraversamenti»** alternano l'indagine storica alla quotidianità dell'autrice, che oppone alla sofferenza del lockdown un'insospettabile vena ironica. «La pandemia e soprattutto la quarantena, e le vicissitudini che ho vissuto in quel periodo - dice Verginella - mi hanno spinto a sperimentare la prosa autobiografica, una novità per me. In questo libro ho cercato di far vedere come le indagini e le ricerche che si svolgono in ambito accademico possano venir spiegate anche con le proprie appartenenze e come la storia familiare e la storia della comunità si intreccino con una storia più generale».

Dov'era quando c'è stato il primo lockdown?

«A Londra. In realtà sono partita dall'Italia quando la pandemia era già iniziata, ma non volevo perdere l'opportunità di lavorare nelle biblioteche londinesi. La situazione non era buona, ma io sono caparbia. A Londra mi sono trovata a riflettere molto sul fatto di rimanere, partire, quando farlo. Occupandomi di guerre e di periodi molto traumatici del '900 mi sono sempre chiesta come le persone scegliessero in quei



A destra, lattaie del Carso in un'immagine d'archivio. A sinistra, la storica Marta Verginella ritratta da Arne Hodalič.

frangenti. Io stessa ho dovuto farlo sulla base di determinate circostanze e questa decisione, per quanto meno traumatica, mi ha riportato al periodo della grande guerra, del ventennio, quando un'infinità di europei si trovava davanti a scelte cruciali, da cui dipendeva la propria vita o morte».

Che cosa l'ha colpita al ritorno?

«La chiusura completa del confine italo-sloveno, avvenuta dopo un decennio e più di una mobilità oramai capillare tra i due Paesi. L'interruzione di una quotidianità assodata, per nulla problematica, e il ripiombare in una situazione di totale chiusura che ci riportava al secondo dopoguerra, mi ha spinto a riprendere una serie di ricerche che ho fatto sulla mobilità delle donne dopo il '45, quando non si riusciva a passare il confine o, comunque, chi lo faceva faticava molto a ottenere i documenti, e sugli spostamenti delle donne tra città e campagna. È stato un bel modo per cucire le tematiche

odierne con questi attraversamenti femminili del passato».

Perché si muovevano le donne?

«Prendiamo la panificazione tra fine Ottocento e inizi Novecento. Era un'attività esclusivamente femminile, come ben evidenziato dagli elaborati catastali, che sottolineano anche il contributo economico apportato dalle donne alle rispettive comunità di villaggio, da Servola ai paesi della Val Rosandra, dove c'era l'acqua indispensabile ai mulini. Questo attraversamento ha ritardato lo smembramento della società contadina nell'entroterra triestino, dove il lavoro femminile ha sempre rappresentato una risorsa».

Il lavoro si traduceva, almeno in parte, in una forma di autonomia?

«Certo. In quest'area c'era un alto tasso di testamenti femminili, un fenomeno quasi eccezionale nel panorama europeo per donne appartenenti alla classe contadina o dei piccoli proprietari».

La mobilità femminile ha



fatto mai paura?

«Questo aspetto è visibile nel caso delle lavandaie che venivano soprattutto dai dintorni di Trieste per lavare i panni nelle famiglie cittadine. Con il processo della nazionalizzazione della proprietà e la competizione nazionale tra italiani e sloveni, questo lavoro era sempre più malvisto dall'élite slovena, che cercò di disincentivarlo con un'apposita campagna. Ma guardando all'impero nel suo complesso, questo tipo di discorso nazionalista, mirato a rafforzare i confini delle comunità nazionali controllando le donne, lo troviamo anche altrove. A Praga l'élite boema promosse una campagna per dissuadere le ragazze dall'andare a servizio nelle famiglie tedesche. Il lavoro veniva vissuto come una contaminazione con l'altro, che indeboliva la propria comunità nazionale».

Situazione ancora peggiore per le domestiche, che vivevano nelle famiglie...

«Questo dipendeva anche

dalla vicinanza. Le lavandaie erano del territorio e su di loro c'era una maggiore attenzione, mentre le domestiche provenivano a volte dalle aree più lontane, Friuli, Carniola, Istria... Perché siano fatte oggetto di attenzione da parte delle élite nazionali bisogna arrivare alla fine del '800 e agli inizi del '900 e nel caso sloveno all'inizio del movimento femminile. A Trieste venne fondato l'Istituto San Nicola per dare sicurezza e accogliere le domestiche slovene disoccupate o appena arrivate in città, esercitando anche una sorta di controllo su chi, poco interessata agli ideali nazionali, tendeva ad assimilarsi con la parte maggioritaria di lingua italiana della città».

Una parte del libro tratta le cosiddette «alessandrine».

«Negli ultimi anni il fenomeno dell'emigrazione femminile verso l'Egitto è stato molto studiato nelle sue problematicità e nei suoi punti di forza. Alcune di queste donne hanno aiutato a mantene-

re le proprietà delle loro famiglie e quando sono tornate sono state accettate, altre hanno vissuto malissimo il rientro, altre si sono rifatte una vita ad Alessandria, si sono rese autonome e non sono più ritornate a casa. Il fenomeno presenta quindi tutte le specificità delle migrazioni, femminili e maschili».

Erano balie e domestiche?

«Non solo, anche figure molto interessanti di governanti, cuoche, istituttrici. Nel mio parentando, una zia di mia mamma trascorse un periodo in Egitto e un'altra parente gestiva una rivendita ad Alessandria. Gran parte di queste donne proveniva dalle valli del Vipacco e dal Basso Isontino, ma anche dal Friuli e dal Carso».

Che cosa le resta di questo primo lockdown?

«Lo stimolo alla scrittura di un libro ibrido, a cui avevo già pensato senza mai trovare il tempo. Con una punta di ironia nella parte biografica, perché di fronte alle difficoltà ti rimane il riso...». —

FATTI
& PERSONE

Addio a B.J. Thomas, il cantante di "Butch Cassidy"

È morto all'età di 78 anni B.J. Thomas, il cantante divenuto celebre per 'Raindrops Keep Fallin' on My Head', il celebre brano scritto da Burt Bacharach e Hal David per la colonna sonora di "But-

ch Cassidy", classico del cinema Usa del 1969 con Paul Newman e Robert Redford. Lo ha confermato il suo addetto stampa, precisando che Thomas è morto per un cancro ai polmoni, di cui



aveva dato notizia nel marzo scorso. A metà strada tra cantante confidenziale e country, Thomas, al di là del grande successo di "Raindrops" (il brano si aggiudicò un Oscar come migliore canzone originale in una colonna sonora), aveva vinto diversi Grammy Awards e

Gospel Music Association Dove Awards, i "grammy della musica cristiana", che ha un gran seguito negli Stati Uniti. La sua fama era stata poi consolidata nel 1975 da un altro numero uno nelle classifiche Another Somebody Done Somebody Wrong Song.

IL CASO

Bloccata la vendita dei Veruda della collezione Svevo

I tre dipinti erano in asta alla Stadion di Trieste, ma la Soprintendenza ha dichiarato la raccolta non smembrabile

Franca Marri

Sarebbero dovuti andare all'asta mercoledì scorso da Stadion casa d'aste di Trieste, ma la vendita dei tre dipinti di Umberto Veruda (1868-1904), annunciata pure sulle pagine del nostro giornale, è stata bloccata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. È stato infatti avviato un procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale della collezione di opere del pittore triestino provenienti dall'eredità Schmitz-Veneziani (Collezione Italo Svevo) che, come tale, non sarebbe

smembrabile.

“La collezione costituisce un preziosissimo patrimonio intrinsecamente connesso alle vicende artistiche e culturali di Trieste tra fine Ottocento e prima parte del Novecento”, si legge nella comunicazione della Soprintendenza.

Costituita complessivamente da sedici dipinti e due opere grafiche è “uno dei gruppi più completi e cospicui di opere del pittore” e “costituisce un'importante eredità culturale e un unicum nel suo genere, conservato intatto fino a noi e che non deve essere disperso”.

Oltre alle opere che dovevano essere battute all'asta,

ovvero i dipinti “Uomo con cerchio (o De profundis)”, “Epilogo”, “Ritratto del padre del pittore”, ne fanno parte ad esempio il “Ritratto della madre”, tre Autoritratti tra cui l’“Autoritratto con tavolozza in mano” del 1884, matita su carta, “L'amica del pittore o Me raccomando”, “Signora con cappello”, “Fiori” e il celebre “Ritratto di Italo Svevo con la sorella Ortensia” sul quale, nel 1892, il pittore appose la sua firma assieme alla dedica “A Ettore Schmitz, più che amico, fratello”.

Nella comunicazione viene citato il primo testamento dello stesso Italo Svevo che nell'agosto del 1921 co-

sì disponeva: “Tutto quello che fosse mio in casa (mobili, libri, quadri) restano a mia moglie. Ma i quadri del Veruda non bisogna vendere se non fosse a qualche ente o persona da cui al pittore risulterebbe fama e onore”.

In realtà qualche persona e sembrerebbe anche qualche ente, nei giorni precedenti all'asta, avevano dimostrato un certo interesse per un eventuale acquisto dei tre dipinti, che ora però dovranno tornare ai loro proprietari per nulla intenzionati, almeno attualmente, ad alienare l'intera collezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Ritratto del padre del pittore"

CINEMA

Apre a New York il mega store di Harry Potter

New York si trasforma nel magico mondo di Hogwarts con un mega store dedicato a Harry Potter. La mecca per gli appassionati delle avventure del giovane mago, nato dalla penna della scrittrice inglese J. K. Rowling, aprirà al pubblico giovedì sulla Broadway e la 22/a strada, e ospiterà la più grande collezione al mondo di oggetti dedicati a Harry Potter.

ARTE

I libri al San Marco di Giovanni Alberti selezionato al concorso di American Illustration

Il disegno "In the World of Books" corre a una delle massime competizioni mondiali. «La cultura offre libertà e speranza»

Corrado Premuda

Una donna, con la mascherina sul viso, intenta a sfogliare un libro nella cornice suggestiva e senza tempo del Caffè San Marco. Con questa immagine, intitolata “In the World of Books”, Giovanni Alberti, illustratore triestino trentacinquenne, è stato selezionato per l'Annual 40 di American Illustration, una delle massime competizioni mondiali di illustrazione giunta alla quarantesima edizione. Il suo disegno, diretto e d'effetto, vuole rappresentare la possibilità della libertà e della speranza che la cultura, e nello specifico la letteratura, ci offre.

I libri e la donna sola e mascherata sono un inno alla lettura, strumento di apertura e di riflessione. «Le librerie - spiega Giovanni Alberti - sono rimaste aperte nel periodo opprimente del confinamento e, quando anche i pensieri sembravano doversi chiudere nell'ossessione della pande-



Giovanni Alberti

mia, sono state il rifugio più confortante. Quasi fossero dei limbi dove poter viaggiare con la mente e riprendersi le emozioni sospese dalla cruda realtà di fuori».

Alberti, diplomato in scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha sviluppato in seguito la sua ricerca soprattutto nel campo del disegno e dell'illustrazione, fino al master in Illustrazione editoriale conseguito al Mimaster Illu-

strazione di Milano, realtà internazionale diretta da Ivan Canu. Nel frattempo ha realizzato una copertina e una tavola interna per la rivista Liber e ha esposto in diverse mostre collettive e personali in Italia e all'estero, partecipando anche al Cluster Illustration Fair di Londra. In campo editoriale ha disegnato l'immagine di copertina e le illustrazioni interne per il libro “Il tempo è domani” di don Mario Vatta nel 2019 e per il romanzo “La masnada delle aquile” di Riccardo Roschetti nel 2020.

Durante il primo lockdown ha creato una serie di immagini ispirate a quei difficili giorni per un progetto che si chiama “Covid Journal” che vede la collaborazione dell'artista Peggy Roalf di New York. Insieme, i due anni dato vita a una galleria su Instagram che si è man mano popolata dei loro disegni. Sempre sul tema del confinamento sta attualmente lavorando per la rivista di un'università americana.

Da un anno Alberti collabora con il sito web in lingua inglese In Trieste realizzando delle illustrazioni liberamente ispirate alla vita quotidiana della città, una delle quali è proprio quella selezionata dalla competizione americana. La rete e i social sono una vetrina importante per chi lavora con le immagini. Racconta Alberti: «Instagram oggi è uno strumento fondamentale per gli artisti contemporanei. L'uso consapevole e critico di questo social permette grandi possibilità. Con facilità si può arrivare lontano e connettersi con persone di grande spessore culturale: di recente, ad esempio, sono stato intercettato da un art director americano».

Da diversi anni l'illustratore lavora anche in ambito sociale come operatore al Centro diurno per persone senza fissa dimora gestito dalla Comunità di San Martino al Campo. Questa esperienza gli ha permesso di ampliare lo sguardo sulla realtà circostante influenzando certamente anche la sua attività creativa. Ad esempio di Trieste Alberti cerca di fare continui ritratti molto personali raccontandone il presente. «Sulla rivista “In Trieste” - continua l'artista - i lavori non sono commissionati e ho la libertà di dire liberamente qualcosa sulla città attraverso il mio linguaggio. Il suo essere incastrata tra l'altopiano e il mare rende Trieste un luogo sospeso nel tempo dove sembra che tutto stia per succedere anche quando non accade nulla. Questo suo essere in potenza le dona un particolare magnetismo». Tra gli impegni di Giovanni Alberti ci sono un libro per l'infanzia a cui sta lavorando e un ambizioso progetto a fumetti basato su una storia vicina alla fantascienza che però parla della nostra società. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"In the World of Books" di Giovanni Alberti

LUNEDÌ 31 MAGGIO

STAGIONE CONCERTISTICA 2021



**Emanuele Arciuli
con Sonia Bergamasco**
ore 19.30 Teatro Miela

ASSOCIAZIONE
CHAMBER

Riservato ai Soci ACM Tel. 040 3480598
Biglietti solo in prevendita al TicketPoint

RASSEGNA

La Reverdie al Miela canta la caduta di Aquileia

Per Wunderkammer domani l'ensemble di musica medioevale propone in particolare brani di Antonio da Cividale

TRIESTE

Domani Wunderkammer ritorna al Teatro Miela, sempre alle 19, con un altro appuntamento fuori dal tempo. Insieme a La Reverdie, uno dei più importanti ensemble di musica medioevale nel panorama internazionale, mette a fuoco una delle ricorrenze di questa rassegna 2020, cioè il passaggio, nel 1420, al dominio veneziano del Patriarcato di Aquileia col programma "Quando i Dogi sconfissero i Patriarchi" con accento sulle musiche di Antonio da Cividale.

La Reverdie, è un gruppo di musicisti noto per esser specializzato nel repertorio medioevale. Dagli anni Ottanta a oggi, infatti, l'ensemble ha acquisito una notevole fama sia a livello italiano che europeo, mantenendo il proprio nome e mutando la sua formazione in base alle esecuzioni proposte.

In particolare, domani al Teatro Miela si esibiranno Claudia Caffagni (voce, liuto), Livia Caffagni (voce, viella, flauti), Elisabetta de Mircovich (voce, viella, ribeca) e Matteo Zenatti (voce, arpa, tamburello).

La serata, incentrata su un programma realizzato appositamente per Wunderkammer 2020, avrà come inizio "temporale" l'anno 1420.

Quell'anno il Principato Patriarcale di Aquileia, o Patria del Friuli, cade sotto il dominio della Repubblica veneziana durante il dogado di Tommaso Mocenigo. Inserito in questo contesto storico, il programma si basa sulla comparazione tra composizioni musicali scritte per la Repubblica Veneziana, e il repertorio legato al Patriarcato di Aquileia, con particolare riferimento all'opera di Antonio da Cividale, una figura che esprime in maniera fedele la situazione musicale dell'Italia settentrionale ai primi del '400, prima dell'avvento di Guillaume Dufay.

Il prologo del concerto,

che sposta l'attenzione indietro di circa un secolo, si apre con la sequenza Sonet Vox Ecclesie – un unicum tramandato dal Graduale cividalese dedicato alla collegiata di Cividale e databile tra l'ultima decade del 1200 e l'inizio del 1300 – cui fa da contraltare il motetto di Marchetto da Padova composta all'epoca del doge Francesco Dandolo (1329-39) per celebrare la visita che tradizionalmente il doge faceva alle spoglie di Santo Stefano nell'Abbazia di San Giorgio il 26 dicembre.

Segue poi un'alternanza di mottetti celebrativi, brani liturgici e profani che mette a confronto l'opera di Antonio da Cividale, con composizioni di autori legati alla Repubblica, quali in particolare Antonius Romanus, primo maestro documentato della cappella ducale, o brani che compaiono in fonti venete risalenti ai primi trent'anni del Quattrocento.

La produzione musicale di Antonio da Cividale rappresenta la voce di un compositore che viaggiò al di fuori del territorio di origine e che per questo entrò in contatto con gli stili musicali che circolavano all'epoca: evidente è l'influenza del linguaggio stilistico di Johannes Ciconia, che visse a Padova dalla fine del Trecento al 1412, anno della sua morte, il cui motetto Venecie mundi splendor, fu composto in occasione della sottomissione di Padova a Venezia nel 1405.

Nel 1420 il Patriarcato passò sotto il dominio dei Dogi veneziani

È, questo narrato in musica, il destino che molti territori alle spalle della laguna subirono nel secolo che assistette a una costante politica espansionistica della Repubblica verso terra. —



Il gruppo della Reverdie. Domani in concerto al Miela Forto di Stefan Schweiger

MUSICA

Fabrizio Bosso
suona al Palamostre
per Udin&Jazz Winter

Oggi, al Palamostre di Udine, per Udin&Jazz Winter, doppio appuntamento: Udin&Jazz Ensemble alle 18.30 con Mirko Cisilino, Emanuele Filippi e Max Ravanello e alle 20 Fabrizio Bosso, con "Lift Him Up 4et", dalla rielaborazione di standard a brani autografi dello stesso Bosso e del pianista Dario Carnovale, con Simone Serafini e Klemens Marktl.



Il futuro è tra noi.

NASCE ITALIAN TECH.
RACCONTIAMO LE INNOVAZIONI CHE FANNO GRANDE IL NOSTRO PAESE E MIGLIORANO LA VITA DI TUTTI I GIORNI.

L'innovazione è ovunque. E riguarda il futuro di tutti noi. Interessa la scuola, la medicina, l'economia, il lavoro, l'energia, la quotidianità. Per questo è importante conoscerla. Noi la raccontiamo attraverso contenuti esclusivi, notizie, storie, idee. Parliamo di progetti in corso e di start up. Coinvolgiamo esperti, ma anche filosofi. Siamo visionari, ma anche pratici grazie a tutorial che insegnano come usare la tecnologia. **Siamo Italian Tech: il racconto di un futuro che è finalmente tornato.**

Nasce Italian Tech, scopriilo online su www.italian.tech

Italian Tech



GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

FESTIVAL

Peter Frankopan inaugura oggi vicino/lontano

UDINE

Il primato dell'anno più nefasto per la popolazione del mondo spetta senza dubbio al 1348, quando la peste nera iniziò a diffondersi ovunque nel mondo conosciuto, uccidendo un terzo dei viventi: ne ha scritto lo storico inglese Peter Frankopan nel saggio best seller uscito in Italia per Mondadori "Le vie della seta". E oggi, in occasione del primo giorno del festival vicino/lontano de-

dicato la tema "Distanze", Peter Frankopan interverrà alle 20.45 sul canale youtube e sulla pagina facebook di vicino/lontano in collegamento dal Regno Unito. Frankopan sarà impegnato in una conversazione condotta da Andrea Zannini, e parlerà guiderà degli scenari possibili del mondo postpandemico, immaginati alla luce del ciclico ripetersi di eventi traumatici, come le epidemie, nella storia del mondo. —

IN COLLABORAZIONE CON

Lenovo

Microsoft

NTT DATA

ORACLE

salesforce

GO BEYOND

Terna
Driving Energy

acer

cisco

EDISON

enel

eni

intel

APPUNTAMENTI

Domani
Visite
al Castello di Duino

Il Castello di Duino sarà eccezionalmente aperto domani dalle 9.30 alle 13 e mercoledì 2 giugno dalle 9.30 alle 17.30, sempre nel rispetto delle regole anti Covid. Normali gli orari degli altri giorni: sabato e domenica: 9.30-17.30, dal lunedì al venerdì: 9.30-13. All'interno una splendida mostra sulla pittura della Cina Imperiale. Info: 040/208120 o visite@castellodiduino.it.

Alle 18.30
Lisa Ginzburg
a Carta Vetrata

Oggi alle 18.30 per Carta Ve-

trata Lisa Ginzburg conversa i lettori della Libreria Minerva di Roma in un webinar interattivo moderato dalla docente di materie letterarie Federica Mingozzi. Per partecipare al Webinar Zoom usate i seguenti codici: ID riunione: 460 772 5484, Passcode: 310521, oppure il webinar sarà visibile anche sulla pagina Facebook di Carta Vetrata.

Domani
Obiettivo Giappone
all'Eppinger

"Obiettivo Giappone". Da domani all'Eppinger Café in via Dante 2 riapre la mostra fotografica personale di Michele Marolla a cura de Le Vie delle Foto. La mostra sarà visitabi-

le ogni giorno al primo piano di Eppinger Café.

Alle 16
Il cinema
di Wong Kar Wain

Prosegue al cinema Ariston la rassegna "Una questione di stile - Il cinema di Wong Kar Wai in versione restaurata" dedicata al maestro della new wave del cinema di Hong Kong. Il secondo film della rassegna è "Happy Together", in calendario all'Ariston in versione originale sottotitolata, oggi alle 16, 18.15, 20.30 e domani alle e 18.15 e 20.30. Seguiranno, nelle stttimane successive, "Angeli perduti" (lunedì 7 e martedì 8 giugno), "DAys of being Wild" (lunedì 14 e mar-

tedì 15 giugno), "As Tears Go By" (lunedì 21 e martedì 22 giugno) e "In The Mood For Love" (lunedì 28 e martedì 29 giugno).

Escursione
Piacevolmente
Carso

Per "Piacevolmente Carso", mercoledì la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 16 alle 19.30 un'escursione panoramica sul ciglione carsico di Opicina, tra Obelisco e Conconello. Si passerà fra pinete e boschi, ammirando la città dall'alto, con una splendida vista sul golfo e l'Istria. Con le spiegazioni della guida naturalistica Barbara Bassi e letture sulla Trieste del passato a cura del giornalista

Maurizio Bekar. Un itinerario di 6 km, su un dislivello di 160 metri. Ritrovo alle 15.40 nel parcheggio al quadrivio di Opicina (raggiungibile con i bus n. 2 e 4). E richiesta la prenotazione alla mail curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Altre informazioni sul sito www.curiosidinatura.it

Corsi
Lezioni
di Aikido

Ultimi posti disponibili per il ciclo di lezioni estive all'aperto di Aikido Tradizionale della Scuola di Iwama sotto la guida del maestro Enrico Neami ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20 nel centro sportivo di via Franca 5/1. In-

fo e prenotazioni anche per principianti e ragazzi: 366 2950652 - www.iwamabudokai.ne

Escursione
La Trieste
asburgica

Mercoledì alle 10 passeggiata nella "Trieste asburgica". La passeggiata inizia dalla stazione ferroviaria, porta di accesso al centro cittadino, per proseguire lungo el Rive attraverso i più importanti edifici e monumenti cittadini. Si percorrerà il canale Ponterosso, uno dei centri nevralgici per il commercio di Trieste asburgica per poi proseguire. Prenotazione obbligatoria ai numeri 3387062067 - 3934552120.

ILUOGHI DEI MISTERI /14

Quella Madonna della Boccia che salvò la città dalla pandemia

La statua collocata sotto il palazzo dell'Inail è oggetto di culto per un segno alla tempia

Francesco Cardella

Il retaggio di un presunto evento miracoloso situato nel cuore della città. Con il nome di Madonna della Boccia, o altrimenti detta dei "Fiori", viene chiamato il busto marmoreo raffigurante la Vergine con Gesù bambino, custodito in una piccola nicchia del centro urbano, accanto alla soglia del palazzo dell'Inail in via Teatro Romano, a pochi metri dalla scalinata che conduce alla chiesa di Santa Maria Maggiore.

Si tratta di un emblema della religiosità popolare dei triestini ma che conserva nel contempo un tratto misterico, radicato nella prima metà dell'Ottocento. La leggenda racchiude diverse varianti ma è incentrata sul rinveni-

mento del busto da parte di tale Ferdinando Patarga, detto De Fiori, una scoperta avvenuta nel corso di lavori di ristrutturazione in campagna, in un terreno da adibire poi ad una osteria. Secondo alcune fonti, il busto risalirebbe al Cinquecento e potrebbe vantare marmo di Carrara, materiale quindi di pregio e proprietà delle antiche comunità religiose del luogo. Il De Fiori volle conservare l'immagine sacra ed esporla nel campo di bocce del suo nuovo locale.

Qui avviene l'episodio che dà origine alla leggenda. Tra mito, cronache e colore, durante una partita di bocce, un giocatore, forse in preda ai fumi del vino di casa, scagliò la sua boccia contro l'immagine sacra, colpendo in piena fron-



La Madonna della Boccia (o dei Fiori). Foto Andrea Lasorte

te la Vergine, la quale sanguinò abbondantemente al cospetto di molti testimoni. Il simulacro divenne oggetto di culto, assunse un crisma tauturgico e nella giornata del 15 ottobre del 1849, per volere del Vescovo Bartolomeo Legat, fu portato in processione quale intercessione per scongiurare il diffondersi del colera a Trieste. Una cerimonia poi ripetuta ma questa volta in chiave di ringraziamento per l'avvenuta grazia; era il 21 novembre, data legata alla celebrazione della Madonna della Salute

I "segni" del presunto mira-

colo sono ancora presenti. Il busto denota infatti una evidente chiazza rossastra dalla parte della tempia della Vergine di marmo, una traccia che qualche anno fa stava suggerendo persino la prova del Dna per appurarne l'effettiva origine ematica: «Era una seria ipotesi - ha confermato Armando Fonda, presidente della Confraternita della Madonna della Salute - Tuttavia nessun risultato scientifico potrebbe intaccare la profonda devozione che i triestini nutrono nei confronti di tale culto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PICCOLIPALCHI DELL'ERT

“La ballata dei contrari” approda a Muggia in piazzale Caliterna

Gianfranco Terzoli

“Casca il mondo, casca la terra”. Alzi la mano chi da piccolo non l'ha mai recitata: in cortile, a scuola, a una festa con gli amichetti. Si intitola come la celebre filastrocca lo spettacolo che segna il primo appuntamento di Piccolipalchi, la rassegna per famiglie del Circuito Ert organizzata con il Comune muggesano. Muggia quest'estate ospiterà due spettacoli della rassegna di musica e teatro per i bambini, il 2 giugno e 25 luglio. Si parte martedì alle 17 in piazzale Caliterna (o, in caso di maltempo, al teatro Verdi) con "Casca il mondo, casca la terra. La ballata dei contrari" della compagnia Oltreilponte di Torino: una favola in forma di ballata con canzoni eseguite alla chitarra dal narratore Beppe Rizzo. Liberamente ispirato a "La sarta Drusilla" e "La rivoluzione dei tiepidi" di Valentina Diana, lo spettacolo - che si avvale della drammaturgia Gianfranco Di Chiara e dello stesso Rizzo - racconta la storia di due villaggi: uno in cima a una montagna, dove vive un bimbo un po' solitario. L'altro ai pie-



Il protagonista Beppe Rizzo

di del monte, dove abita una bambina un po' ribelle. Ogni villaggio ha un re, che comanda convincendo gli abitanti ad accusare i vicini di essere la causa di tutti i loro mali. Insomma, una storia di ordinaria intolleranza. Tra i due villaggi scoppierà la guerra, che terminerà solo grazie ai due bambini.

L'ingresso è gratuito con prenotazione allo 0432224214 o scrivendo a prenotazioni@ertfvg.it. «Per noi - commenta il direttore dell'Ente Regionale Teatrale del Fvg, Renato Manzoni - è una grande gioia poter dare il via a Piccolipalchi. In questi giorni di ripartenza della prosa serale la risposta del pubblico è stata straordinaria».

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Happy Together 16.00, 18.15, 20.30
(v.o. S./t) di Wong Kar Wai

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The father - Nulla è come sembra 15.45, 17.30, 19.15, 21.00, 21.15
(21.00 in originale con s.t.)
Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021

Il cattivo poeta 16.00, 18.15, 20.30
Sergio Castellitto è Gabriele D'Annunzio.

Woody Allen Rifkin's Festival 16.15, 17.50, 19.40

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Fine lines - Sport estremi: il brivido del rischio 16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Disney - Crudelia 15.45, 17.00, 18.00, 19.15, 20.30

Un altro giro 16.15, 18.20, 20.30
di Winterberg. Oscar 2021 miglior film.

Nomadland 16.15, 18.20, 20.30
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

100% lupo 16.00, 17.40

Fortuna 19.20
l'ultimo capolavoro con Valeria Golino

Freaky 21.10

Conjuring Maratona

solo domani

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - Acquista sul sito www.thespacecinema.it o sulla App senza costi aggiuntivi

Disney's Crudelia 18.15, 19.15, 20.15

The father Nulla è come sembra 18.20, 20.20

Freaky 18.30, 20.40

100% Lupo 18.00

Il cattivo poeta 18.10

Il sacro male 20.35

Un altro giro 19.30

MONFALCONE

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-712020

The father Nulla è come sembra 17.30, 20.40

Crudelia 17.00, 20.20

Freaky 18.00, 20.45

Il cattivo poeta 17.00, 20.15

Nomadland 17.15

Un altro giro 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

The father Nulla è come sembra 17.20, 20.15

Crudelia 17.00, 20.00

Il cattivo poeta 17.30, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 19.00 turno AP; 21.00 turno libero: "Ludwig - La musica nel silenzio"; 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 4 giugno alle 18 **Un inglese all'estero** di Alan Bennet, con Maurizio Zaccigna, Valentino Pagliei ed Elke Burul, che ne cura la regia.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 4 giugno, Giò Alajmo voce narrante e Zampa di Cocker Band in **Cocker, la leggenda di Woodstock**.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

DOMANI

All'Ariston di docufilm sulla vita di Alida Valli

Il docu-film "Alida" di Mimmo Verdesca, dedicato alla diva Alida Valli in occasione del centenario della nascita, sarà in programma al cinema Ariston domani giugno e mercoledì alle 16. Alida Valli, nata a Pola il 31 maggio 1921, è stata una delle attrici più celebri e amate del cinema e del teatro del '900. Una vera leggenda. Ha lavorato in tutto il mondo con registi del calibro di Visconti, Hitchcock, Welles, Antonioni, Pasoli-

ni, Bertolucci, Argento, Vadim, Chabrol e tanti altri, in una luminosa carriera lunga 70 anni. Mimmo Verdesca, regista vincitore di due Nastri d'Argento per i suoi precedenti documentari sul cinema, "In arte Lilia Silvi" e "Sciuscià 70", racconta per la prima volta la straordinaria vita di Alida Valli, attraverso le parole inedite delle sue lettere e dei suoi diari, che rivivono grazie alla voce di Giovanna Mezzogiorno.

SPORT LUNEDÌ



Lambrughì: «La mia priorità è la Triestina Quest'anno dovevamo fare molto di più»

Il capitano in scadenza di contratto: «Spero di restare a Trieste se il club lo vuole. Mi piacerebbe ritrovare i nostri tifosi»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo tre stagioni e mezza in alabardato, Alessandro Lambrughì è in scadenza di contratto e anche lui in attesa delle decisioni societarie. Ma il capitano è certamente tra quelli con cui la Triestina vorrà approfondire il discorso nei prossimi giorni, perché è difficile privarsi a cuor leggero della sua esperienza in mezzo alla difesa.

Lambrughì vorrebbe rimanere in alabardato?

«Se la volontà della società è

«Non ho mai pensato ad altre soluzioni. Sono qui da 4 anni e mi trovo benissimo»

quella di tenermi, io sicuramente non avrei neanche il minimo dubbio a restare, la mia priorità resta la Triestina e la mia speranza è quella di poter rimanere. Tanto che non ho pensato ad altre soluzioni o avuto altri contatti».

Intanto che bilancio fa di questo periodo con la Triestina?

«Sul piano personale, come ho detto ogni anno, io qui mi trovo benissimo. Ovviamente i risultati non sono stati positivi e soprattutto questa stagione si è chiusa in maniera deludente, non è stato certo il finale che auspicavamo. La delusione è ancora forte, ma piangersi addosso non porta a niente».

Cosa non ha funzionato con la Virtus?

«Forse verso la fine pensavamo che ormai la partita fosse indirizzata in una certa maniera, poi gli episodi nel calcio spostano gli equilibri ed è successo quello che non ci aspetta-

vamo. La sensazione che avevamo era quella di non poter prendere gol, poi nel calcio in due minuti può cambiare tutto».

La sensazione è stata quella che avete giocato per il pareggio: è così?

«No, l'avevamo preparata in modo diverso, ci eravamo detti più volte in settimana di non giocare per il pareggio ma di provare a vincere, anche se mi rendo conto che l'andazzo dei 90 minuti ha portato a pensare diversamente».

Come ha preso il fatto di giocare a tre in difesa?

«Il mister l'aveva preparata così per tutta la settimana, ma nonostante il modulo, ci aveva comunque spinto in avanti per provarla a vincere. Anche se l'assetto sembrava più difensivo, la partita non è stata impostata per difendersi, ma con la mentalità di vincerla. Purtroppo non è andata così».

In generale, comunque, la stagione non è andata bene: come mai?

«Sicuramente il lavoro fatto da Milanese e dalla società aveva portato ad allestire una squadra per giocarsi le carte fino all'ultima giornata, ma abbiamo avuto troppi alti e bassi per tutta la stagione. Anche

«Un torneo con troppi alti e bassi. Il Covid e tanti infortuni però non ci sono alibi»

sul piano di infortuni e covid non è stata un'annata fortunata, ma non voglio trovare alibi o giustificazioni, potevamo e dovevamo fare di più».

Anche quest'anno il cambio di allenatore non ha portato a risultati molto diversi:



Il capitano Alessandro Lambrughì è arrivato alla Triestina nel gennaio del 2017

ma allora contano solo i giocatori?

«Io penso che quando le cose non funzionano, le colpe siano da suddividere equamente fra tutte le parti. Non è colpa degli allenatori se cambiando l'andazzo è sempre quello, noi

abbiamo le nostre colpe ma penso non si tratti solo di giocatori, piuttosto è l'alchimia che si deve creare tra tutte le componenti di un ambiente, ovvero giocatori, staff tecnico, società e tifosi».

Dopo tanto tempo si rive-

de il pubblico sugli spalti: che effetto fa?

«Giocare le partite senza tifosi è una cosa che non ha senso e non centra con lo sport: come ci sono i giocatori ci devono essere i tifosi, sono una componente fondamentale che

non può mancare allo stadio. Soprattutto in uno stadio come il nostro, poi, credo che alla fine di una stagione i tifosi ti portano sicuramente dei punti in più. Speriamo che dalla prossima stagione questa agonia sia finita».

LA PARTITE DEI PLAY-OFF

Il Padova affonda il Renate Stop del Südtirol ad Avellino

TRIESTE

Si sono giocate ieri le partite di andata del secondo turno della fase nazionale dei play-off. Tutto facile per il Padova in casa del Renate: la squadra di Mandorlini, grazie a una tripletta di uno scatenato Chiricò, ha trionfato infatti per 3-1 (rigore di Kabashi allo scadere per i padroni di casa) mettendo ormai più di un piede e mezzo nelle final four, visto che ribaltoni

clamorosi all'Euganeo nel ritorno sono davvero poco ipotizzabili. Continua intanto il sogno della Feralpisalò, che in casa ha battuto di misura per 1-0 il quotato Alessandria, grazie a un colpo di testa vincente di Scarsella al 20' del primo tempo. Adesso la squadra di Pavanel, nel ritorno di mercoledì ad Alessandria, avrà a disposizione due risultati su tre per passare il turno e arrivare in semifinale. Sarà dura passare il tur-

no invece per il Sudtirolo, che ieri ha perso ad Avellino per 2-0, andato in gol con Tito e Santaniello. Gli altoatesini, dopo aver preso la prima rete, avevano sfiorato un paio di volte il pareggio, ma poi hanno subito il raddoppio degli irpini. Nel ritorno dunque il Sudtirolo dovrà per forza vincere con due gol di scarto per riuscire ad accedere alle final four. Prezioso l'1-1 ottenuto dal Catanzaro a Bergamo contro l'Albinoleffe: ospiti in vantaggio con una rete di Carlini, pareggio di Mondonico con un gran tiro a dieci minuti dalla fine. Mercoledì, nel ritorno fra le mura amiche, al Catanzaro basterà non perdere per passare il turno. —

A.R.

CALCIO DONNE

Le ragazze alabardate passano sul campo di Isera

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina ritrova il cammino interrotto dopo la sconfitta della scorsa settimana dinanzi a Brixen. Ad Isera, le ragazze di Melissa no passano per 3-1, risultato che sommato alla sconfitta dell'Unterland, vale l'aggancio a queste ultime al sesto posto in classifica. La Triestina ci mette solamente 12 minuti per rompere l'equilibrio e sbloccare il risul-

tato. Il gol è una bellissima conclusione della Zanetti, bomber della squadra. Unione micidiale. Passano cento secondi ed è 2-0, Flaiban raddoppia approfittando di una disattenzione delle trentine. Le ragazze di Melissa no controllano senza patemi, bene la giovanissima Malaroda con due uscite, occasione Isera al 33' con un pallone tagliato in area, fortunatamente spentosi a fondo campo. Ancora

una parata della portiera giuliana al 37'. Allo scadere del tempo l'Unione sfiora il tris con Flaiban. Isera aggressiva a inizio ripresa, la Triestina non si fa trovare impreparata ed anzi, al 61' trova la terza rete con Usenich. Al 68' conclusione dalla distanza e gol dell'1-3 di Campostrini. Traversa Isera al minuto 88, ultimo susulto di una gara portata a casa con gioia.

ISERA-TRIESTINA 1-3 (12' Zanetti, 14' Flaiban, 61' Usenich, 68' Campostrini)

Triestina: Malaroda, Tic (70' Miani), Peressotti, Virgili, Nemaz, Tortolo, Alberti (86' Dragan), Paoletti, Flaiban, Usenich (80' Lago), Zanetti. All: Melissano.

Giro, trionfo di Bernal

Non cambia la classifica l'ultima crono, vinta da Ganna del Giro e a Milano Bernal alza la Coppa davanti a Caruso e Yates.

/ APAG.37



Moto, morto Dupasqueir

Il Motomondiale non si ferma nonostante la morte di Dupasqueir dopo l'incidente in Moto3. Al Mugello vince Quartararo.

/ APAG.35



Colpo del Volley Club

Il Volley Club donne batte 3-2 la capolista Martignacco (primo ko stagionale), ma non riesce l'assalto alla vetta (ancora a -2).

/ APAG.34



BASKET

Allianz, domani la fine dell'era Dalmasson Mercato ancora fermo

Scade il contratto del coach con la Pallacanestro Trieste
Dopo l'annuncio di Ciani nuovo allenatore le prime mosse

Roberto Degrassi / TRIESTE

Da domani 11 anni di storia della Pallacanestro Trieste passeranno dal parquet alla galleria dei grandi biancorossi. Scade domani infatti il contratto che ha legato Eugenio Dalmasson all'Allianz. Non ci sarà un seguito, come peraltro si sapeva da tempo.

Si chiude un ciclo fatto di due promozioni sul campo, di una Supercoppa di serie A2 vinta, di due partecipazioni ai play-off e nell'ultima stagione alle Final Eight di Coppa Italia. Un'epoca, la più lunga di un coach sulla panchina triestina, che ha visto agli ordini di Dalmasson campioni e scommesse, con il lancio in prima squadra, tra gli altri, di Michele Ruzzier e Stefano Tonut. Undici anni fatti di successi ma anche di momenti difficili, come le stagioni in A2 con budget risicati e la sopravvivenza resa possibile solo dall'iniziativa dei tifosi oppure la costruzione del post-Alma. Tra le persone più vicine a Dalmasson in questi giorni c'è Boscia Tanjevic, che ha sempre apprezzato il coach mestrino affidandogli in passato anche la guida dell'Under 20 azzurra. Il nome di Dalmasson recentemente era stato accostato anche alla rosa dei papabili per la panchina di Pesaro ma al momento resterebbe la pista Reyer Venezia la più accreditata per il futuro del tecnico.

La fine del rapporto tra Dalmasson e l'Allianz Pallacan-

estro Trieste dovrebbe quindi venir ufficializzata domani o al più tardi mercoledì. Bisognerà attendere ancora qualche giorno per l'annuncio di Franco Ciani come nuovo capoallenatore con Marco Legovich assistente, lo staff tecnico potrebbe venir completato da una terza figura. Sotto traccia sono già iniziate le valutazioni di mercato, dopo la scadenza dei contratti di Henry e Doyle e l'uscita del club dall'opzione di rinnovo con Laquintana. Non sarebbe ancora formalmente chiuso invece il rapporto con Upson. Il contratto che in questo momento più condiziona le strategie future della società è comunque quello di Davide Alviti, visto che l'ala può chiedere l'escape con un buy-out a favore del club. L'orientamento sembrerebbe quello di valutare elementi

giovani per cercare di costruire un nuovo ciclo.

Per quanto riguarda il mercato delle altre, Repesa appena sedutosi sulla panchina della Fortitudo Bologna avrebbe già stilato una lista di graditi e di possibili partenti. Tra questi Banks - che non ha ripetuto la stagione di Brindisi e costicchia - e Saunders. Un nome, quest'ultimo, che potrebbe diventare di interesse per diverse formazioni e chissà magari proprio Trieste. Tra i nomi che si rincorrono più frequentemente nelle voci di mercato della serie A c'è anche Bortolani, nell'ultima stagione in prestito a Brescia da parte dell'Armani Milano che ne detiene il cartellino: piacerebbe a Trento, Reggio Emilia ma potrebbe andare a Varese se Ruzzier finisse alla corte di Ettore Messina. —



MILANO TERZA

L'Eurolega è dell'Efes

I turchi dell'Efes vincono l'Eurolega battendo il Barcellona 86-81. Milano terza sconfiggendo 83-73 il Cska Mosca.



Eugenio Dalmasson e Mario Ghiacci

SERIE C SILVER

Il San Daniele batte l'Ubc e fa un favore all'IsCopy Cus

TRIESTE

La Ubc Blanc scivola in casa, l'Intermek batte Portogruaro e si rifà sotto. Sono i temi che hanno caratterizzato la quarta giornata di ritorno della serie C Silver, turno che ha concesso il riposo alla formazione triestina del Cus Is Copy. Il "colpaccio" lo sforna il San Daniele andando a vincere in casa della Ubc Blanc 71-76, impresa che di fatto agevola proprio il Cus Trieste sia nel consolidamento della vetta a

tre giornate dalla fine che di conseguenza nelle mire di un salto in C Gold, opportunità che quest'anno è riservata alla prima classificata in modo diretto, senza cioè la fase dei play-off (annullate le retrocessioni). Il San Daniele, spinto da Romanin e Bellina, autori di 43 punti in due, ha avuto il merito di approcciarsi bene alla gara e di resistere poi alle sfuriate della Ubc, condotte prevalentemente da Paradiso e Moretti, rispettivamente 19 e 18 punti. La

svolta è maturata nell'ultimo quarto, giocato per buona parte punto a punto e risolto solo sui titoli di coda. L'Intermek ha regolato in casa Portogruaro per 59-41, vittoria che consente a Cordenons di porsi sulla scia delle battistrada.

L'altra sfida in programma ha visto il successo scontato della AssiGiffoni Longobardi Cividale in casa della College Fvg 66-83. La quinta giornata della C Silver inizia già giovedì con l'anticipo tra l'AssiGiffoni e la Ubc Blanc, a Cividale alle 20.45. Le altre due gare sono programmate sabato, con la Is Copy Cus Trieste di scena sul parquet dell'Intermek Cordenons (alle 18) e il San Daniele che ospita la College Fvg (20). —

FRANCESCO CARDELLA

SERIE B FEMMINILE

Futurosa a due lunghezze dal secondo posto Interclub, pericoloso scivolone a Marano

Marco Federici / TRIESTE

La non facile vittoria ad Abano Terme 59-66 (11-19, 35-32, 50-54) rinnova le aspirazioni del Futurosa Bluenergy nel girone Gold. Complice lo scontro al vertice tra Rovigo e Treviso (vinto dalla prima), ora sono solo due i punti da recuperare dalle rosanero sul secondo posto che porterà alla finale del girone Triveneto.

Abano abbandona invece anche le chances matematiche,

che, ma prima di farlo si mostra molto pugnace: la sua fisicità e alcuni piani tattici inattesi alla vigilia scombussolano il Futurosa, che dopo un primo quarto ben condotto subisce troppi punti nel secondo quarto, anche dalla distanza. Con Favento ancora ai box ci vogliono le migliori Bianco, Cumbat e Sammartini (è ancora lei la miglior marcatrice triestina) per raddrizzare la barca. Il Futurosa accorcia il gap prima del riposo e si riappropria di

un'inerzia che diventa padronanza al rientro dagli spogliatoi: Abano non regge più i ritmi avversari, e il Futurosa mantiene il controllo, allungando a +7. Futurosa: Streri 4, Pernarcich 9, Cumbat 18, Volpe, Zanne ne, Bianco 12, Croce 2, E. Leghissa, Taucer, Baroncini ne, Sammartini 21, Carini.

Nel girone Argento l'Interclub Muggia inciampa nel suo cammino verso la salvezza perdendo a Marano Vicentino 55-47 (10-10, 24-20, 41-30).

Coach Giuliani recupera il gruppo al completo, ma la miglior condizione è ancora da ritrovare. Una certa lentezza nell'esecuzione delle giocate condiziona rendimento e percentuali delle rivierasche, che dopo lunghe fasi equilibrate restano a secco per 6' nel terzo quarto. Marano vola a +12, ma c'è ancora tempo per una volitiva reazione ospite con in luce Biagi e Piemonte (48-47 a 2' dal termine) e un nuovo strappo di Marano nel finale. Interclub: Biagi 12, Murabito 3, Giustolisi 4, Battilana, Bric 1, Piemonte 10, Dobrigna 9, Roici ne, Miccoli 2, Bevitori 6, Volk ne, Mezgec ne. Dopodomani l'Interclub torna in campo, ospite di Bolzano alle 17 nel recupero della prima giornata. —

PLAY-OFF SERIE A2

Udine, 5 punti in 15 secondi per volare in semifinale

UDINE

L'Apu Old Wild West Udine approda in semifinale dei play-off chiudendo 3-1 la serie con Trapani. La formazione di Boniciolli ieri si è aggiudicata gara 4 in Sicilia 83-84 ribaltando la partita negli ultimi 15 secondi. Trapani infatti stava conducendo 83-79. Dominique Johnson ha firmato la tripla che ha portato Udine a un punto di ritardo. Trapani ha sprecato il pos-

sesso successivo e Matteo Schina ha recuperato un pallone d'oro che ancora Johnson ha capitalizzato trovando il canestro del sorpasso a neanche due secondi dalla rimessa. Per Schina 2 recuperi e zero punti in 9 minuti, per Deangeli due punti in 7.

A Chieti la Givova Scafati si impone 57-76. Nella sfida precedente il club campano aveva lamentato offese razziste da parte dei tifosi teatini. —

DOPO IL TEST CON SAN MARINO

Mancini depenna Kean dalla lista della Nazionale

L'elenco ridotto a 28 giocatori. Restano fuori anche Cragno, Castrovilli, Biraghi e Grifo. Domani le scelte definitive

ROMA

C'è tempo fino a domani, poi Roberto Mancini dovrà fare le scelte definitive riducendo ai 26 permessi dal regolamento la lista dei convocati per gli Europei. Ieri l'elenco è stato ridotto a 28 giocatori, e ci sono esclusioni eccellenti come quella di Kean, nonostante la positiva stagione con il Psg (Mancini gli ha preferito Politano, che ritiene più duttile tatticamente), e del portiere Cragno, anche lui reduce da un'ottima annata che però non è servita a convincere del tutto il ct, che ha scelto Meret. Fuori anche Castrovilli, che fino a un anno fa sarebbe stato un intoccabile, mentre Biraghi e Grifo avevano poche chances e infatti sono stati "tagliati", così come Ferrari, che a sua volta aveva preso il posto di Lazzari, chiamatosi fuori per questioni personali.

Fuori anche il giovane Raspadori, "ceduto" all'Under



Roberto Mancini, commissario tecnico della Nazionale

21, ma il talento del Sassuolo potrebbe tornare in ballo all'ultimo momento. Ci sono poi due novità rispetto a coloro che sono stati chiamati per lo stage dei giorni scorsi in Sardegna, ovvero i neocampioni continentali per club Jorginho ed Emerson Palmieri, due dei tre oriundi dell'Italia: il terzo è un altro brasiliano, l'ex oggetto misterioso della Roma Rafael Tolo, nettamente migliorato da quando si è sottoposto alla cura-Gasperini nell'Atalanta.

Mancini dà fiducia a Sensi, nonostante il regista sia ancora alle prese con dei problemi fisici, e a Bernardeschi, che nella Juve ha ricoperto un ruolo di secondo piano, ma che può giocare in vari ruoli ed è quindi ritenuto un elemento prezioso, al punto che contro San Marino il ct gli ha consegnato la fascia di capitano della Nazionale. Ora sta a lui ripagare tanta fiducia. Intanto Mancini dovrà procedere alla scelta più dolorosa, quella per la quale ha tempo fino all'1 giugno: tagliare altri due calciatori. Qui le ipotesi si sprecano, la più accreditata è che sarà escluso un difensore tra l'omonimo del ct e Rafael Tolo, mentre Sensi (se non si riprenderà) e Pessina si giocherebbero l'ultimo posto: non rimane che attendere, poi si respirerà a pieni polmoni l'aria di Euro 2020 e l'11 giugno via con Italia-Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 21

Europeo, gli azzurrini sfidano i portoghesi

ROMA

Un po' di malinconia per un lungo percorso che si sta per concludere ma tanta determinazione nel volerlo fare a testa alta, dando ancora una volta il massimo per arrivare più avanti possibile. Il tecnico dell'Italia Under 21, Paolo Nicolato, che oggi sfida il Portogallo nei quarti di finale dell'Europeo, una partita secca a Lubiana, esprime le sue sensazioni e aspettative, im-

prontate all'ottimismo e alla fiducia verso un gruppo che quasi mai lo ha deluso. «Abbiamo vari giocatori con pochi minuti sulle gambe, altri hanno qualche problema fisico, ma sono tutti disponibili e non dobbiamo avere paura di nessuno». Nicolato non pone traguardi ai suoi ragazzi, sarebbe felice di qualsiasi risultato, «bacerei un argento o anche un bronzo, se l'abbiamo conquistato facendo il massimo di noi stessi». —

LA SORPRESA CHAMPIONS

Tuchel diventa il vero guru Pep nel mirino dei tabloid

ROMA

Duecentocinquanta milioni valgono una Champions. Nell'estate 2020 il Chelsea era tornato ad investire pesantemente sul mercato, con acquisti del calibro di Timo Werner, Kai Havertz, Ben Chilwell e Hakim Ziyech, e gli investimenti di Roman Abramovich alla fine hanno fruttato un risultato che forse nemmeno il patron si attendeva così presto. Per la se-

conda volta nella sua storia il Chelsea è campione d'Europa e di nuovo, incredibile ma vero, ci è riuscito con un allenatore subentrato nel corso della stagione. Il vero guru si è dimostrato Thomas Tuchel. Il Sun preferisce puntare su Guardiola che, secondo il tabloid, «ha scavalcato la linea tra genio e follia e ha deciso che una finale di Champions League fosse il momento giusto per sperimentare come un professore pazzo» —

Le Guide de **L'Espresso** **IL GUSTO**

31 maggio, ore 10:30
la presentazione della Guida
I Ristoranti e i Vini d'Italia

Non perdere la presentazione della nuova edizione

I Ristoranti e i Vini d'Italia 2021

un'occasione unica per seguire l'assegnazione dei premi ai migliori ristoranti e alle straordinarie eccellenze del nostro territorio.

Conduce Enzo Vizzari, Direttore de Le Guide de L'Espresso
con Luca Ferrua, Direttore de Il Gusto

OGGI dalle ore 10.30

In edicola,
in libreria
e in App da
martedì 1° giugno

Segui l'evento su **ilGusto.it**

In collaborazione con



BERTANI



D'eliveristo



ECCELLENZA - 7ª GIORNATA

Il San Luigi sprofonda a Spinea: gol di Mazzoleni, poi manita veneta

La rete iniziale dell'attaccante illude i biancoverdi che chiudono il primo tempo sotto 3-1. Nella ripresa i padroni di casa vanno a segno altre due volte

SPINEA	5
SAN LUIGI	1

Marcatori: pt 7' Mazzoleni, 17' Barbon, 21' Brugnolo, 44' Cendron; st 14' Coin (rig.), 44' Bezze.

Spinea 1966: Urban, A. Dei Poli, Zanchin, Carraro, Zanon, Caramel, Gulotta, Brugnolo, Barbon, Coin, Cendron; Detoni, Gasparini, Compagno, Rizzato, D. Dei Poli, Numi, Peroni, Berardi, Bezze. All. D'Este.

San Luigi: De Mattia, Berisha (st 24' Cassarà), Ianezic, Caramelli, Zacchigna, Zetto, Angotti (st 14' Hovhannessian), SIGNORE (st 10' Falletti), Mazzoleni, Abdulai, Ivcevic. All. Ravalico.
Arbitro: Akash José Maria Nuckchedy di Caltanissetta.

Massimo Umek / TRIESTE

Nella città di Federica Pellegrini, la Divina del nuoto, il San Luigi affonda nella ripresa. Considerando che era privo di ben otto elementi e che in campo c'era più di qualche ragazzo, affrontando la seconda della classe, è un epilogo che sulla carta ci può stare. Anche se in realtà c'è qualcosa su cui recriminare.

La gara per i biancoverdi dura sostanzialmente poco più di 40'. La squadra di Ravalico (domenica prossima sarà la sua ultima panchina con la società di via Felluga) se la gioca alla pari per tutto il primo tempo andando in vantaggio con un tocco di Mazzoleni da dentro l'area su azione d'angolo. Poi lo Spinea riesce a capovolgere il punteggio nel giro di 4', tra il 17' e il 21', dapprima con Barbon su assist di Coin in posizione ab-



A Martellago il San Luigi ha incassato la quarta sconfitta in sette incontri

bastanza isolata, poi con un rasoterra di Brugnolo dal limite. Poco dopo Barbon sfiora il tris con De Mattia che è molto bravo a ribattere. Sin qui le cose normali. Poi tre decisioni arbitrali contestate dagli ospiti incanalano il risultato verso i veneti. C'è un fallo su Mazzoleni in area non sanzionato e subito dopo arriva il terzo centro per i locali ad opera di Brugnolo in probabile fuorigioco. Quindi dal possibile 2-2 al 3-1.

La mazzata per il San Luigi arriva quasi al quarto d'ora della ripresa con il direttore

di gara, forse con la stanchezza sulle spalle dei 1400 chilometri percorsi per fischiare in questa sfida, che inverte un fallo in area triestina, doveva essere a favore dei biancoverdi ed invece premia la caduta di Coin, assegnando il tiro dagli 11 metri che lo stesso Coin trasforma spiazzando De Mattia. Da qui in avanti non c'è più partita con il San Luigi che cala vistosamente senza avere più la forza per reagire e lo Spinea che cresce. Per i veneziani c'è qualche buona occasione sino al 44' quando il neo entrato Bezze con un'a-

zione personale firma la cinquina.

La sconfitta del San Luigi, in contemporanea a quella della Robeganese contro la capolista Giorgione, regala ai triestini ancora il penultimo posto. Magra consolazione. È proprio nel prossimo turno, mercoledì 2 giugno, per i triestini ci sarà la trasferta a Castelfranco Veneto contro il Giorgione per poi chiudere tra sei giorni in casa contro il Portogruaro. Per il San Luigi è comunque già tempo di programmare il futuro: a partire dall'allenatore. —

CALCIO A 7 AMATORIALE

Nella Liga il Liverpool sconfitto dal Cuoco Crese, Boomerang ok



La formazione della Gastronomia Il Cuoco

TRIESTE

Sotto l'organizzazione della Coppa Coloncovez, nella Bundesliga I Voti alla Cazum di Fantagazzetta superano per 6-2 il Settore C e chiudono punteggio pieno il girone, ora affronteranno il Bar Margherita in semifinale il quale ha ceduto nel secondo tempo al Paris San Genar che poi perde però la semifinale contro il Quarto Tempo. L'Sr Communication batte per 8-4 il Buffet Cacciopo2 nella finalina di consolazione.

È iniziata nel frattempo anche la Liga, nel girone A larga vittoria 7-2 della Gastronomia Il Cuoco che ribalta il vantaggio iniziale del Liverpool. Nel girone B bella partita tra il Deportivo e il Centro Revisioni Padriciano con quest'ultimo che guadagna i primi tre punti (4-2 il finale).

Si sono concluse le gare dei gironi eliminatori della Coppa Maggio, kermesse nell'orbita del Campionato Tergestino. Nel girone A New Sound davanti a Sport Car ed Edil Nostra. Nel girone B prima piazza per l'Hotel Urban, seconda per la Mace-

donia. Nel girone C Spaghetti House al primo posto, i Sbronzi di Riace al secondo. Nel girone D vetta per il Brocca Juniors, in seconda piazza il Logistics. Da ora in poi ci si gioca il titolo, si parte con i quarti di finale dei play-off.

Nella Crese Winter consolidano il proprio primato in classifica sia i Boomerang (girone A) che il Trieste Marine Terminal (girone B), entrambe a punteggio pieno dopo la 3ª giornata della fase a gironi. Per il Boomerang vittoria contro l'Abbigliamento Nistri (5-0). Successo largo anche per il Trieste Marine Terminal contro l'Hangar Street Food (9-1). Vittoria per lo Samo Jako (3-2 al Re Artù). Affermazione anche per Is Copy (4-3 sull'Istria FC). Completa il programma del girone A la prima vittoria del Cus 2000 (4-2 sul Metfer). Nel girone B tre punti fondamentali per il Moto Charlie (4-3) contro il Tecnocasa Studio Rozzol. Successo in rimonta per il Trieste Costruzioni (3-2 allo Zapabombe). Infine il Bubbles dilaga contro il Dream Team 118 chiudendo sul 14-1. —

M.U.

LE ALTRE

La Pro Gorizia riacciuffa in extremis il Real Martellago Portogruaro fuori dai giochi

Eccellenza Girone B	
Portogruaro - Calvi Noale	0-1
Real Martellago - Pro Gorizia	1-1
Robeganese - Giorgione	1-3
Sandonà - Liventina	4-1
Spinea 1966 - San Luigi	5-1

CLASSIFICA	
SQUADRE	P V N P F S
Giorgione	15 5 0 2 18 9
Sandonà	14 4 2 1 17 10
Spinea 1966	14 4 2 1 12 5
Calvi Noale	14 4 2 1 10 4
Portogruaro	10 3 1 3 7 7
Pro Gorizia	8 2 2 3 9 12
Real Martellago	8 2 2 3 9 13
Liventina	8 2 2 3 7 9
San Luigi	3 0 3 4 7 21
Robeganese	2 0 2 5 7 13

PROSSIMO TURNO: 02/06/2021
Calvi Noale - Real Martellago, Giorgione - San Luigi, Liventina - Robeganese, Portogruaro - Sandonà, Pro Gorizia - Spinea 1966.

UNDER 15

Il Vesna fa 15 gol all'Aris Il S.Andrea piega il San Luigi Derby muggesano allo Zaule

TRIESTE
È iniziato il torneo riservato agli Under 15, subito con una inaspettata grandine di reti. Vedi il finale di 0-15 piazzato dal Vesna in casa dell'Aris Polo, una scorpacciata che i carolini allenati da Danilo Venanzi hanno disegnato distribuendo anche bene le reti, partendo dalle triplette di Pahore e Filippo Rebetz accompagnate dalla doppietta di Lupini, il tutto poi farcito dai goal di Di Marcantonio, Pezzato, Mazzeo, Limonta, Carro, Zacchigna e Marco Rebetz. Nello stesso raggruppamento, il Q, (dove riposava il Sistiana Sesljan) il Sant'Andrea San Vito debutta battendo per 3-1 il San Luigi in virtù di

una autorete e degli affondi di Saow e Bresich.

Nel gruppo R lo Zaule parte bene con il 3-2 a spese del Muglia; ci pensano Jugovac, Vetorelli e Sereni. Buona la prima anche per la Triestina, a segno per 1-3 in casa dell'Academy Fvg. A dare un certo "colore" ci pensa anche la formazione della Triestina Victory allenata da Marco Luiso, in grado di passeggiare in casa del Montebello Don Bosco e di tenere una ubriacatura di reti: 0-18. Drago è l'autore di ben sei realizzazioni ma non scherzano nemmeno Perossa e Canciani, a segno rispettivamente 4 e 5 volte, mentre ad arrotondare ci pensano Drioli, Valmarin e Mervich. —

FRANCESCO CARDELLA

UNDER 17

Academy, 16 reti alle aquile La Victory regola il Muglia L'Opicina affonda il Corva

TRIESTE
La stagione calcistica targata Under 17 ha riaperto i battenti con il primo turno del torneo federale strutturato in 17 gironi. Non sono mancati i primi risultati clamorosi, vedi quello nel girone R, dove la Ts Fvg Academy, fondata su un blocco più rodato classe 2004, ha piegato per 16-0 il più acerbo Zaule Rabuiese. La vendemmia è giunta con la cinquina di Freno, il poker di Roberto Coppola, le doppiette di Poletto, Sabatucci e Vincenzo Coppola e la stoccata di Fonda. Nello stesso girone la Triestina Victory è andata a sbancare il terreno del Muglia per 2-3 grazie alla dop-

pietta di Aondio e la rete di Romeo.

Capitolo girone Q. Qui la Triestina Isontino B va a vincere in casa del Sistiana Sesljan per 1-2 ma è il San Luigi che da fuoco alle polveri piazzando il finale di 6-0 ai danni del Sant'Andrea San Vito, con tripletta di Paulini e sigilli di Balestier, Codan e Campanari.

Nel girone S l'Opicina parte con il piede giusto andando a piazzare il finale di 1-5 in casa del Corva con rete di De Caneva, doppiette di Poggio e Cossetto e fatidica ciliegina con la stoccata di Puissa. Il 2 giugno si torna in campo per la seconda giornata. —

FR.CA.

PLAY-OFF

Il Coselli parte bene e si illude ma Il Pozzo nega il sogno B

Dopo il successo nella gara d'andata i triestini conquistano il primo set subendo poi la rimonta del Pradamano che vince 3-1 e passa il turno



Una fase della partita tra InPunto Caffè Coselli e Ccr Il Pozzo

IL POZZO	3
COSELLI	1

(24/26, 25/19, 26/24 25/17)

Ccr Il Pozzo: Zanuttig (K), Sigura, Carpanese, Cecutti, Toch, Bellochio, Lanari, Beltramino, Gottardo, Fregolnt, Del Zotto, Forgiione, Ferrara (L1), Dapit (L2). All. Fabrizio MARCHESINI, ass. All. M. Gatto

Inpuntocaffè Coselli: Cristoforetti, Iannuzzi, Corazza 4, Naglieri, Guido 9, Taliento, Sforza 8, Paron 2(K), D'Orlando 8, Tosato 3, Nigido, Cottur 17, Rigoni (L1), De Martin (L2) All. Giuseppe Cutuli, Dir. A. Taliento.

Arbitri: Tonis e Pivetta. Durata set: 30, 28, 31, 27.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Non ce la fa il Coselli a raggiungere l'atto conclusivo per il salto in B. Il sogno finale si spegne all'ultima curva, quando lo striscione dell'arrivo era ormai in vista, al Comunale di Pradamano, col paradosso di un avvio favorevole in gara-2. Le due rivali, Ccr Pozzo e Inpunto, si giocavano l'esito dell'intera stagione col suo corollario di sacrifici. Dopo la bella vittoria in rimonta di mercoledì sera, che aveva concesso al Coselli i favori del trend. L'Inpunto parte sciolto e con più certezze rispetto ai padroni di casa, che in gara 1 sono apparsi in fase

calante. Coach Cutuli ha detto ai suoi che sarà nuovamente lotta punto a punto e di non avere fretta di chiudere, come confermato dagli scambi iniziali. Il Coselli appare in palla e pronto a raddoppiare a muro sul centrale, neutralizzando così quella che mercoledì sera era stata la giocata d'attacco più proficua dei friulani. Entrambe le compagini provano ad allungare l'una sull'altra ma la soluzione la si trova solo ai vantaggi, e Paron e soci la spuntano 24-26. C'è elettricità nell'aria, il Coselli ha la finale a portata di mano e sa che basta una spinta per spalancare la porta

d'entrata. Date le premesse ti aspetti la spallata decisiva ed invece Zanuttig e compagni iniziano a carburare e crescere. Non c'è il crollo, bensì una rinascita del Ccr, che guadagna l'allungo che pareggia i conti e imprime alla gara quella che si rivelerà essere la svolta decisiva. I "cafeteros" continuano ad essere ordinati, giocano e a tratti lo fanno bene, ma il braccio non è più sciolto come in precedenza e, per quanto il coach Cutuli si sgoli, la fretta torna ad essere cattiva consigliera. La terza frazione è un continuo logorio, più nervoso che fisico tutti, in campo e fuori, hanno capito che sarà questo il set decisivo. Equilibrio e battaglia a stretto contatto, i vantaggi sono di nuovo decisivi, e premiano i padroni di casa che sprintsano 26-24 e vanno avanti 2-1. Fregolent per Lanari è la mossa decisiva in regia per i friulani, mentre gli ospiti si perdono per strada: nel quarto atto restano incolati sino al -2, (14-12), poi Il Pozzo li affonda e scappa 17-12 e sul 20, sino ai festeggiamenti per il 3-1 finale. Che premia il team di Marchesini. Dopo aver visto i cosellini lottare sino allo stremo, strizzare sino all'ultima stilla di sudore, la sconfitta assume contorni netti ma quasi ingiusti. Normale alla fine leggere delusione e amarezza, ma lo scontro deve lasciare spazio alla consapevolezza di aver raggiunto un traguardo di tutto rispetto, dimostrando di valere quanto le migliori forze del campionato, con Ccr e Olympia Gorizia che si giocheranno ora in finale titolo e promozione. Per il Coselli c'è ora tempo per le analisi finali dopo l'eliminazione e spazio per programmare e costruire la prossima stagione, magari per ritentare l'assalto alla B nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

Antica Sartoria è più forte della friulana Ceccarelli Una debacle per lo Zalet



Il muro solido eretto da Pauli e Tremuli

ANTICA SARTORIA	3
CECCARELLI	2

(24-26, 25-22, 23-25, 25-17, 15-12)

Antica Sartoria Volley Club: Pauli 17, Cocco 17, Aere, Tremuli 13, Curro' (K) 7, Rescali 8, Visintin 8, Sancin 0, Collarini, Udina, Porcu. Liberi: Petri e Dazzi. All. A. Stefini.

Ceccarelli Martignacco: Deana, Pecalli, Presello, Pascoli, Chiarandon, Varutti, De Stefano, Tomada, Nicolin, Fabris, Treppo, Palatini, Nicolini, Tomasetig, Beorchia. All. Ceccarelli.

Arbitri: Fabris e Dello Stritto. Durata set: 28, 23, 31, 22, 15

TRIESTE

Il Volley Club batte 3-2 la capolista Libertas Martignacco ed infligge alle ospiti la prima sconfitta della stagione, ma non riesce l'assalto con le bianconere che restano a -2 dalla vetta. Battaglia campale ed emozioni nella maratona alla Cobolli che ha visto prevalere le ragazze del Volley Club, in una grande serata con lo scontro al vertice tra le prime due del campionato. Avvio a razzo per le ragazze di casa che partono bene grazie ad un'ottima ricezione e un gioco al centro impeccabile, dove le realizzatrici principali sono Cocco e Tremuli che, innescate alla perfezione da Visintin, portano la squadra sul 20-15 con un gioco brillante. Il Ceccarelli non mol-

la, risale, e beffa la Sartoria 24-26. Ripresa pimpante, col Volley Club determinato, con Currò, Rescali e Dazzi ad alimentare il gioco con ricezioni precise e l'opposto Pauli che entra in partita ed inizia a dettare legge da posto-2: il secondo set è appannaggio delle "sartine". Il terzo set è sempre lotta punto a punto e il solido Martignacco non lascia scappare le avversarie e nello sprint finale riesce ad avere la meglio, 23-25, mettendo così al sicuro almeno un punto. La quarta frazione la migliore giocata dal Volley Club, la regista Visintin continua con la prestazione superlativa in smarcatura e costruzione, servendo ali e centrali. Quinto ed ultimo set: le avversarie partono a razzo, ma le bianconere riaggantano la parità subito prima del cambio campo sul 8 a 7. La ripartenza è assolutamente perfetta con grandissime difese e scambi, e la maggior fame dell'Antica Sartoria regala la vittoria per 15-12. Caduta in casa per il team di Maver, vittima di un periodo nero: Zalet-Rojal Kennedy finisce 0-3 (15:25, 22:25, 9:25), con una larga debacle nel terzo set, dopo aver già perso pochi giorni prima nel recupero contro Villadies. ZALET: Maurel 5, Zonch 6, Gruden 5, Furlan 1, Hussu 1, Vattovaz 1, Marochini 4, Ciuch 9, Stergonšek 0, Radina 0, Grilanc 0, Moccnik ne., Misciali (L1), Lovriha (L2). All.: Maver. —

A.T.

PLAY OFF E COPPA ITALIA MASCHILE

Olympia affossa il Futura Mossa cade col Sangiorgina Tre Merli si arrende al Noi Voi

TRIESTE

Play off C Maschile. E' una Olympia Gorizia in forma che non lascia scampo al Futura Pieramartello Cordenons, rivale nel turno di semifinale dei play-off maschili di C. La formazione ospite è stata sconfitta, anche in questa gara-2 col punteggio netto di 3-0 (25:21, 28:26, 25:18) **Olympia** Gorizia: M. Komjanc 11,

Feri 4, Lupoli 3, T. Cotic 6, Bensa 5, Corsi (L), S. Komjanc 11, Persoglia 0, Cobello 6, Pavlovic 0; n.e.: Bajt, Cotic S. All.: Robert Makuc. Dopo aver vinto la prima partita per 3 a 1, bastavano soli due set all'Olympia per qualificarsi alla finale, all'ultima fase della stagione della C, ma la formazione di Makuc ha fornito una prova molto convincente portandosi a casa per 3-0 l'incontro di ri-

torno. In finale (la prima partita è in calendario già il 2 giugno, il ritorno sabato) affronterà Il Pozzo Ccr Pradamano, vittorioso a fatica sul Coselli. **Regionali** Tra le altre gare il Cpd Mossa nel girone A della C femminile, è stato sconfitto in casa 0-3 dalla Pall. Sangiorgina, terza forza del gironcino e squadra da ben nove affermazioni in stagione, mentre per il Mossa è questa la decima sconfitta della regular season. Condizione che fa restare le mosse all'ultimo posto a quota 4 punti. Le Villadies Ravel di Villa Vicentina invece, nell'arco di pochi giorni, mietono due vittime: prima si impongono in trasferta 0-3 a spese dello Zalet Zkb Trieste, nel recupero infrasettimanale, poi sabato sera hanno fatto registrare in ca-

sa al Palasport di Fiumicello, un bel 3-1 (25-12, 21-25, 26-24, 25-16) a spese del Blu Team Pavia Fvg Academy. Ottimo avvio delle ladies, poi uno stop nella ripresa e l'1-1, e nel terzo la fatica e l'ansia per una vittoria portata a casa coi denti e con tanto sudore 26-24. Infine, per la **Coppa Italia di Prima Divisione maschile**, prevista in un girone unico regionale visto l'esiguo numero di partecipanti (soltanto sei), il Tre Merli Volley di Trieste si è arreso 3-1 al Tomasella Noi-Voi Volley Pordenone, che si è rifatto dopo un avvio balbettante. In testa al girone il Prata con sei punti, Tre Merli a quota zero punti in due turni, e in fondo c'è anche il Gradisca Torriana. —

A.T.

RISULTATI E CLASSIFICHE

C MASCHILE Classifica finale: Pozzo 26, Olympia 24, Futura 22; Coselli 21, Eutonia 19; Pordenone 12; Zkb 13, Villains 10; Mortegliano 9; Fincantieri 6, Tre Merli 0. Semifinali play off: Coselli Il Pozzo 3-2, Futura-Olympia 1-3. Gara2: Il Pozzo-Coselli 3-1, Olympia-Futura 3-0.- In finale Pozzo-Olympia Go. **CFEMMINILE Girone A:** Risultati: Sangiorgina-Antica Sartoria 0-3, Zalet Zkb-Villadies 0-3, Antica Sartoria-Libertas Ceccarelli 3-2, Villadies-Volley Academy 3-1, Zalet-Rojalkennedy 0-3, Mossa-Sangiorgina 0-3. Classifica: Martignacco 34, Antica Sartoria 33; Sangiorgina 27; Rojalkennedy 20; Villadies

16, Zalet 10; Blu Team e Cpd Mossa 4. Girone B: Chei De Vile Vilalte-Latisana 2-3, Ottogall-Latisana -Chei De Vile Vi 3-1, Maschio Pallavolo Buia Domovip Porcia 3-0, Csi Tarcen-to-Pordenone 0-3, Peressini Portogruaro-Logica Spedizioni Stella 3-0. **COPPA ITALIA D FEMMINILE 4a giornata:** Girone B: Friul. Udine-Lestizza 1-3, Rtm Living Cus Trieste riposa. Classifica: Cus Ts 9, Martignacco e Lestizza 6, Udine 3, Devetak 0. **COPPA ITALIA 1A DIV. MASCHILE:** Tomasella Wnv-Tre Merli Volley TS 3-1, Aurora Ud-Apd Sporting Club np, Apm Prata Di Pn-Gradisca Torriana 3-0.

TRAGEDIA NEL MOTOMONDIALE

Dupasqueir non ce la fa troppo gravi le ferite Il Circus non si ferma

Il giovane svizzero muore a Firenze dopo l'incidente in Moto3 Bagnaia: «Non dovevamo correre». Rossi: «Che senso ha»

Fabio Pozzo / SCARPERIA

Da pochi minuti era passato mezzogiorno, l'aria del Mugello era invasa dall'urlo dei motori delle Moto2 che si stavano preparando alla loro gara. Silenziosa è arrivata la notizia della morte di Jason Dupasquier. Dal pomeriggio di sabato era ricoverato all'ospedale Careggi di Firenze, dove i medici hanno lottato tutta la notte per salvarlo dall'inevitabile. Troppo gravi i traumi riportati dopo la caduta nelle qualifiche della Moto3, quando il 19enne svizzero era finito a terra all'uscita della curva 9 del circuito, l'Arrabbiata 2. In quel momento i piloti erano uno nella scia dell'altro, per Sasaki e Alcoba era stato impossibile evitare Dupasquier, colpendolo con le loro moto alla testa e al torace. I soccorsi medici hanno cercato per decine



Jason Dupasquier è morto dopo l'incidente nelle prove di Moto3

di minuti di stabilizzarlo.

Jason aveva ereditato la passione per le due ruote da papà Philippe, ex pilota di motocross, iniziando la gavetta che dalle piste di minimoto porta al Mondiale. Tanti gradini, che aveva percorso fino ad arrivare lo scorso anno al palcoscenico più prestigioso. Solo poche settimane fa aveva festeggiato il 7° posto a Jerez, il suo

migliore piazzamento.

Davanti erano schierati i piloti della MotoGp, in silenzio per rendergli l'ultimo omaggio, prima di chiudere la visiera e lanciarsi in pista scacciando le paure. «C'è una macchia nera nella nostra coscienza e siamo finiti al suo interno» ha spiegato Morbidelli, riferendosi a quelle parole che nessun pilota vuole pronunciare, al pen-

siero che il destino possa decidere per te. Ieri lo hanno scacciato correndo, ma non è stato facile per nessuno.

«In certi momenti ti chiedi il perché, che senso abbia tutto questo» ha ammesso Valentino. Per qualcuno fermarsi sarebbe stata la scelta giusta. «Mi sento sporco a pensare di avere corso sulla pista dove ieri è morto un ragazzo di 19 anni. Non è normale, ma non siamo nella posizione per poterci fermare. Cosa sarebbe successo se a morire fosse stato un pilota di MotoGP?» si è chiesto Danilo Petrucci. La stessa domanda di Bagnaia, che alla sua squadra ha detto di non volere correre. «Non riesco ad accettare che qualcuno abbia deciso che la gara andasse fatta - si è sfogato Pecco -. Forse sono troppo sensibile, ma non è stato corretto e ora riesco a pensare solo a Jason e alla sua famiglia. Ci sono certe cose che vengono prese troppo alla leggera». Forse con la scusa della passione si nascondono le esigenze economiche di uno sport che non può fermarsi, neppure davanti a una tragedia. Quella capitata a Dupasquier, così simile all'incidente che portò via Simoncelli, è stata una fatalità, inevitabile per quanti sforzi si facciano nel campo della sicurezza. Le domande però restano e forse, come ha detto Rossi, non c'è risposta: «Correre non ha senso, ma non ne ha neppure non correre, perché non si può cambiare quello che è successo. E la prossima domenica ci sarà un'altra gara». Senza Jason Dupasquier. —

IL GRAN PREMIO

Quartararo, acuto di classe «Non sono per nulla felice e la vittoria è per Jason»

SCARPERIA

Le braccia al cielo a ricordare Jason Dupasquier, poi un breve stop alla curva Poggio Secco, visibilmente commosso, e infine la bandiera svizzera sventolata in parco chiuso e poi portata sul podio sempre in memoria dello sfortunato pilota della Moto3, morto a causa delle gravi ferite riportate nelle qualifiche di ieri. Fabio Quartararo (Yamaha), vincitore del Gran premio d'Italia di Motogp al Mugello, si scioglie al termine di una gara segnata dal dolore per la tragedia del diciannovenne pilota svizzero: il francese ha trionfato per distacco con oltre 2" e mezzo sul portoghese Miguel Oliveira (Ktm) e sullo spagnolo Joan Mir (Suzuki). «Ogni volta che passavo dalla curva dell'incidente pensavo a Jason e questa vittoria è per lui - le parole di Quartararo - In generale è stato un buon weekend, voglio dedicare questa gara a mia mamma perché in Francia è la festa della mamma. Ma non ho grandi sensazioni felici perché, sì, ho vinto, ma abbiamo perso uno dei nostri amici». Al via il francese, scattato dalla pole position, vie-

ne subito sorpassato alla staccata della prima curva da Francesco Bagnaia (Ducati). Tutto come previsto sulla carta, ma nel corso del secondo giro il pilota torinese tocca il cordolo esterno della curva Arrabbiata 2 - la stessa dove è avvenuto il pauroso incidente a Dupasquier - e scivola, chiudendo la sua corsa. «Non ero concentrato e non aveva senso correre» ha poi commentato Bagnaia. Intanto Johann Zarco (Ducati Pramac), grazie alla scia e alla grande velocità delle moto della Casa di Borgo Panigale, riesce a lottare per alcuni giri con Quartararo. Ma anche in questo caso la gioia Ducati dura poco, la moto comincia a diventare difficile da guidare e su di lui arrivano Oliveira e Mir. Zarco si ritrova da 2/o a 4/o. E neanche l'altro pilota ufficiale della Rossa, Jack Miller, sempre in crisi con le gomme riesce a fare meglio della sesta posizione. Un podio del Mugello quindi senza neanche una Ducati. Intanto Valentino Rossi è riuscito a trovare un ritmo costante che lo ha portato, anche grazie alla caduta di alcuni piloti davanti a lui, a tagliare il traguardo decimo. —

TENNIS

A Parigi parte il Roland Garros e Fognini supera il primo step battendo il modesto Barrere

PARIGI

Esordio vincente per Fabio Fognini al Roland Garros, secondo torneo dello Slam del 2021, che ha preso il via ieri a Parigi. Il 34enne tennista ligure ha superato in tre set, 6-4 6-1 6-4, il modesto francese Gregoire Barrere, numero 127 del mondo ed entrato nel tabellone principale grazie a una wild card. Fognini, testa di serie numero 27, ha faticato solo nel primo set quando si è trovato

indietro di un break sul punteggio di 4-2. Da quel momento in poi, cambiando ritmo ai suoi colpi e limitando gli errori non forzati, l'azzurro ha avuto pochi problemi sfruttando il servizio e la debolezza dell'avversario negli scambi prolungati. Piccolo passaggio a vuoto nel finale del terzo set quando il tennista italiano, avanti 5-1, ha dovuto respingere il tentativo di rimonta dell'avversario chiudendo 6-4. Al secondo turno attende il vincente

tra il francese Gilles Simon e l'ungherese Martin Fucsovics.

Inizia bene il Roland Garros di Naomi Osaka. La giapponese, numero due al mondo e quattro volte campionessa Slam, ha sconfitto per 6-4, 7-6(4) la rumena Patricia Maria Tig, numero 63 del mondo, nel match che ha aperto il programma sul Court Philippe-Chatrier. È invece subito stata eliminata una delle quattro azzurre nel tabellone, Silvia Cocciaretto, che era all'esordio a Parigi. La 20enne marchigiana, ripescata come lucky loser dalle qualificazioni, è stata sconfitta all'esordio per 6-1 6-3 dalla rumena Ana Bogdan. Un'altra qualificata, la ucraina Anhelina Kalinina, ha eliminato a sorpresa la tedesca Angelique Kerber, per 6-2, 6-4. —

ATLETICA

Coppa Europa, Italia seconda Il miglior risultato di sempre

VARSAVIA

Così in alto l'Italia dell'atletica leggera in Europa non era mai arrivata. Storico secondo posto per la squadra azzurra, sia maschile che femminile, al termine della due giorni di Super League del Campionato europeo a squadre. Sulla pista e pedane dello stadio Slaski di Chorzow nella Polonia meridionale, l'Italia ha sfiorato la vittoria rimasta in bilico fino all'ultima gara, la staffet-



Yeman Crippa

ta 4x400 maschile. L'atletica italiana è giunta seconda a soli due punti e mezzo (181,50 contro 179) dalla Polonia padrona di casa e campione in carica nell'edizione del 2019. L'Italia non era mai salita sul podio con la nuova formula dell'ex Coppa Europa. La squadra maschile nel 1999 a Parigi giunse seconda. La squadra azzurra nella due giorni in terra di Slesia ha centrato otto vittorie con Alessandro Sibilio nei 400 ostacoli (49"70). Gli altri successi sono stati firmati da Roberta Brunì nel salto con l'asta (4,45), Filippo Randazzo nel salto in lungo, Yeman Crippa nei 5000, Nadia Battocletti nei 5000, Eosea Desalu, Gaià Sabbatini nei 1500 e la staffetta del miglio maschile. —

CON IL MEGLIO DELL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA NON ABBIAMO MAI CHIUSO.
I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2021.

Le Guide de **L'Espresso**

APERTO 2021

I Ristoranti e i Vini d'Italia

Torna la Guida per scoprire le straordinarie eccellenze del nostro territorio.
DA DOMANI IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP

Scopri online **ilgusto.it**

Disponibile su **App Store** e **Google Play**

Le Guide de **L'Espresso**

In collaborazione con



ATLETICA

Un successo lo "Svara" Messina, Brunetti e Girardi protagonisti

Al Grezar riuscito tributo della Sgt all'ex ostacolista presente alle premiazioni. Nei 1500 si impone la triestina Tomasi

Emanuele Deste / TRIESTE

Un pomeriggio ricco di interessanti sfide che non hanno deluso le aspettative della vigilia. Allo stadio Grezar, la Società Ginnastica Triestina ha organizzato il primo Meeting Trofeo Nereo Svara, dedicato alle categorie assolute e che ha visto lo stesso Svara, 86 enne, premiare il podio dei 110 a ostacoli.

Al maschile si è assistito ad un appassionante prova dei 100m dove l'azzurro della Biotekna Marcon Venezia Federico Gugliemi (10"61) ha prevalso su Fabrizio Ceglie (Assindustria Sport Padova, 10"65) e al talento diciassettenne Yassin Bandaogo (Atletica Vicentina), capace di tagliare il traguardo con il cronometro di 10"67.

Sui 200m invece non c'è stato nessun capace di impensierire Paolo Messina

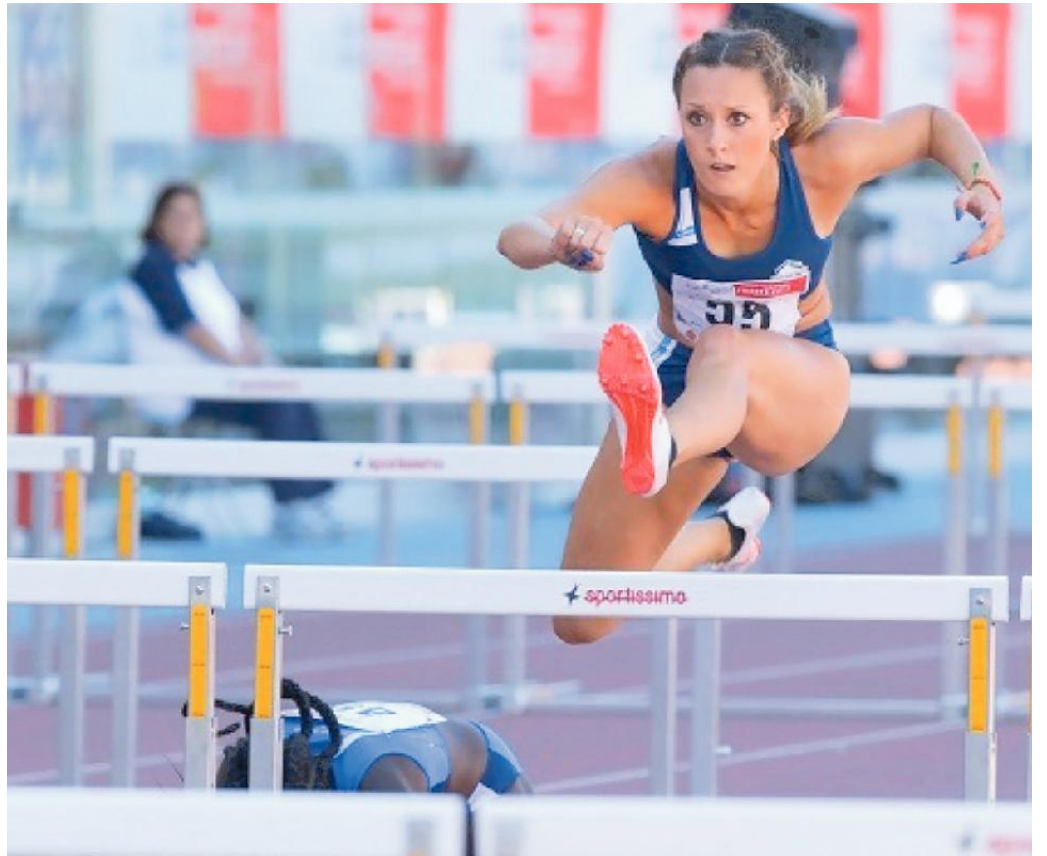
(Trieste Atletica), primo con il nuovo primato personale di 21"65. In casa Trieste Atletica possono sorridere anche per le prestazioni di Michele Brunetti e del team di mezzofondo. Sui 110hs Brunetti (14"74) ha fatto suo il duello sul filo dei centesimi con il bellunese Alessio Sommacal (14"77), costretto ad accontentarsi della seconda piazza. Sui 1500m Fabio Vicig e Davide Canetti hanno condotto una gara a parte rispetto alla concorrenza, con Vicig (3'55"76) che è riuscito ad anticipare il compagno di squadra, fermatosi a 3'56"79.

Anche in campo femminile non sono mancate le emozioni, a partire dalla gara regina. Sul rettilineo triestino è sfrecciata la portacolore dell'Assindustria Padova Hope Eghongh Esekheigbe, che con il tempo di 11"56 ha col-

to il bersaglio grosso davanti alla pordenonese Giorgia Belinazzi (11"63). Bella sfida anche sui 100hs dove Linda Guizzetti (Cus Pro Patria Milano, 13"91) è riuscita a sconfiggere la triestina della Bracco Atletica Nicla Mosetti (13"98).

Dai 100hs allieve è arrivata una nuova conferma per la sedicenne del Cus Trieste Giovanna Girardi che ha chiuso la sua fatica in 14"32, a soli due centesimi dal proprio primato. Sui 1500m c'è stato un finale al cardiopalma con la triestina Valentina Tomasi (Malignani Udine, 4'38"88) che ha resistito al veemente ritorno della pordenonese Ilaria Bruno (4'38"91). Infine sui 400m Anna Pizzo (Cus Trieste) si è presa la soddisfazione di mettere il naso davanti a tutte con il tempo di 56"60. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicla Mosetti si è piazzata seconda nei 100 hs

STASERA IN DIRETTA STREAMING

La campionessa triestina Geiger in lizza come velista dell'anno

Stasera in diretta streaming dalle 18.45 sui canali social della Federazione Italia Vela e sulla pagina Facebook del Velista dell'anno saranno assegnati i premi 2020. Sarà possibile votare sul sito www.velistadellanno.it. Gli

atleti che si sono distinti in campo internazionale sono: Ruggero Tita e Caterina Banti - campioni europei Nacra 17, Giovanni Soldini - vincitore con John Elkann della Rolex Middle Sea Race 2020, Rebecca Geiger - campionessa euro-

pea Optimist femminile 2020, Domenico Lamante - terzo assoluto e Oro Under 16 nel campionato Europeo Laser 4.7, Rocco Guerra - campione italiano e-sailing 2020. Per il premio Armatore/Timoniere Mercedes-Benz Van i finalisti sono: Filippo Pacinotti - Campione del Mondo Melges 20; Vincenzo De Blasio - Campione Italiano Vela d'Altura ORC 2020 su IY 11,98; Vincenzo Addressi vincitore della St. Maarten Heineken Regatta sul suo Mylius 60. —

BASEBALL

I Tigers sono in difficoltà i New Black Panthers fanno loro il derby del Fvg

Luca Perrino / RONCHI

I New Black Panthers fanno loro il derby regionale nella serie A del baseball in modo perentorio e lasciando poco spazio all'attacco dei Tigers di Cervignano. Entrambe le partite di sabato, allo stadio Enrico Gasparidis di Ronchi dei Legionari, con lancio inaugurale dell'assessore comunale Erika Battistella, si chiudono sul risultato di 8 a 1. In tutte e due le gare i New Black Panthers partono forte, mettendo in dif-



I New Black Panthers

ficoltà i lanciatori e la difesa avversaria. Nel primo incontro i Tigers lasciano diversi uomini sulle basi, ma non riescono a raccogliere quanto seminato per la capacità reattiva dei ronchesi di arginare ogni velleità. Buone le prove sul monte di lancio di Simone Bazzarini, Rok Cucek e dell'esordiente Marco Stabile.

Nella serata viceversa la gara è quasi senza storia. Parte male il lanciatore degli ospiti e concede subito sei punti. Divario che non sarà più colmato dalle mazze friulane in virtù della convincente prova dei lanciatori ronchesi, Darlin Camilo, Pietro Stabile e Marco Pizzolini e dell'attenta difesa, mentre l'attacco continuerà a produrre fino al positivo risultato finale. Nel complesso delle due partite buona prova dei battitori di casa, con una prova maiuscola di capi-

tan Mario Miceu autore di sei valide su sette turni e Matteo Pizzolini con quattro su otto. I risultati del girone F: Longbridge Bologna-Godo 2-3, 1-8, New Black Panthers Ronchi-Cervignano 8-1, 8-1. Classifica: Godo 1000 (4-0); Ronchi dei Legionari 500 (2-2); Cervignano e Longbridge 250 (1-3).

La prossima settimana confronto con il Longbridge 2000. Successivamente inizieranno, a campi inversi, le partite di ritorno, con l'ultimo appuntamento il 27. Immediatamente dopo le prime classificate degli otto qualification round si giocheranno, divise in due gironi, l'accesso alle semifinali scudetto. Le altre, in cinque gironi da cinque, giocheranno per non retrocedere, cosa che farà l'ultima di ogni raggruppamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL SERIE B - GIRONE B

IsCopy Alpina non ingrana e i toscani del Padule vincono entrambe le gare

TRIESTE

Terza e quarta giornata del Campionato di Baseball di Serie B, girone B, allo Stadio Comunale di Sesto Fiorentino. Sabato è andata in scena la partita tra i padroni di casa della Polisportiva Padule ed i giuliani dell'IsCopy Junior Alpina, in una bella giornata di sole ma ancora senza pubblico sugli spalti, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. La prima partita, fin da subito risulta equilibrata, con una buona prestazione in battuta di Palmieri, Ainger, Lesjak e Bagattin. La difesa triestina però non ingrana, permettendo ai toscani di allungare il divario. L'attacco del Padule mette a segno 13 giocate valide in attacco contro le 9 dell'IsCopy Junior Alpina, subendo un solo strikeout. Tre errori della difesa degli ospiti, permettono al Padule di portare a casa la vittoria per 7-3 nella prima delle due giornate di campionato disputate in questo sabato di fine maggio.

Complice una falsa partenza del lanciatore Greco, gara 2 inizia per Trieste nel peggiore dei modi: al primo inning il risultato è già di 5-0 per i toscani. I lanciatori giuliani concedono

sul diamante, 6 palle valide e ben 8 basi al Padule. Nonostante l'ottima difesa ed una buona prestazione di Luca Rossi con 2 valide su 3 turni, e con un attacco ancora trainato dalle valide prestazioni di Ainger, Palmieri e Lesjak, il Padule allunga il punteggio. L'handicap dello svantaggio iniziale si fa sentire: la Polisportiva Padule aumenta il suo vantaggio e si porta sul 10-0 al settimo inning. In campionato, la compagine triestina può finora annoverare una vittoria e tre sconfitte. Voglia di riscatto per gli uomini dell'IsCopy Junior Alpina che, domenica 6 giugno, affronteranno in casa gli Yankees di San Giovanni in Persiceto.

Gara 1. Polisportiva Padule 7-IsCopy Junior Alpina 3. Formazione Alpina: Papazzoni (Zio, Rigoni, Bagattin), Milazzo, Orza, Ugrin, Sicon, Lesjak, Krauthaker, Ainger, Palmieri.

Gara 2. Polisportiva Padule 10-IsCopy Junior Alpina 0. Formazione Alpina: Greco (Zio, Marusig, Krauthaker), Rossi, Orza, Ugrin, Bresciani, Lesjak, Bagattin, Ainger, Palmieri. Manager squadra: Daniele Santolupo. Coach: Lino Izzo.

MARCO VITROTTI

TENNIS - INTERNAZIONALE FEMMINILE

Brancaccio e Zucchini brillano nella prima giornata del torneo Città di Grado

GRADO

Nella prima giornata di qualificazioni della 24esima edizione della Città di Grado Tennis Cup, torneo internazionale femminile con montepremi di 25 mila dollari non ci sono state particolari sorprese salvo le italiane Arianna Zucchini e Valentina Lia. L'azzurra Nuria Brancaccio, dopo aver disputato un'ottimo incontro nel

Wta 250 di Parma cedendo solo dopo due tiebreak alla quotata Katarina Zavatska, ha superato il primo turno come da copione regolando con un duplice 6/2 la russa Alena Fomina.

Arianna Zucchini (1301 Wta) ha invece sovvertito il pronostico superando a sorpresa la russa Julia Avdeeva dopo l'incontro più equilibrato di giornata concluso solo al



Nuria Brancaccio in azione

match-tiebreak. L'azzurra si è imposta con il punteggio di 6/4 4/6 10/8. Brancaccio e Zucchini se la vedranno con, rispettivamente, Federica Rossi, che nell'incontro di ieri ha superato agevolmente la friu-

lana Anna Peres, e la tennista turca Ipek Oz.

Ieri era impegnata un'altra giocatrice del Fvg, Margherita Marcon, che ha ceduto il passo all'australiana Alexandra Osborne 6/2 6/2. Un'altra italiana, Valentina Lia, pur non godendo dei favori del pronostico, non avendo classifica mondiale, ha vinto contro la francese Yasmine Mansouri (804 Wta). Lia, dopo aver perso la prima frazione 3/6, ha vinto due tiebreak consecutivi: nel secondo si è imposta 9/7 e nel match tiebreak 10/5. Oggi Lia se la vedrà con la giocatrice più forte delle qualificazioni Camilla Rosatello. I match odierni inizieranno alle 10 e scenderanno in campo anche Cristiana Ferrando e Tatiana Pieri e Dalila Spiteri.

GIRO D'ITALIA



Egan Bernal, colombiano di 24 anni con il Trofeo senza fine e sul podio con Damiano Caruso e Simon Yates. E poi Filippo Ganna re della crono



Tripudio e baci rosa per Bernal È Caruso il viceré di Milano

Il colombiano amministra a cronometro: «Ho corso all'attacco, emozione unica»
L'ex gregario diventa simbolo della ripartenza azzurra. Crono finale a TopGanna

Antonio Simeoli
/ INVIATO A MILANO

Bacia appassionatamente la sua Maria Fernanda all'arrivo **Egan Bernal**, abbraccia tutti, fa festa in un tripudio di bandiere colombiane. Il Giro è suo, si è difeso anche a crono nella recita finale. Solo Bartali, Gimondi e Merckx hanno vinto già Giro e Tour a meno di 25 anni. «Dentro di me ho tante emozioni, dopo il Tour vinto a 22 anni avevo perso la grinta, poi sono arrivati i guai fisici: ora sono ripartire facendo la cosa che mi piace fare di più: divertirmi in bicicletta. È la cosa più bella. E attenti, la felicità si trova nelle cose semplici», dice con una maturità e una semplicità spettacolari. «E Pogacar e Roglic sono forti e mi danno altri stimoli».

Il Giro del colombiano, ma anche del siciliano. Hanno già illuminato il municipio della sua Ragusa di rosa. E **Damiano Caruso** (Bahrain), secondo, è stato sontuoso anche contro il tempo, dando in 30 km

30" alla maglia rosa e 1'29" a **Simon Yates** (Exchange). Arriva. Lui invece bacia la sua Ornella: «Me la sono goduta tutta, fino all'ultimo chilometro», dice. Strafelice. Ed è il Giro, con vista olimpica, anche di Filippo Ganna, pretoriano Ineos di Bernal. Il fenomeno ha vinto con la solita classe e potenza, nonostante una foratura poco prima dell'ultimo chilometro gli abbia fatto perdere secondi preziosi. Solo il francese **Remi Cavagna** (Deceuninck), che cede per solo 13", gli ha messo paura: se la stava giocando davvero quando nel finale ha sbagliato una curva volando contro le transenne. Ma, come sette mesi fa all'ultima tappa del Giro d'autunno, Ganna ha vinto, come con **Tao Geoghegan Hart** aveva vinto la sua Ineos, non a caso top team del ciclismo con un budget astronomico da oltre 40 milioni di euro che consente di ingaggiare, ad esempio, un **Dani Martinez**, potenzialmente da podio, finito quinto, nonostante il lavoro per la maglia rosa Bernal. Ganna e Ineos: fine

delle analogie. Perché il Giro 104 è stato meravigliosamente quello della doppia ripartenza: la carovana a fine ottobre piombò quasi malvolentieri in una Milano già blindata causa seconda mazzata della pandemia. L'Italia a colori era ormai cosa fatta, la gara più amata dagli italiani sopportata, in fuga dal dilagare dei contagi.

Ieri no. Il Giro è stato accolto da una città che, come il resto del Paese, girato e rigirato in queste tre settimane, sta mettendosi alle spalle l'incubo. I tifosi si sono ripresi la scena. E poi l'altra "rottura", ciclisticamente impagabile: in ottobre il Giro degli italiani era stato, solo un *one man show* di Ganna, tre crono vinte e la tappa sulla Sila, e poco altro. Questo è stato il Giro della rinascita. Pippo c'è sempre, purosangue e mulo in un mix pazzesco, come ci sono stati i pretoriani di Bernal, **Salvatore Puccio** e **Gianni Moscon**. Ma poi il rosa s'è contaminato d'azzurro da Torino a Milano: **Edoardo Affini** (Jumbo), **Alessandro De Marchi** (Israël) in rosa, **An-**

drea Vendrame (Ag2r), **Giacomo Nizzolo** (Qhubeka). E ancora l'assolo di **Lorenzo Fortunato** (Eolo) sullo Zoncolan, quello di **Alberto Bettiol** (EF) a Stradella. Sì, anche quello di **Vincenzo Nibali** (Trek), che era caduto prima del Giro, è ricaduto durante la corsa, ha sofferto, ma non ha mai mollato.

E poi, come al gioco dell'oca, si ritorna a Caruso, la grande discontinuità più bella rispetto al Giro d'autunno: il gregario di lusso della Bahrain ha emozionato, stupito. Si è preso un secondo posto da urlo e sabato una tappa da raccontare ai nipotini.

Adesso spazio al Tour de France – a proposito ieri via al Delfinato (**Sonny Colbrelli**, altro Bahrain, secondo) – che il Giro, mai come quest'anno, non deve guardare con soggezione e non solo per la vittoria di Bernal. C'è ancora il sole in Piazza Duomo quando i tecnici sbaraccano palchi e transenne. A fine ottobre le tenebre erano già calate da un pezzo. Trovate le differenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex ds Ellena e gli esordi di baby Egan Quel giorno in Veneto planò un extraterrestre

L'ANEDDOTO

Autunno 2015, provincia di Vicenza. Il Team Androni sta facendo i primi test fisici ai suoi atleti in vista della nuova stagione. Il ds Giovanni Ellena, ex corridore ancorato nel Canavese, è all'ammiraglia che segna uno per uno i tempi dei suoi. Si avvicina Franco Pellizotti, l'esperto capitano. «Giovanni o questo ci prende per il c... o abbiamo pescato un campione». Ellena, nel giorno dell'incoronazione rosa di Bernal se la ride ancora. Il «questo» del Pelli, che oggi ottimamente dirige sull'ammiraglia Bahrain, Damiano Caruso è la maglia rosa Bernal. Ricorda ancora Ellena: ««Pelli» mi disse più o meno così: «i ragazzi sono distrutti, quello è dietro la curva che si sta fumando una paglia...». Il test funzionava così: due km su



Ellena, ds Androni, e re Bernal

una salita incrementando man mano il wattaggio. Gli altri corridori erano esauriti, Egan avrebbe potuto continuare ancora a lungo». Micca è finita: «Il giorno dopo andammo da Michele Bartoli a fare un test e ci accorgemmo che le aveva le scarpe di ciclismo di due numeri più grandi, ci passavano due dita dentro eppure era riuscito a fare quei tempi». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Filippo Ganna ha vinto anche la cronometro finale di Milano, come aveva fatto tre settimane prima in quella iniziale a Torino che gli aveva dato per tre giorni anche la maglia rosa. Poi sul trono del Giro gli era subentrato De Marchi e avevano conquistato successi di tappa anche Vendrame, Nizzolo, Fortunato (addirittura sullo Zoncolan), Bettiol e Caruso. Quest'ultimo infine è salito per la prima volta in carriera sul podio finale in un grande giro. In tutto 7 vittorie di tappa su 21, un terzo, e 5 giorni in rosa, davvero niente male per il ct azzurro Davide Cassani che a bordo di una moto Rai ha portato bene ai nostri corridori. Forse l'Italbici ha rialzato la testa.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Filippo Ganna (Ineos) in 33'48", media 53.787
- 2) Remi Cavagna (Dec) a 12"
- 3) Edoardo Affini (Jum) a 13"
- 4) Matteo Sobrero (Ita) a 14"
- 5) Joao Almeida (Dec) a 27"
- 6) M. Walscheid (Qhu) a 33"
- 7) Alberto Bettiol (EF) a 34"
- 8) Jan Tratnik (Bah) a 42"
- 9) G. Moscon (Ineos) a 44"
- 10) Iljo Keisse (Dec) 47"
- 17) D. Caruso (Bah) a 1'23"
- 24) Egan Bernal (Col) a 1'53"

CLASSIFICA FINALE

- 1) Egan Bernal (Ine) 86h17'28", media 39.523
- 2) D. Caruso (Bah) a 1'29"
- 3) Simon Yates (BE) a 4'15"
- 4) A. Vlasov (Ast) a 6'40"
- 5) D. Martinez (Ine) a 7'24"
- 6) Joao Almeida (Dec) a 7'24"
- 7) R. Bardet (Dsm) a 8'05"
- 8) Hugh Carthy (Ef) a 8'56"
- 9) T. Foss (Jumbo) a 11'44"
- 10) Dan Martin (Isr) a 18'35"
- 11) G. Bennett (Jum) a 24'35"
- 18) V. Nibali (Trek) a 1h3'59"

AGRITURISMO

Debelis



MANGIAR BENE SI PUÒ!

Vini, carne e verdure di produzione propria per una cucina tipica rurale triestina

UN'OASI DI PACE TRA LE CAMPAGNE VISTA MARE

Giardino - pergola e parcheggio clienti
Vi aspettiamo per le vostre feste, cene di laurea, mature, matrimoni, comunioni ecc.

ORARIO ESTIVO

giovedì dalle 19.30 alle 23.00
dal venerdì alla domenica 12.00-15.30 - 19.30 - 23.00

Trieste - Via Ventura, 31/1

Prenota allo 040.391790

Siamo aperti eccezionalmente anche
martedì 1 Giugno alla sera & mercoledì 2 Giugno a pranzo

Scelti per voi



Portogallo - Italia

RAI 1, 20.35
Forti del primo posto raggiunto nel girone D, i lusitani sfidano gli azzurri di Paolo Nicolato nel quarto di finale in programma allo Stadio Stožice di Lubiana - in Slovenia. La telecronaca è affidata a Luca De Capitani e Manuel Pasqual.



Come ti divento bella!
RAI 2, 21.20
Renée (Amy Schumer), una vita passata tra i complessi per un fisico rotondo, dopo una caduta si risveglia convinta di essere sexy, spiritosa e irresistibile. La sua vita cambia...



Report
RAI 3, 21.20
Serata di approfondimento giornalistico investigativo con **Sigfrido Ranucci**. In questa puntata la storia infinita del Mose: le ditte non vengono pagate e i cantieri sono fermi. Cosa accade a Venezia?



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro nel programma di attualità da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la puntata del reality condotto da **Ilary Blasi**. Per seguire l'avventura dei naufraghi, tutte le novità sono disponibili sui social network, sul sito ufficiale e su Medaset Play.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore Fiction	
16.40 La Prima Donna che Lifestyle	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Portogallo - Italia Calcio	
23.10 SetteStorie Attualità	
0.20 RaiNews24 Attualità	
0.55 Il caffè di Raiuno Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg 2 Attualità	
10.20 Unomattina Attualità	
12.00 finali del Governatore della Banca d'Italia Att.	
12.00 Un ciclone in convento (1ª Tv) Serie Tv	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.40 Matrimonio rosso sangue Film Thriller ('16)	
17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Att.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Come ti divento bella! (1ª Tv) Film Commedia ('18)	
23.15 Fuori Tema Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Att.	
10.55 Rai SpazioLibero Attualità	
11.05 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.00 TGR Piazza Affari Att.	
15.10 TGI - L.I.S. Attualità	
15.15 Tg Parlamento Attualità	
15.20 #Maestri Attualità	
16.00 Geo Magazine Attualità	
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Nuovi Eroi Lifestyle	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Report Attualità	
23.15 In barba a tutto Spettacolo	

RETE 4	
6.10 Il mammo Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.45 A-Team Serie Tv	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.55 Delitto sulla Loira - Il mistero del corpo senza testa Film Dramm. ('15)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.45 Jenny's Wedding Film Commedia ('15)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv) Telenovela	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo	
16.40 Innamorarsi a Valentine Film Drammatico ('16)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.45 Rossana Cartoni Animati	
8.10 Kiss me Licia Cartoni	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.15 The Goldbergs Serie Tv	
17.10 Superstore Serie Tv	
17.35 Will & Grace Serie Tv	
18.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Homefront Film Azione ('13)	
23.35 Poliziotto in prova Film Azione ('14)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.40 Il Gran Diavolo Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Insomnia d'amore Film Commedia ('93)	
23.15 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
3.30 Private Practice Serie Tv	

TV8	
15.55 Il ragazzo dei miei sogni (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
17.35 Un ascensore per due Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.25 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show	
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.15 Delitti - Il piccolo Lorys Documentari	
NOVE	NOVE
17.05 Professione assassino Lifestyle	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz	
21.25 Australia Film Drammatico ('08)	
0.25 Storie criminali: Ted Bundy, nella mente di un serial killer Rubrica	

20	20	20
14.05 Chicago Fire Serie Tv		
14.55 God Friended Me Serie Tv		
16.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
17.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
18.15 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Duri si diventa Film Commedia ('15)		
23.20 The Keeper Film Azione ('09)		
1.20 The Goldbergs Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.05 Criminal Minds Serie Tv		
14.50 Marvel's Daredevil Serie Tv		
15.45 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.15 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv		
18.45 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Resident Alien Serie Tv		
22.55 Vita da vampiro Film Horror ('14)		
0.30 Marvel's Daredevil Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.50 Sorelle assassine Film Thriller ('14)		
14.55 Anything Else Film Commedia ('03)		
17.10 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il patto dei lupi Film Avventura ('01)		
23.45 U-571 Film Guerra ('00)		
2.05 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.50 Save The Date Doc.		
18.20 Elliott Erwitt, il silenzio ha un bel suono Doc.		
19.20 Botticelli: la bellezza eterna Documentari		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.25 Bangla Film Commedia ('19)		
23.50 The Story Of Quadrophenia Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.50 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)		
17.45 Lo credevano uno stinco di santo Film Western ('72)		
19.25 La scala musicale Film Comico ('32)		
20.00 Gli acchiappamosche Film Comico ('29)		
20.25 I due legionari Film Comico ('31)		
21.10 Il gigante Film Drammatico ('56)		
0.45 L'uomo di Laramie Film Western ('55)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35 La Mafia Uccide Solo D'Estate Serie Tv		
15.35 Un Ciclone In Convento Serie Tv		
17.15 Tutto Può Succedere Fiction		
19.15 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Miss Scarlet and The Duke Serie Tv		
23.50 Amore Criminale Doc.		
1.50 Blu Notte 9: Mafia E Politica P.3 Rubrica		
3.45 Allora in onda Spettacolo		

CIELO	26	cielo
16.20 Fratelli in affari Spett.		
17.20 Buying & Selling Spettacolo		
18.20 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.20 Affari al buio Doc.		
20.20 Affari di famiglia Show		
21.15 La vita di Adele Film Drammatico ('13)		
0.25 Porno Valley Serie Tv		
1.45 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.40 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Commedia ('12)		
23.00 Un amore di strega Film Commedia ('08)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.45 TG 2000 Attualità		
18.58 Meteo Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
21.10 A.D. - La Bibbia continua Serie Tv		
22.40 Zona Rossa sempre Film Documentario		
23.10 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.00 Italia vs Russia Pallavolo		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità		

LA 5	30	5
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
21.10 Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)		
23.35 Amiche davvero!! Film Commedia ('98)		
1.35 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo		
4.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
4.45 Il Segreto Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
7.00 ER: storie incredibili Documentari		
9.00 Primo appuntamento Spettacolo		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari		
23.10 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Tandem Serie Tv		
13.10 L'ispettore Tom Barnaby Serie Tv		
15.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.05 Tandem Serie Tv		
19.05 Cherif Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.35 Detective Monk Serie Tv		
16.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
18.30 The mentalist Serie Tv		
20.15 Detective Monk Serie Tv		
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
22.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
23.55 Vittime Speciali Serie Tv		
1.30 Colombo Serie Tv		
2.50 C.S.I. New York Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Covert Affairs Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle		
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 La febbre dell'oro Doc.		
17.40 I pionieri dell'oro Doc.		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Lupi di mare (1ª Tv) Documentari		
22.20 Lupi di mare (1ª Tv) Doc.		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** D come donna: Il disagio giovanile e l'abuso di sostanze; **11.55:** Disport: Emilio Comici. Chiara Ramorino; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Mi chiamano Mimi: L'Orfeo di Monteverdi. La "Gondoliera veneziana" di Mendelssohn. S. Bergamasco ed E. Arciuli. Il Concerto n. 2 di Chopin, piano Ch. Mun, dir. V. Peleggi; **14.40:** Caro luogo ti faccio mio: Il santuario mariano di Barbana; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45: Grr; **16.00:** Sconfinate: Un omaggio all'attrice polese Alida Valli nel centenario della nascita.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Cominciamo bene; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parliamo di musica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivan Tavcar: IZZA KONGRESA - 8. pt; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	
20.48 Ascolta si fa sera	
20.50 Zona Cesarini	
21.00 Calcio: Under 21 Portogallo - Italia Quarti	
23.05 Radio1 Plot machine	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Decanter	
21.00 Back2Back	
22.35 Late Show	
RADIO 3	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Una striscia di Terra Feconda 2019	
23.00 Il Teatro di Radio3: Teatri in prova	
DEEJAY	
13.00 Ciao belli	
14.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
21.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola	
20.00 Vibe con Massimo Oldani	
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli	
M20	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	
23.00 One Two One Two Selecta	

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Pride and Glory Il prezzo dell'onore Film Sky Cinema Action	
21.00 Il primo Natale Film Sky Cinema Comedy	
21.00 A proposito di Rose Film Sky Cinema Drama	
21.00 Quella peste di Sophie Film Sky Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Il settimo figlio Film Cinema 1	
21.15 Dolce novembre Film Cinema 2	
21.15 Sogni mostruosamente proibiti Film Cinema 3	
22.50 Fracchia... Film Cinema 3	
23.05 La Mummia Film Cinema 1	
23.25 Noi siamo infinito Film Cinema 2	
SKY UNO	
17.30 Chi veste la sposa? Mamma vs. suocera Show	
18.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	
21.15 Masterpasticcere di Francia Spettacolo	
24.00 Cinque ragazzi per me Spettacolo	
PREMIUM ACTION	
15.30 Arrow Serie Tv	
16.20 Fringe Serie Tv	
17.10 Mr. Robot Serie Tv	
17.55 iZombie Serie Tv	
18.45 Arrow Serie Tv	
19.35 Fringe Serie Tv	
20.25 Mr. Robot Serie Tv	
21.15 Agent Serie Tv	
22.05 The 100 Serie Tv	
22.50 iZombie Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
14.05 Barry Serie Tv	
14.45 Strike Back - Senza regole Serie Tv	
16.25 I Soprano Serie Tv	
18.15 Faccia d'angelo Serie Tv	
20.05 The Nevers Serie Tv	
21.15 Intergalactic (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 Domina - Speciale Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
17.10 Blindspot Serie Tv	
17.55 The mentalist Serie Tv	
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.35 Rush Hour Serie Tv	
20.25 Blindspot Serie Tv	
21.15 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Frequency Serie Tv	
22.55 The mentalist Serie Tv	
23.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	

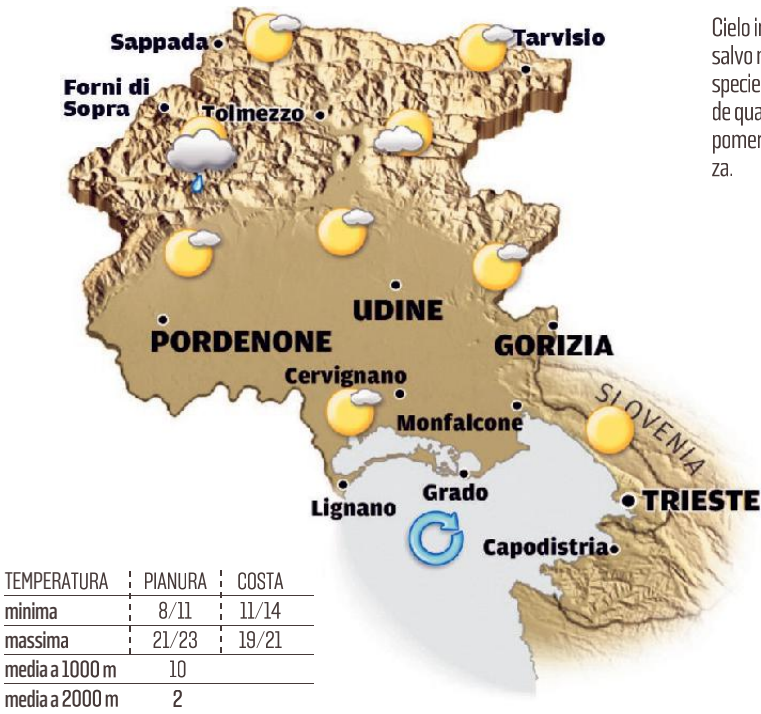
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00: Sveglia Trieste!	06.00 Infocanale
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce	14.00 tv transfrontaliera TGR F.V.G.
10.20: Sveglia Trieste - zumba	14.20 La macropregione adriatico-ionica i pescatori del fiume Bojana
10.40: Sveglia Trieste - pilates	14.30 Mare antico
12.35: Macete (st.2020/2021)	15.00 Videomotori
13.00: Il notiziario straordinario	15.15 Itinerari collezione
13.20: Il notiziario ore 13.20	15.45 Tv transfrontaliera
13.35: Sveglia Trieste ! Il meglio	16.15 Il settimanale
16.30: Sveglia Trieste - tai chai	16.45 Ecofuturo
16.45: Sveglia Trieste - pilates	17.15 Istria e ...dintorni
17.10: Il notiziario - meridiano - r	18.00 Programma in lingua slovena Športel
17.30: Trieste in diretta	18.35 Vreme
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce	18.40 Primorska kronika
19.05: Macete (st. 2020/2021)	19.00 Tuttoggi I edizione
19.30: Il notiziario ore 19.30	19.25 Zona sport
20.00: Macete (st.2020/2021)	19.45 Young village folk
20.30: Il notiziario - r	20.00 Mediterraneo
21.00: Il caffè dello sport	20.30 Artevisione magazine
22.30: Macete (st.2020/2021)	21.00 Tuttoggi I edizione
23.00: Il notiziario - r	21.15 Meridiani
23.30: Trieste in diretta	22.15 Oramusica
23.30: Il notiziario - r	22.30 Programma in lingua slovena Rojaki
01.00: Macete Live - replica	22.45 Ljudje in zemlja
	23.25 Sportel

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



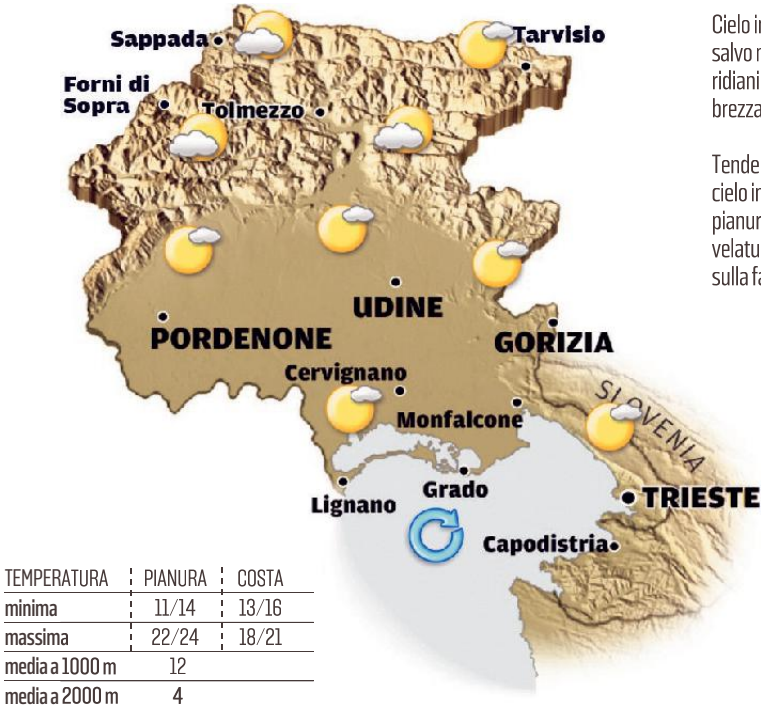
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	21/23	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	2	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti locali specie sulle Prealpi, dove non si esclude qualche breve e locale pioggia pomeridiana. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	22/24	18/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiori annuvolamenti pomeridiani sui monti. Venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: sulla costa cielo in genere poco nuvoloso, in pianura variabile, in prevalenza per velature; sui monti nuvoloso specie sulla fascia prealpina.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi irregolari e qualche pioggia su ovest Piemonte e Ponente Ligure, altrove asciutto con cieli poco o parzialmente nuvolosi. **Centro:** variabilità diurna sui settori interni con locali piovoschi su rilievi toscani e sardi, più sole altrove. **Sud:** sole salvo qualche piovoso più probabile nelle ore diurne su Calabria interna e messinese. **DOMANI**
Nord: soleggiato salvo nubi sparse verso sera, più frequenti su Val Padana e settori prealpini. **Centro:** bel tempo, addensamenti su Appennino e Sardegna, qui con piovoschi. **Sud:** soleggiato, salvo un po' di nubi diurne sulle zone interne con isolati piovoschi sulla Sicilia centro-orientale.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,3	20,9	47%	62 km/h	Pordenone	12,7	21,5	45%	20 km/h
Monfalcone	13,4	23,4	56%	25 km/h	Tarvisio	7,1	18,0	70%	29 km/h
Gorizia	12,0	22,3	54%	18 km/h	Lignano	15,7	22,7	56%	28 km/h
Udine	11,4	22,2	64%	18 km/h	Gemona	9,7	22,8	68%	24 km/h
Grado	15,2	20,6	58%	21 km/h	Piancavallo	4,5	10,4	91%	11 km/h
Cervignano	10,2	23,3	61%	18 km/h	Forni di Sopra	5,7	18,3	64%	29 km/h

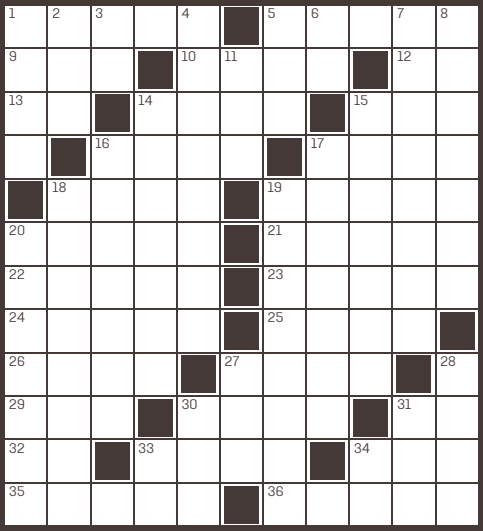
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	17,9	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	17,6	0,20 m
Grado	poco mosso	17,9	0,20 m
Lignano	poco mosso	17,9	0,20 m

IL CRUCIVERBA

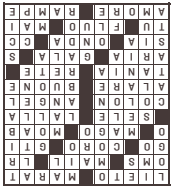
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Contento - **5** Un collega di Danton - **9** Agenzia Onu per la salute - **10** Posta via Internet - **12** Pari di altri - **13** Fondo di lago - **14** Ha più voci - **15** Un modello della Golf - **16** Lo era Merlino - **17** Uno dei due figli di Lot - **18** Scorre in Campania - **19** La Romano della narrativa - **20** Un tratto dell'intestino - **21** Note cascate venezuelane - **22** Ferro da camino - **23** Gustose - **24** La Cagnotto dei tuffi - **25** Protegge i trapezisti - **26** Riempie lo spazio vuoto - **27** Elegante ricevimento - **29** Lo strappa l'insistente - **30** Flutto - **31** Conto Corrente - **32** Uno di noi - **33** Tinta sgargiante - **34** Sempre no - **35** Strugge lo spasimante - **36** Trattati in salita.

VERTICALI: **1** Marchio distintivo di un'azienda - **2** Profondissimo - **3** Il Solfrizzi attore comico (iniz.) - **4** Costituita da elementi affini - **5** Né tuo né suo - **6** Il simbolo chimico dell'alluminio - **7** Dondolano al parco giochi - **8** Un tipo di tatuaggio decorativo - **11** La calla selvatica - **14** È stata sostituita dal Joule - **15** Il colle della Crocifissione - **16** Una delle protagoniste di *Via col vento* - **17** La Arcuri dello spettacolo - **18** Un terrazzo per abbronzarsi - **19** È simile al golden retriever - **20** Grosso cumulo di legna - **27** Grossa antilope africana - **28** Le lasciano i motoscafi - **30** Sottolinea le evoluzioni del torero - **31** Una sigla sulla busta - **33** Le prime in Francia - **34** Duemila per Cicerone.



IL TELEFONO



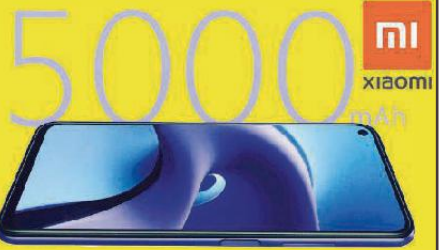
Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€649,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€549,99
Samsung Galaxy A215	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A025	32GB	6,5"	£179	€149,99
Xiaomi Notes	128GB	6,5"	£229	€199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	£199	€179,99

Da noi trovi anche **TABLET da 7", 8", 9,6", 10,1"**
ACCESSORI COME NAVIGATORI GPS...

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!



Pronti, partenza, ricarica!

Batteria da 5000mAh con ricarica ultra rapida da 18W
Fino a 2 giorni con una singola carica, grazie alla batteria ad alta capacità da 5000 mAh: una batteria a lunga durata che rimane tale anche nel tempo grazie a una costruzione di qualità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquastape

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 maggio 2021
è stata di 21.430
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

TORO
21/4 - 20/5



Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affacciare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

LEONE
23/7 - 23/8



Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

VERGINE
24/8 - 22/9



Nell'ambito professionale potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e a felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, ma vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare, da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siate molto riservati e non parlate di certi progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

PESCI
20/2 - 20/3



Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante.

RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it



MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» **NUOVA SEDE** «

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM